

LE VIE DEI TESORI



XI EDIZIONE



LA CITTÀ SVELATA



PALERMO
29 SETT/29 OTT
2017

www.leviedeitesori.com



MEDAGLIA
DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Senato
della Repubblica

Camera
dei
deputati

Ministero
dei Beni e delle
Attività Culturali
e del Turismo



Città di Palermo
Assessorato alla Cultura

Ministero
dell'Università
e della Ricerca
Ministero
della Pubblica Istruzione
Ministero
della Giustizia
Ministero
della Sanità

PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALU
E POGGIOREALE

CAPITALE
PER GIOVANI
PALERMO 2017

REGIONE SICILIANA
Assessorato Beni Culturali
Identità Siciliana

REGIONE SICILIANA
Assessorato del Turismo,
dello Sport e dello Spettacolo

USRS
SICILIA

UNIPAZZINI
PALERMO 2017 UNIVERSITARIA





Fatti un Giro per Le Vie dei Tesori, un Giro di perle.

Take a ride around Le Vie dei Tesori,
a string of pearls.

La quarta generazione dei noti gioiellieri di Palermo, in una nuova compagine societaria, in uno spazio contemporaneo, nel segno dell'alta qualità del gioiello da tramandare di generazione in generazione, accanto a proposte di design contemporaneo.

The fourth generation of the most famous jewelers in Palermo, with a new shareholding structure, in a new contemporary location, as a symbol of jewel's quality to be handed down from generation to generation, next to contemporary design proposals.



IrmaFiorentino
Gioielleria

Via Messina, 32 - Palermo - tel. 091 33 64 92 - info@irmafiorentino.com

www.irmafiorentino.com





L'altro tesoro da visitare

Nino Parrucca apre le porte della sua fabbrica di ceramiche di Via San Lorenzo, 291/R a Palermo per permettere di vedere la lavorazione dal vivo della ceramica con la possibilità di manipolare l'argilla di persona.

All'interno della fabbrica troverete anche una collezione di pupi e paladini dei primi del '900 appartenenti alla collezione privata di Nino Parrucca.

È gradita la prenotazione della visita guidata.



FABBRICA: Via san lorenzo, 291/R - 90146 Palermo - tel:091/6790949, 091/6790484 e 0916790202
orari di apertura: da lun a ven: 8.00/19.45 orario continuato; sab:08.30/13.00 e 16.00/19.45

SHOWROOM: viale strasburgo ang. via maltese - 90146 Palermo - tel:091/6883366
orari di apertura: da lun a sab:09.00/13.00 e 16.00/19.45

SHOWROOM: via Riccardo Wagner 16-18 - 90139 Palermo - tel:091/5077497
orari di apertura: da lun a sab:09.30/20.00; dom:16.30/19.45

Da settembre Ceramiche Nino Parrucca diventa la sede di Palermo dell'accademia di belle arte Kandinskij di Trapani.
Sono aperte le iscrizioni.

Il 3 luglio 2015, il Comitato del Patrimonio Mondiale ha iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO il sito seriale "Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale". Il sito comprende le opere più rappresentative e artisticamente rilevanti nelle quali è possibile riconoscere inequivocabilmente i tratti salienti dell'arte e dell'architettura arabo-normanna in tutte le sue componenti e sfaccettature.

- Palazzo Reale (secc. XI-XII) e Cappella Palatina (1130)
- Chiesa di San Giovanni degli Eremiti (1130 - 1150)
- Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio (Chiesa della Martorana) (1140 ca.)
- Chiesa di San Cataldo (1160 ca.)
- Cattedrale di Palermo (1169 - 1190)
- Palazzo della Zisa (1190 ca.)
- Ponte dell'Ammiraglio (1132 ca.)
- Cattedrale di Cefalù (1131)
- Cattedrale di Monreale (1172)

Giustificazione dell'UNESCO di eccezionale valore universale

«L'insieme degli edifici costituenti il sito di "Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale" rappresenta un esempio materiale di convivenza, interazione e interscambio tra diverse componenti culturali di provenienza storica e geografica eterogenea. Tale sincretismo ha generato un originale stile architettonico e artistico, di eccezionale valore universale, in cui sono mirabilmente fusi elementi Bizantini, Islamici e Latini, capace di volta in volta di prodursi in combinazioni uniche, di eccelso valore artistico e straordinariamente unitarie. Il sincretismo Arabo-Normanno ebbe un forte impatto nel Medioevo, contribuendo significativamente alla formazione di una *koinè* mediterranea, condizione fondamentale per lo sviluppo della civiltà mediterraneo-europea moderna».



Il Visitor Center del sito UNESCO "Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale" è aperto tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle 09.30 alle 13.30, presso Palazzo Guli, Corso Vittorio Emanuele n. 353, Palermo tel. +39 091 611 63 68

Struttura Operativa di gestione del sito
 Fondazione Patrimonio UNESCO Sicilia

www.unescosicilia.it
www.unescoarabonormanna.it



On July 3rd, 2015 World Heritage Committee inscribed the property "Arab-Norman Palermo and the Cathedral Churches of Cefalù and Monreale" on the World Heritage List UNESCO. The property includes the most representative and artistically relevant works in which it is possible to unequivocally recognize the main features of arab-norman art and architecture in all its components and aspects.

- Royal Palace (11th - 12th centuries) and Palatine Chapel (1130)
- Church of San Giovanni degli Eremiti (1130 - 1150)
- Church of Santa Maria dell'Ammiraglio (known as the Martorana) (around 1140)
- Church of San Cataldo (around 1160)
- Palermo Cathedral (1169 - 1190)
- Zisa Palace (around 1190)
- Admiral's Bridge (around 1132)
- Cefalù Cathedral (1131)
- Monreale Cathedral (1172)

Justification of Outstanding Universal Value

«The whole of the buildings that constitute the property of "Arab-Norman Palermo and the Cathedral Churches of Cefalù and Monreale" represents a material example of coexistence, interaction and interchange between different cultural components of heterogeneous historical and geographical origin. Such syncretism has produced an original architectural and artistic style, of outstanding universal value, in which Byzantine, Islamic and Latin elements are melted, able each time to produce itself in unique combinations, of sublime artistic value and extraordinarily unitary. The Arab-Norman syncretism had a strong impact in the Middle Ages, contributing meaningfully to the formation of a mediterranean *koinè*, fundamental condition for the development of the modern mediterranean-european civilization».



The Visitor Center of the UNESCO property "Arab-Norman Palermo and the Cathedral Churches of Cefalù and Monreale" is open everyday from Monday to Sunday, from 09.30 a.m. to 01.30 p.m. at Palazzo Guli, Corso Vittorio Emanuele, n. 353, Palermo phone +39 091 611 63 68

Operational management Structure of
 the UNESCO property
 Sicily Heritage Foundation

www.unescosicilia.it
www.unescoarabonormanna.it





Nel cuore del centro storico di Palermo, in via Alloro, si trova il nostro B&B "Al Giardino dell'Alloro". Troverete 5 camere indipendenti, tutte dotate di ampio bagno interno con doccia, morbido tovagliato, set di cortesia, specchio ingranditore, asciugacapelli, bollitore con tisane varie, caffè, tè, climatizzazione caldo-freddo, accesso autonomo ed indipendente, cassaforte, tv led, internet wi-fi ad alta velocità sia nelle camere che negli spazi comuni e nel giardino e cucina accessoriata a disposizione degli ospiti.



Le ampie suite del 1° piano accolgono comodamente famiglie o due coppie di amici, e sono provviste di terrazza interna.

Il giardino, fiorito e silenzioso, accoglie i nostri ospiti facendoli sentire come a casa.

B&B Al Giardino dell'Alloro ***

Vicolo San Carlo, 8 (angolo Via Alloro, 78)
90133 Palermo - 091.6176904 / 3382243541



www.giardinodellalloro.it - <mailto:info@giardinodellalloro.it>



5 WEEKEND
ALLA SCOPERTA
DI ARTE, MISTERO
SCIENZA, NATURA

PALERMO 29 SETT / 29 OTT 2017

LE VIE DEI
TESORI



XI EDIZIONE

Tres Chic Vintage

**Acquistiamo il tuo usato di lusso
con le massime valutazioni
e pagamenti immediati**

***Louis Vuitton - Chanel - Hermès
Gucci - Prada - Celine - e tanti altri...***



**Shop online
www.treschicvintage.com**

Via Trapani, 10 - 90141 Palermo (PA)
tel +39 091/2510356 - info@treschicvintage.com

 +39 366/5408875

 <https://www.facebook.com/treschicvintage>

 <https://www.instagram.com/Treschicvintagepalerm/>



INTRO

Centodieci luoghi aperti alle visite guidate, altrettanti tour urbani d'autore, un Festival Kids che scende in strada in tre maxi-gazebo nelle maggiori piazze della città, un "Itinerario contemporaneo" fra più di trenta mostre di gallerie e spazi alternativi, una serie di concerti in collaborazione con Piano City, un progetto dedicato al cinema, incontri e spettacoli teatrali. Eccoci, per l'undicesimo anno, per questa grande festa che mette a rete il patrimonio di Palermo, Capitale della Cultura italiana nel 2018.

Una sfida vinta, ancora una volta. Una sfida di un gruppo di giornalisti e di operatori culturali decisi a vivere il loro impegno di cittadini in modo attivo. Una sfida che l'anno scorso si è chiusa con quasi 215 mila visite in 15 giorni, poco meno del Colosseo, il sito turistico più frequentato d'Italia. E che ha fatto piovere sulla città quasi due milioni e mezzo di euro in termini di spesa turistica, a dimostrazione che la cultura può essere il motore dell'economia di Palermo. Un piccolo miracolo che si ripete ogni anno: il nostro Festival non gode di finanziamenti pubblici, se si esclude qualche piccolo supporto in termini di servizi, ma si autofinanzia con il contributo dei visitatori e con l'intervento di partner e sponsor.

Un GRAZIE grandissimo ai nostri volontari, gambe e cervelli de Le Vie dei Tesori, agli studenti delle scuole in alternanza scuola-lavoro che li coadiuvano. Quest'anno sperimentiamo, per undici luoghi più "delicati", le visite su prenotazione, per chi non vuole fare le code! E diventiamo sempre più aperti e inclusivi, con le visite in Lis dedicate ai sordi e quelle tattili per i ciechi.

E non è tutto per quest'edizione, insignita per il secondo anno consecutivo della medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica (grazie Presidente!). Nei due weekend di settembre (dal 15 al 17 e dal 22 al 24 settembre), il Festival si è svolto in altre quattro città siciliane: Agrigento, con lo splendore dei suoi templi e dei suoi giardini; Caltanissetta, cuore dell'Isola, con le sue chiese, le dimore storiche, i musei; Messina con il suo porto, il suo mare, la città Liberty rinata sulle ceneri del terremoto del 1908; Siracusa con i vicoli bianchi di Ortigia, le memorie ebraiche, le biblioteche, lo splendore dei cortili. E c'è pure Le Vie dei Tesori Card, per chi vuole sostenere il Festival e non perdersi nulla. Un "passaporto per l'arte", con il quale visitare la Sicilia come non l'avete mai vista. L'anno prossimo, appuntamento in tutta Italia!



New Brand by
FRANCO CUIO
SINCE 1989

Via V.zo di Marco, 7 - Palermo
Tel. 091 301550 WhatsApp 3285511748
www.siculafashion.it
Sicula Fashion & Design 



INTRO



Guided tours of hundreds of open places, just as many urban tours, a festival for Kids on the street in three maxi-gazebos in the major squares of the city, a "contemporary itinerary" in more than thirty galleries and alternative spaces, a series of concerts in collaboration with Piano City, a project dedicated to cinema, meetings and theater events. Here we are for the eleventh year for this great celebration, which creates a network of the heritage of Palermo, Capital of Italian Culture in 2018.

A winning challenge once again. A challenge for a group of journalists and cultural operators who have decided to be active citizens. A challenge that last year ended with nearly 215 thousand visits in 15 days, just under the Colosseum, the most visited tourist site in Italy. Nearly two and a half million euros poured into the city in terms of tourist spending, demonstrating that culture can be the driving force of the economy in Palermo. A small miracle that repeats itself every year. Our Festival does not benefit from public funding, excluding some support in terms of services, but it is self-financing with the visitor's contribution and with the involvement of partners and sponsors.

GREAT THANKS to our volunteers the legs and brains of Le Vie dei Tesori, to the students from schools alternating school-work who support them. This year we are experimenting with eleven "delicate" places, booked visits, for those who do not want to stand in the queues! We are also becoming more and more open and inclusive, with visits in LIS (Italian sign language) dedicated to the deaf and tactile for the blind.

That's not all for this edition, awarded for the second consecutive year with the representation medal by the President of the Italian Republic (Thank you Mr. President!). During the two weekends of September (from the 15th to 17th and from the 22nd to 24th of September), the Festival will take place in four other Sicilian cities. In Agrigento, with the splendor of its temples and its gardens; in Caltanissetta, the heart of the island with its churches, historic houses, museums; Messina with its port, the sea, the Liberty city rebuilt on the ashes of the 1908 earthquake; Syracuse with the white alleys of Ortigia, Jewish memories, the libraries, and the splendor of the courtyards. There is also The Le Vie dei Tesori Card, for those who want to support the Festival and not miss anything. A "Passport to Art" to visit Sicily as you have never seen it. Next year, throughout all of Italy!

Nuova Tiguan 1.6 TDI.

Con i più avanzati sistemi di assistenza alla guida di serie:



Lane Assist



Front Assist



Pedestrian Monitoring



Fatigue Detection

Tua a 26.500 euro.
Solo fino al 31 ottobre.



Abituatevi al futuro.

Volkswagen

Auto System.com

Via Acì 6, Tel. 091 206000
Viale Regione Siciliana Nord Ovest 6855, Tel. 091 7529100
Palermo

Nuova Tiguan 1.6 TDI Style BlueMotion Technology 85kW/115 CV a € 26.500 (IPT escl.). Listino € 29.000 meno € 2.500 (IVA incl.) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Offerta valida fino al 31.10.2017. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumi di carburante ciclo comb. 7,4 l/100 km - CO₂: 170 g/km.



LUOGHI

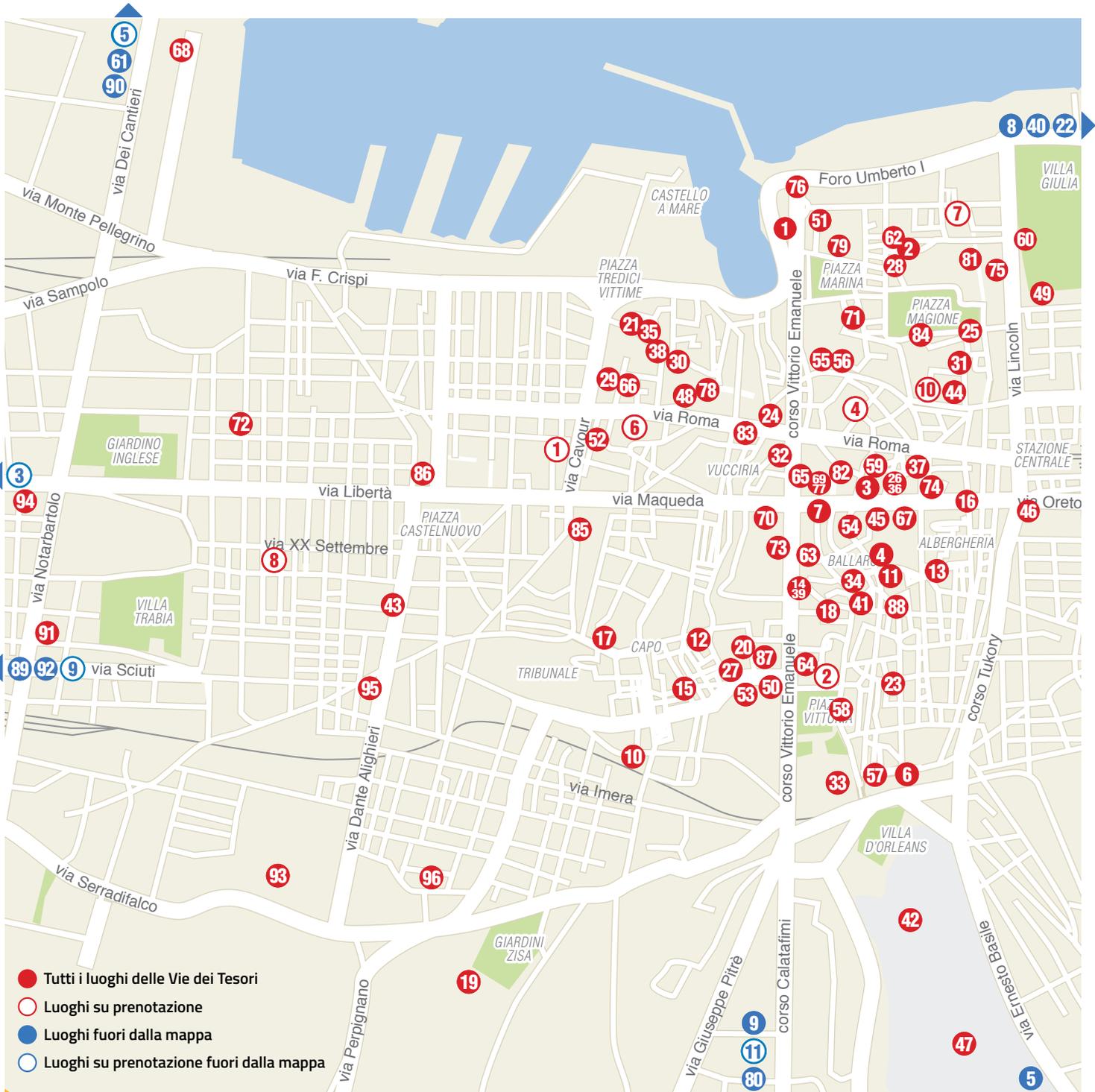
- 1 ARCHIVIO DI STATO CATENA
Corso Vittorio Emanuele, 31
- 2 ARCHIVIO DI STATO GANCIA
Primo Cortile della Gancia
- 3 ARCHIVIO STORICO COMUNALE
Via Maqueda, 157
- 4 BIBLIOTECA DI CASA PROFESSA
Via Casa Professa, 1
- 5 CAMERA DELLO SCIROCCO DI VILLA NASELLI
Via Ambleri, 52 (traversa di via Villagrazia)
- 6 CAMPANILE DI SAN GIUSEPPE CAFASSO
Via Benedettini, 16
- 7 CAPPELLA DEI FALEGNAMI
Via Maqueda, 172
- 8 CASA MUSEO DEL COSTUME TEATRALE
Vicolo Chiazzese, 10 (Brancaccio)
- 9 CASTELLO DELL'USCIBENE
Via Nave, 6 - Fondo De Caro
- 10 CATACOMBA DI PORTA D'OSSUNA
Corso Alberto Amedeo, 110
- 11 CATAcombe DI SAN MICHELE ARCANGELO
Vicolo San Michele Arcangelo
- 12 CHIESA DEI SS. QUARANTA MARTIRI ALLA GUILLA
Piazza Quaranta Martiri
- 13 CHIESA DEL CARMINE MAGGIORE
Via Giovanni Grasso, 13/a
- 14 CHIESA DEL SANTISSIMO SALVATORE
Corso Vittorio Emanuele, 395
- 15 CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE
Via Carrettieri (angolo via Matteo Bonello)
- 16 CHIESA DELL'ASSUNTA
Via Maqueda, 59
- 17 CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
Via Porta Carini, 38
- 18 CHIESA DELL'ORIGLIONE
Piazza dell'Origlione
- 19 CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITA
Via Whitaker, 42 (accanto alla Zisa)
- 20 CHIESA DI BADIA NUOVA (MADONNA DI MONTE OLIVETO)
Via dell'Incoronazione (angolo piazzetta Sett'Angeli)
- 21 CHIESA DI SAN GIORGIO DEI GENOVESI
Piazza San Giorgio dei Genovesi
- 22 CHIESA DI SAN GIOVANNI DEI LEBBROSI
Via Salvatore Cappello, 38
- 23 CHIESA DI SANT'ANNUNZIATA ALLE BALATE
Via delle Balate, 4
- 24 CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE
Via Roma, 203/A
- 25 CHIESA DI SANT'EUNO E GIULIANO
Piazza Magione
- 26 CHIESA DI SANT'ORSOLA DEI NEGRI
Via Maqueda, 102
- 27 CHIESA DI SANTA CRISTINA LA VETERE
Cortile dei Pellegrini, 6
- 28 CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI (GANCIA)
Via Alloro, 27
- 29 CHIESA DI SANTA MARIA DEL PILIERE
Piazzetta Angelini, 1 (via Bara all'Olivella, di fronte a Palazzo Branciforte)
- 30 CHIESA DI SANTA MARIA IN VALVERDE
Via Squarcialupo, 2
- 31 CHIESA E CHIOSTRO DELLA MAGIONE
Via Magione, 44
- 32 CHIESA E CRIPTA DI SAN MATTEO
Corso Vittorio Emanuele, 257



- 33** CHIESA INFERIORE DELLA CAPPELLA PALATINA
Piazza del Parlamento
(Palazzo dei Normanni)
- 34** COMPLESSO DI SANTA CHIARA
Piazza Santa Chiara, 11
- 35** CONSERVATORIO DI MUSICA
Via Squarcialupo, 45
- 36** CRIPTA DELL'ORATORIO DELLA MORTE IN SANT'ORSOLA
Via Maqueda, 102
- 37** CRIPTA DELLE REPENTITE
Via Divisi, 81
- 38** CRIPTA LANZA A SAN MAMILIANO
Via Squarcialupo
(angolo via Valverde)
- 39** CUPOLA DEL SANTISSIMO SALVATORE
Corso Vittorio Emanuele, 395
- 40** ECOMUSEO DEL MARE
Via Messina Marine, 27
(Ex Deposito Locomotive Sant'Erasmus)
- 41** EX OSPEDALE FATEBENEFRAPELLI
Via Benfratelli a Palazzo Reale, 4
- 42** FOSSA DELLA GAROFALA
Viale delle Scienze
ingresso facoltà di Agraria
- 43** GIPSOTECA DI PALAZZO ZIINO
Via Dante, 53
- 44** LE STANZE AL GENIO
Via Giuseppe Garibaldi, 11
- 45** MIQVEH
Piazza SS. Quaranta Martiri al Casalotto
- 46** MULINO DI SANT'ANTONINO
Piazza Sant'Antonino, 1
- 47** MUSEO DEI MOTORI E DEI MECCANISMI
Viale delle Scienze, Scuola Politecnica Edificio B
- 48** MUSEO DEL RISORGIMENTO
Piazza San Domenico, 1
- 49** MUSEO DI ZOOLOGIA DODERLEIN
Via Archirafi, 16
- 50** MUSEO DIOCESANO
Via Matteo Bonello, 2
- 51** MUSEO INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE "PASQUALINO"
Piazza Antonio Pasqualino, 5
- 52** MUSEO SALINAS
Via Bara all'Olivella, 24
- 53** ORATORIO DEI SANTI PIETRO E PAOLO
Via Matteo Bonello, 6/a
- 54** ORATORIO DELLE DAME O DEL GIARDINELLO
Via Ponticello, 39/a
- 55** ORATORIO DELL'IMMACOLATELLA
Via Immacolatella
- 56** ORATORIO DI SAN LORENZO
Via Immacolatella, 3
- 57** ORATORIO DI SAN MERCURIO
Vicolo San Giovanni degli Eremiti
- 58** ORATORIO DI SANT'ELENA E COSTANTINO
Piazza della Vittoria, 23
- 59** ORATORIO DI SANTA MARIA DEL SABATO
Via Meschita
(traversa di via Calderai)
- 60** ORTO BOTANICO
Via Lincoln, 2
- 61** PALAZZINA DEI QUATTRO PIZZI ALL'ARENELLA (CASA FLORIO)
Discesa Tonnara, 4
- 62** PALAZZO ABATELLI
Via Alloro, 4
- 63** PALAZZO ALLIATA DI VILLAFRANCA
Piazza Bologni, 20
- 64** PALAZZO ASMUNDO
Via Pietro Novelli, 3
- 65** PALAZZO BONOCORE
Piazza Pretoria, 8
- 66** PALAZZO BRANCIFORTE
Via Bara all'Olivella, 2
- 67** PALAZZO COMITINI
Via Maqueda, 100
- 68** PALAZZO DE GREGORIO
Via dell'Arsenale, 132
- 69** PALAZZO DI CITTÀ
Piazza Pretoria, 1
- 70** PALAZZO DI RUDINI
Via Maqueda, 182
- 71** PALAZZO MIRTO
Via Merlo, 2
- 72** PALAZZO PETYX
Via Enrico Albanese, 94
- 73** PALAZZO RISO
Corso Vittorio Emanuele, 365
- 74** PALAZZO SANT'ELIA
Via Maqueda, 81
- 75** PALAZZO ZINGONE-TRABIA
Via Lincoln, 47
- 76** PORTA FELICE
Piazzetta Santo Spirito
- 77** RIFUGIO ANTIAEREO DI PALAZZO DI CITTÀ
Piazza Pretoria, 1
(Portineria Palazzo delle Aquile)
- 78** SALA DEL CALENDARIO DEL CONVENTO DI S. DOMENICO
Via Bambinai, 18
- 79** SALA DELLE VERIFICHE
Piazza Marina, 59
Complesso dello Steri
- 80** SORGENTI DEL GABRIELE
Via Riserva Reale
- 81** SPASIMO
Via dello Spasimo, 13
- 82** TEATRO BELLINI
Piazza Bellini, 9
- 83** TEATRO BIONDO
Via Roma, 258
- 84** TEATRO GARIBALDI
Via Castrofilippo, 30
- 85** TEATRO MASSIMO
Piazza Verdi
Palcoscenico del Teatro Massimo
- 86** TEATRO POLITEAMA
Piazza Ruggiero Settimo, 15
- 87** TESORO E CRIPTA CATTEDRALE
Corso Vittorio Emanuele (Cattedrale)
- 88** TORRE DI SAN NICOLÒ DI BARI
Via Nunzio Nasi, 18
- 89** VILLA ADRIANA
Viale Strasburgo, 393
- 90** VILLA LANTERNA GRAVINA
Via Simone Guli, 43
- 91** VILLA POTTINO
Via Emanuele Notarbartolo, 28
- 92** VILLA RAFFO
Via Rocky Marciano
- 93** VILLA WHITAKER MALFITANO
Via Dante, 167
- 94** VILLA ZITO
Via della Libertà, 52
- 95** VILLINO FAVOROLO
Piazza Virgilio
- 96** VILLINO FLORIO ALL'OLIVUZZA
Viale Regina Margherita, 38

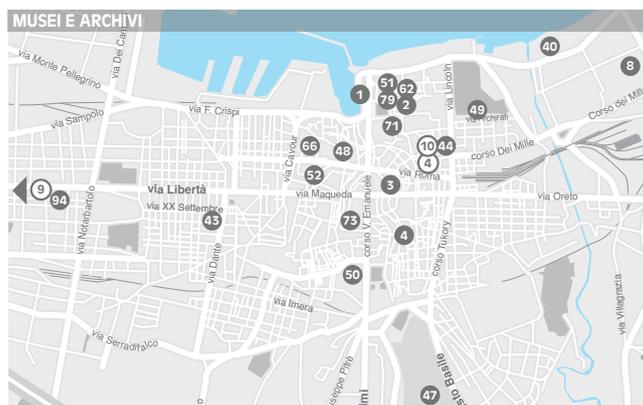
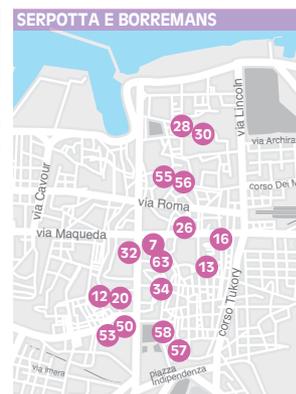
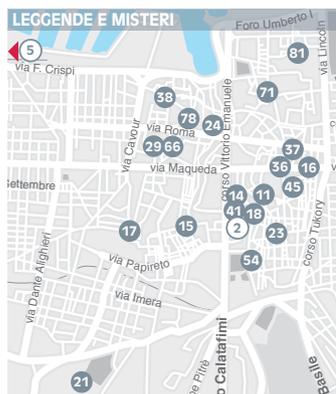
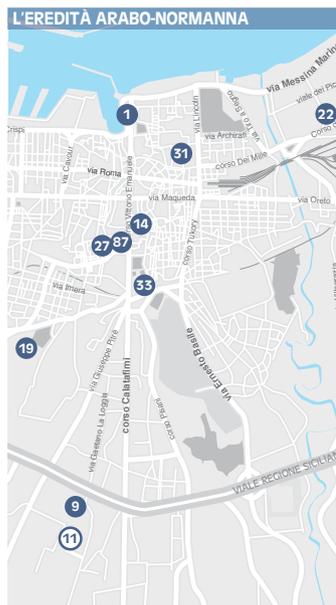
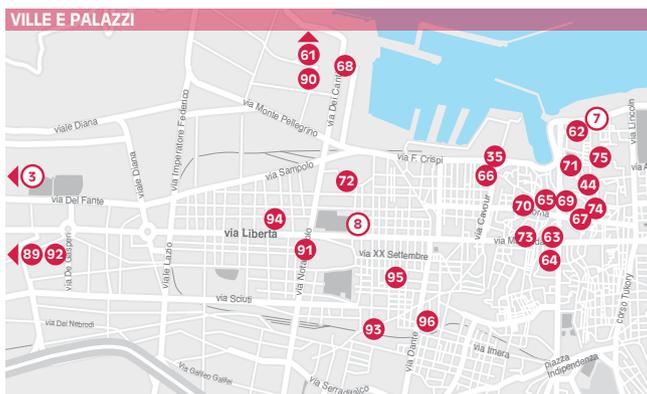
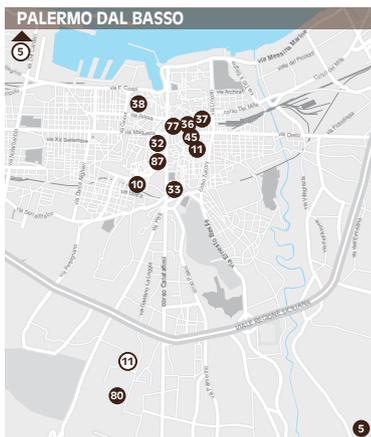
SU PRENOTAZIONE

- 1** BANCA D'ITALIA
Via Cavour 131/a
- 2** CAPPELLA DI MARIA SS. DELLA SOLEDAD
Piazza della Vittoria, 10
- 3** CASINA CINESE
Via Duca degli Abruzzi, 1
- 4** DEPOSITI DELLA GAM
Via Sant'Anna, 21
- 5** GROTTA DELL'ACQUASANTA
Via Simone Guli, 43
- 6** PALAZZO DELLE POSTE
Via Roma, 321
- 7** PALAZZO FORCELLA DE SETA
Salita Santi Romano, 30
- 8** PALAZZO UTVEGGIO
Via XX Settembre, 62
- 9** MUSEO MORETTINO
Via Enzo Biagi, 3/5
- 10** MUSEO DI ANICE TUTONE
Via Garibaldi, 41
- 11** QANAT Fondo Micciulla, 25
(traversa di via Nave)



- Tutti i luoghi delle Vie dei Tesori
- Luoghi su prenotazione
- Luoghi fuori dalla mappa
- Luoghi su prenotazione fuori dalla mappa

Per chi ha voglia di seguire un itinerario preciso, ecco dieci proposte. All'interno di ogni mappa, i luoghi che fanno parte di uno stesso percorso tematico. Una bussola per chi vuole orientarsi nel mare dei tesori.



**BUONI
FRUTTIFERI
POSTALI.**

**BUONI
AL 100%
SEMPRE.**

SCEGLI I BUONI FRUTTIFERI POSTALI PERCHÉ:

- ★ SONO GARANTITI DALLO STATO ITALIANO ED EMESSI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
- ★ HANNO UNA TASSAZIONE AGEVOLATA AL 12,50%
- ★ PUOI CHIEDERE, QUANDO VUOI, IL RIMBORSO DEL CAPITALE INVESTITO

**VIENI ALL'UFFICIO POSTALE
E SCOPRI LE NUOVE OFFERTE DI LIBRETTI E BUONI.**

Posteitaliane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei Buoni Fruttiferi Postali e dei Libretti di Risparmio Postale consulta i relativi Fogli Informativi/Regolamenti del Prestito disponibili presso gli Uffici Postali e su www.poste.it, www.risparmio postale.it e www.cdp.it. Il capitale investito in Buoni Fruttiferi Postali e le somme depositate sui Libretti di Risparmio Postale sono sempre rimborsabili in contanti (nei limiti della disponibilità di cassa) o con modalità alternative al contante (vaglia circolare, accredito su Libretto di Risparmio Postale o su Conto Corrente BP). I Buoni e i Libretti Postali sono esenti da costi e commissioni ad eccezione di quelli di natura fiscale. I Buoni Fruttiferi Postali ed i Libretti di Risparmio Postale sono emessi da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale dell'Ufficio Postale.

**LIBRETTI
POSTALI.**
**IL RISPARMIO
DAL 1875.**

SCEGLI I LIBRETTI DI RISPARMIO POSTALE PERCHÉ:

- ★ SONO GARANTITI DALLO STATO ITALIANO ED EMESSI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
- ★ SONO SENZA COSTI E COMMISSIONI DI APERTURA, GESTIONE ED ESTINZIONE
- ★ LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E VERSAMENTO SONO GRATUITE IN TUTTI GLI UFFICI POSTALI

**VIENI ALL'UFFICIO POSTALE
E SCOPRI LE NUOVE OFFERTE DI BUONI E LIBRETTI.**

Posteitaliane

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei Buoni Fruttiferi Postali e dei Libretti di Risparmio Postale consulta i relativi Fogli Informativi/Regolamenti del Prestito disponibili presso gli Uffici Postali e su www.poste.it, www.risparmio postale.it e www.cdp.it. Il capitale investito in Buoni Fruttiferi Postali e le somme depositate sui Libretti di Risparmio Postale sono sempre rimborsabili in contanti (nei limiti della disponibilità di cassa) o con modalità alternative al contante (vaglia circolare, accredito su Libretto di Risparmio Postale o su Conto Corrente BP). I Buoni e i Libretti Postali sono esenti da costi e commissioni ad eccezione di quelli di natura fiscale. I Buoni Fruttiferi Postali ed i Libretti di Risparmio Postale sono emessi da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale dell'Ufficio Postale.



LUOGHI EXTRA

PIAZZA DELLA PINTA, ANGOLO VIA BENEDETTINI

EXTRA
EXTRA
EXTRA
EXTRA

SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DELLA PINTA

Il gioiello barocco riapre dopo il restauro

Si mostra al pubblico, dopo un lungo restauro, la chiesa di Santa Maria dell'Itria, detta La Pinta, tra San Giovanni degli Eremiti e Palazzo Reale. Prende il nome dalla preesistente chiesetta di epoca bizantina che sorgeva nell'attuale piazza Vittoria, che era dipinta (da qui il nome La Pinta) e dove nel 1562 fu recitata "La creazione del mondo" del monaco Teofilo Folengo, chiamato L'Atto della Pinta, la prima rappresentazione sacra di cui si abbia notizia in Sicilia. Quella chiesa nel 1648 fu abbattuta per fare posto a due bastioni a difesa del Palazzo Reale. Così l'Arciconfraternita della Pinta si spostò nel 1662 in questa nuova sede. L'interno è impreziosito dagli stucchi di Giuseppe Serpotta, da affreschi e dal pavimento d'epoca.



 After a long period of restoration, the church of Santa Maria dell'Itria, known as La Pinta, can be seen by the public, between San Giovanni degli Eremiti and the Royal Palace. It is named after the pre-existing Byzantine church that stood in the present Vittoria square, which was painted (hence the name La Pinta) and where in 1562 "The Creation of the World" was recited by

monk Teofilo Folengo, called The Act of Pinta, the first sacred representation in Sicily. That church was demolished in 1648 to place two bastions in defense of the Royal Palace. Thus, the Arciconfraternità della Pinta moved in 1662 to this new location. The interior is embellished by the stuccoes of Giuseppe Serpotta and by frescoes and flooring from that period.



LUOGHI EXTRA

INGRESSO DA PIAZZA DEL PARLAMENTO

EXTRA
EXTRA
EXTRA
EXTRA

VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

GIARDINI DI PALAZZO REALE

L'oasi delle meraviglie all'ombra del palazzo di Federico II

Il giardino sopra le mura di Palazzo Reale è un luogo prezioso, colmo di piante rare, virgulti, succulente, fiori, disposti in ordinati settori, ognuno dedicato a un genere: qui le plumelie, lì gli aranci amari, qui i cactus, lì le ninfee. Si sale lungo la strada che una volta percorrevano le carrozze e si arriva a un ambiente sospeso tra terra e cielo: il giardino sopra le mura riluce dei tempi in cui era Genoard, sotto Guglielmo II, luogo di delizie tanto che Boccaccio vi ambientò una delle novelle del Decamerone. Il giardino ha sempre seguito le vicende di Palazzo Reale: dimora o fortificazione, e stette a guardare quando il Ferramolino fece costruire il bastione San Pietro, a metà '500: risale a quegli anni un passaggio sotterraneo che serviva per le ronde di guardia contro eventuali attacchi.



 The garden above the walls of the Royal Palace is a precious place full of rare plants, shoots, and flowers. It's possible to go up the old road once used by the carriages, that leads to a place that is suspended between the ground and the sky: the garden above the walls - that was first described in the chronicles by the Arabic man Ibn Jubair in 1184 - gleams of the times when

there was Genoard, with King Guglielmo II, which was so full of joy that one of Boccaccio's novels was set right there. The garden has always followed the events of the palace: residence or fort, and it was there that Ferramolino had the San Pietro bastion built, in the middle of the XVI century: there is an underground passage that crosses the whole building and dates back to this period.



Pizzeria Osteria

Piazza Marina, 52 – Palermo

Tel. 091 2748357 - Cell. 324 6099564

Seguici sulla pagina  O'Steri



■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA ■ MUSEI E ARCHIVI

CORSO VITTORIO EMANUELE, 31

1

VENERDÌ ore 15-18.15

SABATO e DOMENICA ore 9-12.15 e 15-18.15
durata 30 MINUTI

Domenica 1, 15, 22 e 29 ottobre visita animata
per bambini su prenotazione: www.leviedeitesori.it
NON ACCESSIBILE AI DISABILI



ARCHIVIO DI STATO - CATENA

Lo scrigno di atti e pergamene col documento più antico d'Europa

Carte topografiche, pergamene, manoscritti, stampe, atti notari che raccontano quasi mille anni di storia siciliana, dal regno normanno ai giorni nostri. È l'Archivio di Stato, custode della storia cittadina e della Sicilia. Nella sede della Catena, in corso Vittorio Emanuele, c'è un ricchissimo patrimonio di documenti, pubblici e privati. Curiosando fra gli scaffali, si ritorna indietro nel tempo. L'Archivio ha poi un primato assoluto: conserva infatti il documento cartaceo più antico d'Europa. Si tratta di una lettera in greco e arabo, scritta nel 1109 da Adelasia del Vasto, terza moglie del re normanno Ruggero I, per chiedere la protezione del monastero di San Filippo di Demenna, che rientrava fra i suoi possedimenti.



Topographic papers, parchments, manuscripts, prints, notarial deeds that tell almost a thousand years of Sicilian history, from the Norman Kingdom to the present days. The State Archive at the Catena in Corso Vittorio Emanuele has a very rich patrimony of both public and private documents. Snooping around among the shelves,

you will go back in time. The archive holds an absolute record: it contains the most ancient written documents in all of Europe. A letter in Greek and Arabic languages, written in 1109 from Adelasia del Vasto, third wife of the Norman king Ruggero I, in order to ask for protection for the Monastery of S. Filippo Demenna which was one of her possessions.



BUSCENTER.IT
Il tuo punto di partenza

LE NOSTRE DESTINAZIONI



CALL CENTER
06 164160

www.buscenter.it
info@buscenter.it



MUSEI E ARCHIVI

PRIMO CORTILE DELLA GANCIA

2

VENERDÌ

ore 15-18.15

SABATO e DOMENICA

ore 9-12.15 e 15-18.15

durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

ARCHIVIO DI STATO - GANCIA

Il convento con la campana che diede inizio alla rivolta

La "Gancia" di Santa Maria degli Angeli, in via Alloro, è l'altra sede dell'Archivio di Stato di Palermo. Con il termine di Gancia o Gran-
cia si intendevano i poderi appartenenti ai monasteri. Il convento appartenne ai Frati Minori Osservanti di San Francesco, che già disponevano di un analogo complesso fuori porta, a Santa Maria di Gesù. Sorse nell'ultimo ventennio del '400, mentre la chiesa fu costruita nel '500. Al complesso si aggiunse poi un chiostro e un refettorio per duecento frati. La chiesa annovera le tele di Vincenzo Romano e di Pietro Novelli, gli stucchi del Serpotta e le sculture del Gagini. Nel cortile c'è la campana che, secondo la tradizione, il 4 aprile 1860, con il suo suono, diede inizio alla rivolta antiborbonica.



 The "Gancia" of S. Maria degli Angeli in via Alloro, is the other location of the National Archives in Palermo. The term "Gancia" was used for the farms belonging to the monasteries. The convent belonged to the Frati Minori that already possessed a similar building out of town in S. Maria di Gesù. It

of the 1400s, while the church was built in 1500. Afterwards, a cloister and a refectory for two hundred monks were added. The church has paintings by Vincenzo Romani and Pietro Novelli, putties by Serpotta and sculptures by Gagini. In the atrium there is the bell that is told to have started the rebellion against the Bourbons.



■ SULLE TRACCE DEGLI EBREI ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA MAQUEDA, 157



VENERDÌ 13, 20, 27 ottobre
SABATO 14, 21, 28 ottobre
DOMENICA 15, 22, 29 ottobre
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

Un tuffo nella memoria lungo sette chilometri

Settemila metri di scaffalature lignee cariche di carte e volumi manoscritti: documenti che custodiscono la memoria di sette secoli della città di Palermo, dalla fine del XIII secolo alla metà del Novecento. L'Archivio storico comunale è uno scrigno inesauribile di tesori. Dal registro di Gabelle regie di epoca angioina al Fondo Ricordi patrii, raccolta di cimeli risorgimentali tra i quali lettere autografe di Garibaldi, Umberto I e Crispi. Dal 1866 ha sede nello splendido ex Convento di San Nicolò da Tolentino, dove è possibile ammirare la superba "Aula Grande" di Giuseppe Damiani Almeyda, con la scala a chiocciola che porta ai ballatoi percorribili e i quattro grandi argani in legno, provvisti di cestelli per la movimentazione delle carte.



 Seven thousand meters of wooden shelves stacked with papers and manuscripts: documents containing seven centuries of Palermo, from the end of XIII to the middle of the XX Century. The Local Historical Archive is an inexhaustible treasure chest. From the logbook of Royal Gabelles the Angevin age to the "Fondo Ricordi patria", a collection of relics

from the Risorgimento including signed letters by Garibaldi, Umberto I and Crispi. Since 1866, it has been located in the wonderful former Convent of S. Nicolò da Tolentino where you can admire the post "Aula Grande" by Almeyda, with a spiral staircase that leads to the galleries and to four big wooden hoists with baskets used to move documents more easily.



■ MUSEI E ARCHIVI

VIA CASA PROFESSA, 1



VENERDÌ 13, 20, 27 ottobre
SABATO 14, 21, 28 ottobre
DOMENICA 15, 22, 29 ottobre
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

BIBLIOTECA DI CASA PROFESSA

I 300 ritratti di personaggi illustri tra le preziose scaffalature lignee

Accanto alla splendida chiesa barocca del Gesù, a pochi passi dal mercato di Ballarò, si trova la Biblioteca di Casa Professa. Fu inaugurata il 25 aprile 1775 come appendice della Biblioteca comunale, che trovò nelle ex dimore dei gesuiti, espulsi per decreto regio nel 1767, nuovo spazio per migliaia di volumi. Di grande suggestione è il chiostro, con il bellissimo pavimento a ciottoli. All'interno, oltre al prezioso *corpus* di codici membranacei e cartacei, tutti manoscritti di eruditi palermitani tra il '500 e il '700, particolare interesse rivestono la preziosa scaffalatura lignea e i circa trecento ritratti di personaggi illustri per l'arte e la letteratura siciliana, realizzati in gran parte da Giuseppe Patania alla fine dell'800.



 Next to the beautiful baroque church of Jesus, a few steps from the market of Ballarò, is Biblioteca di Casa Professa. It opened on April 25th, 1775 as an attachment of the Municipal Library, finding new space for thousands of volumes in the former residences of the Jesuits expelled by royal decree in 1767. The cloister, with its beautiful cobbled floor, is of great

interest. Inside, in addition to the precious quantities of documents, all the manuscripts by the scholars of Palermo between the 1500s and 1700s can be found. Of particular interest is the precious wooden shelving and about three hundred portraits of people famous for Sicilian art and literature, mostly completed by Giuseppe Patania, at the end of the 1800s.



■ PALERMO DAL BASSO

VIA AMBLERI, 52 (traversa di via Villagrazia)



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CAMERA DELLO SCIROCCO DI VILLA NASELLI

I cunicoli freschi dove i nobili facevano festa

Fu una delle protagoniste dell'opera "Palermo restaurato", scritta da Vincenzo Di Giovanni. È la camera dello scirocco di villa Naselli Agliata. Una stanza famosa per le feste che si organizzavano durante la bella stagione e per le strutture che i contadini chiamavano "u toccu" e "u passiaturo", cioè la torre del vento che veicolava la circolazione dell'aria fresca all'interno del palazzo ed espelleva quella calda, e la galleria dotata di pozzi d'aerazione, dove scorreva un canale d'acqua. Canale che consentiva di passeggiare al fresco e sfuggire così al vento di scirocco. La camera fu disattivata agli inizi del secolo scorso poiché con la perforazione dei pozzi irrigui si arrivò al prosciugamento della sorgente Ambleri.



 The Scirocco room of Villa Naselli Agliata was one of the protagonists of the work "Palermo restaurato" (Palermo Restored), written by Vincenzo Di Giovanni. Famous for its feasts organized during the hot season and for its structures which farmers called "u toccu" and "u passiaturo"; the tower of wind that circulated fresh air in-

side the palace and removed the hot air, and the gallery with ventilation wells where there was a channel of water. A channel, which allowed people to escape the scirocco (hot wind). In the beginning of the last century, the room was deactivated because the drilling of the irrigated wells dried up the Ambleri springs.



■ PALERMO DALL'ALTO

VIA BENEDETTINI, 16



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CAMPANILE DI SAN GIUSEPPE CAFASSO

Dalle montagne al mare uno spettacolo per gli occhi

Da lassù si poteva dominare tutta la città che "contava". Le cupole e il chiostro di San Giovanni degli Eremiti, la Cattedrale, il Palazzo dei Normanni, la Villa d'Orleans, la piazza Indipendenza. E, cambiando prospettiva, l'occhio si distendeva verso il Cassaro, e da lì verso il mare. Oggi come allora. Il luogo è angusto e di sacrificato approdo: un campanile. Ma una volta arrivati, la fatica viene ricompensata da un panorama inarrivabile. Il campanile di San Giuseppe Cafasso risale alla seconda metà del Settecento. La chiesa apparteneva alla Congregazione benedettina olivetana e fu costruita accanto al suo monastero. Elevata a parrocchia nel 1953, di fronte al carcere femminile, fu dedicata a San Giuseppe Cafasso, patrono dei carcerati.



 From up top one could dominate the entire part of the city that "counted". The domes and the cloister of S. Giovanni degli Eremiti, the Cathedral, the Norman Palace, Villa d'Orleans, Independence Square and by changing perspective you could even see the Cassaro and the sea, both today and in the past. The bell tower is narrow, but once you arrive, the effort

is highly rewarded with a breath-taking view. The bell tower of S. Giuseppe Cafasso dates back to the second half of the 1700s. The church belonged to the Olivetana Benedictine brotherhood and was built next to its convent. In 1953, it became a parish since it was located in front of the women's prison it was dedicated to S. Giuseppe Cafasso, The Patron Saint of Prisoners.

CAPPELLA DEI FALEGNAMI

Un tripudio di stucchi, putti e festoni nell'oratorio dell'ex Convento

È un oratorio barocco custodito nel convento di San Giuseppe dei Teatini, poi sede storica dell'Università di Palermo. La decorazione delle pareti fu affidata a Giuseppe Serpotta che vi lavorò nel 1701, forse con il nipote Procopio. In origine i Teatini, che avevano realizzato il convento nel Seicento, assegnarono l'oratorio a due congregazioni: quella di Gesù, Giuseppe e Maria e quella dei Servi del Santissimo Sacramento. Ma nel 1805, quando il complesso fu adibito a sede della Regia Accademia degli Studi e la cappella della confraternita di San Giuseppe dei Falegnami sacrificata per far posto all'attuale portico su via Maqueda, furono proprio loro – i Falegnami – a subentrare nella titolarità dell'oratorio.



 The carpenter's chapel is a baroque Oratory preserved inside the S. Giuseppe dei Teatini Convent, which later became offices for the University of Palermo. The wall decoration was assigned to Giuseppe Serpotta who worked on it in 1701 perhaps with his nephew Procopio. Originally, the Teatini who had built the convent during the XVII cen-

tury dedicated the oratory to two congregations. However, in 1805, when the building was to be used as offices for the Regia Accademia degli Studi and the chapel of the "S. Giuseppe dei Falegnami" brotherhood was destroyed to make room for the portico in via Maqueda, the "Falegnami" (the carpenters) became the holders of the oratory.

CASA MUSEO DEL COSTUME TEATRALE

La storia dello spettacolo nel cuore di Brancaccio

È la prima esposizione storica del costume teatrale nel sud Italia, che nasce da un'antica tradizione di famiglia. Nel 2000, il più piccolo dei figli di Antonino Pipi, Massimiliano, acquisisce, in società con Gessica Genco, una parte del baglio Chiazzese, parte del parco del Genoardo, dependance del Castello della Favara. A Brancaccio lavora con le associazioni del luogo per il recupero dei mestieri antichi. I fratelli Francesco, Paolo e Massimiliano, che gestiscono la sartoria di famiglia, decidono di far conoscere la storia centenaria, aprendo la "Casa museo". Tra stoffe e figurini, decori raffinati e foto di star dello spettacolo, è un viaggio nei back-stage teatrali, ma nel contempo l'esempio di un impegno concreto nel cuore di Brancaccio.



 It is the first historical exposition of theatrical costume in southern Italy, founded from an ancient family tradition. In 2000, the youngest of the sons of Antonino Pipi, Massimiliano, acquired in partnership with Gessica Genco, a part of the Baglio (a typical Sicilian structure) Chiazzese, which is part of Genoardo Park, dependance of the Castle of Fa-

vara. In Brancaccio he has worked with local associations for the retrieval of ancient crafts. The brothers Francesco, Paolo and Massimiliano, who run the family tailor's, decided to make the centenary history and patrimony known to the public, by opening "Casa museo". Among the fabrics and figurines, it's a journey into the theatrical back-stage.



■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA

VIA NAVE, 6 - FONDO DE CARO



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

CASTELLO DELL'USCIBENE

Il sollazzo regio appartenuto ai vescovi

Nascosto tra le campagne a monte della Circonvallazione, il complesso monumentale Uscibene o Scibene è un esempio di quei "sollazzi regi" che caratterizzarono la corte normanna a Palermo. Le sue origini sono state oggetto di disputa tra chi ritiene sia stato costruito dai normanni sotto il regno di Ruggero II e chi lo fa risalire al periodo arabo. Nel 1177 venne ceduto da Guglielmo II agli arcivescovi palermitani che lo utilizzarono come dimora suburbana fino al XV secolo. Lo stato di degrado (è in programma un restauro della Soprintendenza) non impedisce di identificare alcune caratteristiche architettoniche importanti. Del livello superiore rimangono solo la cappella con tetto ligneo e muri perimetrali arricchiti da arcate cieche.



 Hidden in the countryside upstream of the ring road, the historical Uscibene or Scibene complex is an example of "sollazzi regi" (royal bliss) that characterized the Norman court in Palermo. Its origins have been the subject of dispute between those who believe it was built by the Normans under the reign of Ruggero II and those who take it back to the Arab period. In 1177,

William II donated it to the archbishops of Palermo who used it as a suburban residence until the fifteenth century. The state of degradation does not stop us from identifying some important architectural features. Only the chapel with a wooden roof and the perimeter walls enriched by unpassable arches on the upper level are in the usual Norman decorative style.



■ PALERMO DAL BASSO

CORSO ALBERTO AMEDEO, 110



SABATO
DOMENICA
ore 10-17
durata 40 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CATACOMBA DI PORTA D'OSSUNA

La necropoli dei primi cristiani scoperta per caso nel Settecento

Ecco il luogo di sepoltura dei primi cristiani a Palermo. La Catacomba di Porta d'Ossuna è un cimitero ipogeo databile tra il IV e il V secolo, costruito nella depressione naturale del Papireto. Il complesso fu riscoperto casualmente nel 1739 in un terreno del barone Quaranta e fu esplorato dal principe di Torremuzza. L'ingresso attuale su un vano di forma circolare fu realizzato nel 1785 per volere del re Ferdinando I di Borbone. La Catacomba, che nel 1907 fu studiata per la prima volta da Schultze, si sviluppa su un asse est-ovest con diversi corridoi perpendicolari, lungo i quali si aprono arcosoli, loculi e cubicoli. Durante la Seconda guerra mondiale venne utilizzata come ricovero antiaereo.



 The first Christian graveyard in Palermo. The catacombs of Porta d'Ossuna are a hypogean graveyard that dates back to between the IV and V Century and it was built in the natural depression of the Papireto River. The building was rediscovered by chance in 1739 on land owned by the Baron Quaranta and was explored by the Prince of

Torremuzza. The current circular entrance was built in 1785 by will of King Ferdinando I of Bourbon. The catacombs, which were studied for the first time by Schultze in 1907, stretch on an East-West axis with various perpendicular corridors along which there are many arches, niches and cubicles. During World War II it was used as a shelter.



THE COLOR OF SICILY

La Coppola.

via Di Stefano n.14 (angolo Via Ruggero Settimo) - Palermo



■ PALERMO DAL BASSO ■ LEGGENDE E MISTERI

VICOLO SAN MICHELE ARCANGELO

11

VENERDÌ 13, 20, 27 ottobre
SABATO 14, 21, 28 ottobre
DOMENICA 15, 22, 29 ottobre
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CATACOMBE DI SAN MICHELE ARCANGELO

Il sacrestano infedele e il quadro prodigioso

Nel complesso della biblioteca comunale di Casa Professa si trova un complesso sotterraneo di straordinario interesse la cui funzione originaria era di luogo di sepoltura, con cappelle, nicchie e tombe ancora visibili. Lo studioso Morso, che nel 1718 visiterà la catacomba, tramanda un più curioso aneddoto. Racconta che nel XVI secolo il sacrestano profanò alcune bare con lo scopo di appropriarsi di denaro e oggetti preziosi. Non avendo però trovato niente, escogitò di dipingere un'immagine della Madonna per attirare i fedeli. Questi accorsero e donarono cospicue elemosine, con cui lui scappò. Ma successe l'imprevedibile: la Madonna cominciò a lacrimare e il luogo divenne un centro di devozione.



In the complex of the communal library of Casa Professa there is an underground complex of extraordinary interest whose original function was a burial place, with chapels, niches and tombs which are still visible. The scholar Morso visited the catacombs in 1718 and handed down curious anecdote. He said that in the sixteenth century the sacristan pro-

fanned some of the coffins with the purpose of appropriating money and precious objects. However, having not found anything, he imagined painting a picture of Our Lady to attract the faithful. These came and gave abundant alms, with which he escaped. But the unpredictable happened: Our Lady began to tear and the place became a center of devotion.



SERPOTTA E BORREMANS

PIAZZA QUARANTA MARTIRI



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DEI SANTISSIMI QUARANTA MARTIRI ALLA GUILLA

Borremans e le cornici barocche tra le bancarelle del Capo

Nell'omonima piazzetta del Capo si trova la chiesa dei SS. Quaranta Martiri alla Guilla, costruita nel 1605 da alcune famiglie di nobili pisani residenti da lungo tempo a Palermo. Deve il nome ai quaranta soldati di una legione romana fatti morire in una palude gelata nel 320 dopo Cristo, sotto l'imperatore Licinio, nella città armena di Sebaste. Il prospetto, realizzato in tufo, ha un portale di sobrio disegno sul quale è posto lo stemma della città di Pisa, coppie di finestre a edicola e un timpano triangolare. All'interno, che è stato rifatto nel 1725, si trovano le decorazioni a fresco del fiammingo Guglielmo Borremans e le cornici in finto stucco ideate dall'architetto Gaetano Lazzara.



 In the homonym square of Capo there is the Church of SS. Quaranta Martiri alla Guilla, built in 1605 by some of the noble families from Pisa who had been living in Palermo for long time. Its name comes from the forty soldiers of a Roman legion that were left to die in a frozen swamp near the Armenian town Sebaste under the emperor Li-



SERPOTTA E BORREMANS

VIA GIOVANNI GRASSO, 13/A



**VENERDÌ
SABATO**
ore 11-17.30
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DEL CARMINE MAGGIORE

Le opere di Gagini e di Serpotta nel cuore del mercato

Camminando per la stradina affollata di colori e odori delle bancarelle di Ballarò, s'intravede una cupola smaltata di maioliche, uno dei prodotti più estrosi del barocco siciliano. Appartiene alla chiesa del Carmine Maggiore, costruita dai Carmelitani alla fine del XII secolo, distrutta e ricostruita interamente nel 1627-67 su progetto di Mariano Smiriglio. Mostra all'esterno quattro coppie di colonne scanalate di pietra intramezzate da quattro Atlanti in atto di reggere la cupola. All'interno della chiesa, a tre navate, da non perdere l'acquasantiera e le statue gagesche, gli stucchi ai quali Giacomo Serpotta lavorò con il fratello Giuseppe e la "Vergine del Carmelo con Sant'Andrea Corsini" dipinta da Pietro Novelli.



 Walking through the colorful and crowded streets of Ballarò market, you can see a dome in the distance covered in majolica, that's one of the most fanciful buildings of Sicilian baroque. It belongs to the Church of Carmine Maggiore, built by the Carmelites in the end of the XII century then demolished and built back up between 1627-1667 based on a design

by Mariano Smiriglio. The outside is decorated with four pairs of fluted columns with four Atlases that hold up the dome in between. Inside the church with 3 naves, it's important to see the holy water fountain and the Gagini statues, the stuccos by Giacomo Serpotta and his brother Giuseppe and the Vergine del Carmelo con Sant'Andrea Corsini painted by Novelli.

LA VIA DEI TESORI DEL GUSTO SICILIANO.



SALMORIGLIO®
THE MEAT GENERATION

Corso Vittorio Emanuele, 233

mob. +39 342 6394316 – tel. +39 091 2733924

www.salmoriglio.restaurant – info@salmoriglio.restaurant

 Salmoriglio - Palermo –  salmorigliorestaurant

Aperto dalle 13 alle 23,30. Chiuso il mercoledì

SPECIALE OTTOBRE

Aperitivo di benvenuto ai clienti che esibiranno
questa guida o un ticket “Le Vie dei Tesori”.



■ LEGGENDE E MISTERI ■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA

CORSO VITTORIO EMANUELE, 395

14

VENERDÌ e SABATO

ore 10-17.30

DOMENICA

ore 13-17.30

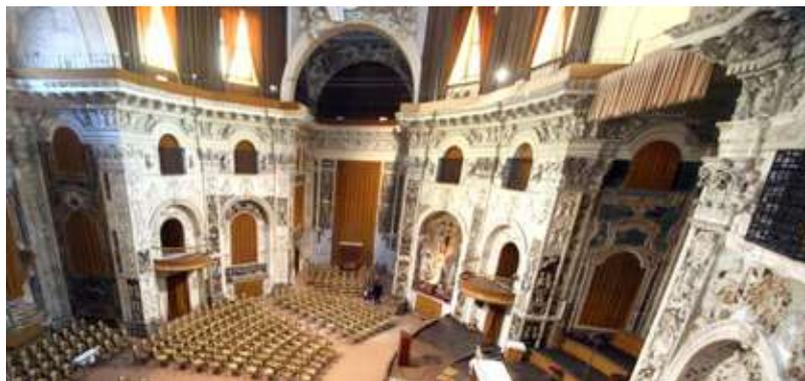
durata 30 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI (da ingresso laterale - sagrestia)

CHIESA DEL SS. SALVATORE

Affreschi, marmi, storie: qui Rosalia diventò monaca

Un'antica credenza narra che in questa chiesetta normanna, voluta nel 1072 da Roberto il Guiscardo, avessero vestito l'abito delle monache basiliane la regina Costanza D'Altavilla, futura madre di Federico II, e la stessa Santa Rosalia, prima di ritirarsi a vita eremitica. Con l'intento di creare un tempio ancora più sontuoso che si affacciasse sul Cassaro, la chiesa fu demolita e ricostruita prima nel 1528 e successivamente nel 1682, su progetto di Paolo Amato, che realizzò le due cappelle maggiori, la cupola centrale e le nicchie sulla facciata. Parzialmente distrutta da un bombardamento aereo nel 1943 e ristrutturata nel 1959 dall'architetto Franco Minissi, custodisce stucchi, decorazioni e maestosi affreschi di Vito D'Anna.



An old belief states that in this Norman church, which was commissioned by Roberto Guiscardo in 1072, the future mother of Frederick II Queen Constantine D'Altavilla and Santa Rosalia herself wore the costumes of the Basilian nuns before retiring to Hermitic life. With the aim of creating an even more sumptuous temple overlooking the Cas-

saro, the church was demolished and rebuilt, first in 1528 and later in 1682 by Paolo Amato, who made the two larger chapels, the central dome and the niches on the façade. Partially destroyed by an air bombardment in 1943 and restored in 1959 by architect Franco Minissi, it houses stuccos, decorations and majestic frescoes by the artist Vito D'Anna.



■ LEGGENDE E MISTERI

VIA CARRETTIERI (angolo via Matteo Bonello)

15

**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DELL'ANGELO CUSTODE

Il gioiello nascosto della confraternita degli staffieri

È la chiesetta semiconosciuta realizzata dalla confraternita degli staffieri, cioè coloro che aiutavano i cavalieri a montare in sella reggendo la staffa. La confraternita, costituitasi nel 1699, non ebbe all'inizio una chiesa propria, ma fu ospitata in quella della Madonna delle Raccomandate e poi in quella della Madonna dell'Itria alla Ferrara, entrambe non più esistenti. La prima chiesa fu costruita nel 1701. Negli anni successivi la confraternita ne realizzò una più grande sopra quella già esistente, che fu trasformata nell'attuale cripta. La chiesetta è un esempio di architettura post-barocca, con rampe di scale, stucchi e quadri settecenteschi. Due elementi interessanti sono la cantoria in legno e un magnifico crocifisso.



It is the little-known church built by the brotherhood of the stable boys, those who helped the riders into the saddles by holding the stirrups. The Brotherhood, founded in 1699, did not start their own church, but were first housed in the church of Our Lady of the Recommended and then in the Church of the Madonna dell'Itria alla Ferrara,

both which no longer exist. In 1701, they built it. In following years, the brotherhood decided to construct a larger church on top the existing one, which was transformed into the present crypt. It is an example of post-Baroque architecture, with beautiful stairways that converge at its entrance, with stuccos and paintings from the 1700s.



■ LEGGENDE E MISTERI ■ SERPOTTA E BORREMANNS

VIA MAQUEDA, 59

16

SABATO
ore 10-17.30
DOMENICA
ore 10-11.40 e 13-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DELL'ASSUNTA

Qui i duchi di Montalto si ritirarono a vita monastica

La chiesa dell'Assunta è tutta da scoprire, stretta com'è dall'ex monastero carmelitano. La facciata a conci squadrati è dominata dallo stemma dei Moncada. In origine fu concepita come cappella del convento costruito nel 1627, in vista del ritiro del duca di Montalto, Antonio Aragona Moncada, e della moglie Juana de La Cerda, entrambi colti da vocazione monastica. L'interno, in stile barocco, è colmo di affreschi e stucchi: nel presbiterio un gruppo di "angeli ed Eterno Padre" attribuito a Giacomo Serpotta, gli altri del fratello dello stuccatore, Giuseppe, e del figlio Procopio. Le opere pittoriche sono state attribuite da alcuni studiosi ad Antonio Grano, da altri a Filippo Tancredi. Quelle del sottocoro, al fiammingo Borremans.



There is so much to discover at the Chiesa dell'Assunta. The front is made of square blocks, but the main focal point is the Moncada's coat of arms. Originally it was designed to be the chapel of the cloister built in 1627, when the duke of Montalto Antonio Aragona Moncada and his wife Juana de la Cerda, both of them captured by a monastic vocation. Inside,

in an important baroque style, there are frescoes and stuccos: in the presbytery, there is a group of "Angeli ed Eterno Padre", by Giacomo Serpotta, the others are by his brother Giuseppe and his son Procopio. The pictorial works were attributed by some scholars to Antonio Grano, by others to Filippo Tancredi. Those of the undercourse, to the Flemish Borremans.

Sicily by Car

L'AUTONOLEGGIO

Accoglienza
ecosostenibile
nel cuore del centro
storico di Palermo

Ti aspettiamo presso le nostre sedi di Palermo
in via Stabile, 6 e via Napoli, 90



Renault ZOE

Numero Verde
800 - 334440

www.sicilybycar.it - sbc@sbc.it
Tel. 091.585039 - Cell. 348.9905848



ZTL free





■ LEGGENDE E MISTERI

VIA PORTA CARINI, 38



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Marmi mischi, stucchi, colonne: qui il barocco dà spettacolo

A una Palermo tribolata dalla peste e alla strenua volontà di una vedova senza figli rimanda la storia della chiesa, nel cuore del mercato storico del Capo. In passato faceva parte dell'omonimo monastero benedettino voluto da Laura Imbarbara, vedova di don Sigismondo Ventimiglia, costruito nel 1576 dopo l'invocazione a Maria fatta dal popolo affinché l'epidemia di peste smettesse di seminare morti. La facciata è semplice e severa, con un robusto portale e un'ampia finestra tripartita, mentre l'interno è un autentico gioiello del barocco palermitano: una spettacolare visione di marmi mischi, stucchi, pitture. Sull'altare maggiore la grande tela della "Immacolata Concezione" del 1637, opera di Pietro Novelli.



 A Palermo suffering for the plague and for the strenuous will of a widow without children, spells out the history of the church located in the heart of historical market, Capo. In the past, it was part of the Benedictine monastery of Laura Imbarbara, the widow of Don Sigismondo Ventimiglia. It was built in 1576 after the invocation to Mary made by the people for

the plague epidemic to end. The façade is simple and inflexible with a robust gate and a large tripartite window, while the interior is an authentic jewel of the Palermitan Baroque: spectacular marbles, stucco, paintings. All the decorative apparatus rotates around the main altar, overlaid by the great canvas of the Immaculate Conception of 1637 by Pietro Novelli.



■ LEGGENDE E MISTERI

PIAZZA DELL'ORIGLIONE



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DELL'ORIGLIONE

L'affresco ritrovato nel tempio delle monache inquiete

Costruita nel Seicento come chiesa del vicino convento di monache benedettine, fu dotata nel 1717 di un camminamento sui palazzi vicini che consentiva alle religiose di raggiungere la loggia sul Cassaro. Abbandonata nel 1866 per la requisizione dei beni ecclesiastici, il 9 maggio 1943 fu danneggiata da una bomba. Custodisce il dipinto settecentesco "San Benedetto che abbatte gli idoli" di Gaspare Serenario, mentre nel corso di recenti lavori è riemerso un brano degli affreschi originari del coro attribuito a Pietro Novelli e di grandissimo pregio. Travagliata la storia delle sue inquiline: nel 1532 nove monache "pel desiderio di menar vita più rigida ed austera" uscirono dall'Origlione per fondare il convento dei Sett'Angeli.



 Built in the XVII Century as the church of the nearby Benedictine Convent, it was provided with a walkway to the nearby buildings in 1717 that allowed the nuns to get to the loggia on the Cassaro. In 1866, it was abandoned for the requisition of ecclesiastic goods and on May 9th, 1943 it was damaged by a bomb. It is a real gem: it holds the XVIII Century

painting "San Benedetto che abbatte gli idoli" by Gaspare Serenario and pieces of the original frescoes reemerged during recent works, probably by Pietro Novelli. The tale of its nuns is a troubled one: in 1532 nine of them "pel desiderio di menar vita più rigida ed austera" (wishing to lead a more rigid and strict life) left the Origlione to establish the convent of the Seven Angels.



Sconto del **20%**
 su tutti i prodotti
 Zuma
 con il cod. sconto
 "tesori2017"
 su www.zumashop.it

Seguici su



PROFUMI ZUMA



■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA

VIA WHITAKER, 42 (accanto alla Zisa)



**SABATO
 DOMENICA**
 ore 10-12.30 e 15-17.30
 durata 20 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DELLA SS. TRINITÀ

La cappella normanna del palazzo dei sollazzi

Un piccolo edificio accanto al Castello della Zisa, a navata unica, con l'abside affacciata sulla piazza, una cupola simile a quelle delle più note San Giovanni degli Eremiti o San Giovanni dei Lebbrosi, ma che poggia su un tamburo interno ottagonale composto dall'alternanza di monofore e nicchie, collegate alle pareti da *muqarnas*. La chiesa della Santissima Trinità o Cappella Palatina della Zisa potrebbe essere la parte più antica del complesso regio arabo-normanno. Sarebbe stato Guglielmo I, detto il Malo, a trasformarlo da moschea in luogo di culto cristiano. Nel 1399 Giovanni Guglielmo Ventimiglia, gran siniscalco reale, intitolò la chiesetta a Sant'Anna. Nel '700 si affiancò a questa cappella la chiesa di Gesù, Maria e Santo Stefano.



A small building next to the Castle of the Zisa, with a single nave, with the apse overlooking the square, a cupola similar to those of the most famous St. John of the Eremiti or St. John of the Lepers, resting on an internal octagonal tambour composed of alternating single-lancet windows and niches, connected to the walls of *muqarnas*. The Church

of the Most Holy Trinity or Palatine Chapel of the Zisa may be the oldest part of the splendid Arab-Norman Royal complex completed in 1175. It was Guglielmo I, known as Malo, to transform it from a mosque into a Christian place of worship. In 1399 Giovanni Guglielmo Ventimiglia, the great royal seneschal, named the little church after Sant'Anna.

**JOE'S
CANTINA
AL MESSICANO**

VIA DANIELE MANIN 9
PALERMO
TEL. 091 33 51 19

**GIOVEDÌ
SANGRIA
FREE**



SERPOTTA E BORREMANS

VIA DELL'INCORONAZIONE (angolo piazzetta Sett'Angeli)

20

SABATO (escluso il 21 ottobre)
DOMENICA (escluso il 22 ottobre)
ore **9.30-13** e **15-18.30**
durata **30 MINUTI**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI BADIA NUOVA (MADONNA DI MONTE OLIVETO)

Serpotta, Novelli, Martorana: scrigno di tesori vicino alla Cattedrale

A due passi dalla Cattedrale, in via dell'Incoronazione all'angolo con piazzetta Sett'Angeli, sorge la seicentesca chiesa della Madonna di Monte Oliveto, conosciuta da tutti come Badia Nuova. Mariano Smiriglio fu l'architetto che la realizzò. Al suo interno custodisce pregevoli opere d'arte di Pietro Novelli, Gioacchino Martorana e Giuseppe Patania. Un tesoro che ospita anche splendidi stucchi di Giacomo Serpotta e del fratello Giuseppe. A lasciare a bocca aperta i visitatori sono anche gli affreschi realizzati da Filippo Tancredi. Un imponente edificio affianca la chiesa. Fu costruito adattando quel che restava del vecchio arcivescovado e fu dimora dell'arcivescovo Gualtiero Offamilio, artefice della ricostruzione della Cattedrale.



Right next to the Cathedral in via dell'Incoronazione on corner of Sett'Angeli square, there is the XVII Century church of the Madonna of Mount Oliveto by Mariano Smiriglio, known by everyone as Badia Nuova. Inside, it holds valuable pieces of art by Pietro Novelli, Gioacchino Martorana and Giuseppe Patania. A treasure that also hosts wonderful

cherubs by the great Giacomo Serpotta and his brother Giuseppe. The frescos made by Filippo Tancredi also leave visitors breathless. Right next to the church there is a massive building. It was adapted to what remained of the old archbishopric and it was the dwelling of the archbishop Gualtiero Offamilio, the director of the reconstruction of the Cathedral.



■ LEGGENDE E MISTERI

PIAZZA SAN GIORGIO DEI GENOVESI



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI (presente una pedana)

CHIESA DI SAN GIORGIO DEI GENOVESI

Il tempio grandioso dei mercanti liguri

Mae stosa nel suo isolamento urbanistico, si erge nel quartiere musulmano degli Schiavoni la chiesa di San Giorgio dei Genovesi. Costruita tra il 1576 e il 1591 su progetto dell'architetto piemontese Giorgio Di Faccio, deve il suo nome alla ricca e influente colonia di mercanti genovesi che nel XVI secolo, insediatisi nella Conca D'Oro, volle celebrare la propria importanza in campo economico realizzando un grandioso tempio in cui officiare i riti per la comunità ligure e seppellirvi i morti più insigni. L'esterno è in stile rinascimentale, mentre l'interno, diviso in tre navate con cappelle laterali, è decorato da preziosi dipinti. Numerose le lapidi che rivestono il pavimento: da notare quella della famosa pittrice cremonese Sophonisba Anguissola.



■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA

VIA SALVATORE CAPPELLO, 38



SABATO 30 settembre
ore 10-16
DOMENICA 1 e 8 ottobre
ore 13-18
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI SAN GIOVANNI DEI LEBBROSI

Tempio normanno sui resti di un castello arabo

Secondo lo storico Fazello, la chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi sarebbe stata la prima tra le costruzioni normanne edificate in città, quando Roberto il Guiscardo e Ruggero d'Altavilla assediavano la Palermo araba. Per altri, invece, risalirebbe al periodo di Ruggero II, prima metà del XII secolo, e trarrebbe il suo nome da un ospedale per lebbrosi, ormai distrutto, che proprio il sovrano avrebbe fatto costruire in memoria del fratello Goffredo. L'imperatore Federico II donò la chiesa e l'ospedale all'Ordine dei Cavalieri Teutonici della Magione. L'edificio religioso fu rimaneggiato nel XVII secolo e appesantito. I restauri, diretti dall'architetto Francesco Valenti tra il 1920 e il 1934, hanno restituito alla costruzione il suo austero splendore originario.



 Majestic in its urban isolation, the church of San Giorgio dei Genovesi is located in the Muslim Quarter of the Schiavoni. Built between 1576 and 1591 by the architect Giorgio Di Faccio from Piedmont. It owes its name to the rich and influential colony of Genoese merchants, who settled in the Conca D'Oro in the 16th century and to celebrate his im-

portance in the economic field he built a magnificent temple to conduct rituals for the Ligurian communities and to bury the most famous. The exterior is in Renaissance style, while the interior is divided into three naves with side chapels decorated with precious paintings. Numerous tombstones line the floor in particular the painter from Cremona, Sophonisba Anguissola.

 According to the historian Fazello, the church of St. John of the Lepers was the first of the Norman buildings erected in the city, when Roberto Guiscardo and Ruggero d'Altavilla besieged Arabian Palermo. For others, it went back to the period of Ruggero II, in the first half of the twelfth century, and draws its name from a leprous hospital, now de-

stroyed, which the king himself built in memory of his brother Goffredo. Emperor Frederick II donated the church and hospital to the Order of Magician's Teutonic Knights. The religious building was reconstructed in the seventeenth century. The restorations led by the architect Francesco Valenti between 1920 and 1934 restored the original splendor to the building.

www.alusystem.it

LA QUALITÀ CHE LA TUA CASA MERITA

INFISSI IN ALLUMINIO, ALLUMINIO-LEGNO E IN PVC
PAVIMENTI E FACCIATE IN WPC
GIARDINI D'INVERNO RINGHIERE E BALAUSTRÉ

ALU SYSTEMS
YOUR WINDOWS MADE IN SICILY

FATTURA ITALIANA CHE DURA NEL TEMPO

deceuninck

PROLETTORIO Corso del Mille, 249 | 901 6211626 | CARRIPORTUGAL DI PROCELLI S.S. 113 km 302 C.da Basafad | 0921 956338



■ LEGGENDE E MISTERI

VIA DELLE BALATE, 4

23

VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI SANT'ANNUNZIATA ALLE BALATE

Dalla confraternita degli "sbirri" alla biblioteca per ragazzi

Nel Seicento appartenne all'ordine dei francescani, poi verso la metà del Settecento passò alla confraternita degli Algoziri, comunemente chiamati "sbirri", una sorta di investigatori giudiziari molto temuti per i modi violenti. La chiesa di Sant'Annunziata alle Balate ha forme semplici. Sotto il piano della chiesa è ancora visitabile la cripta con essiccatori e loculi. La contrada ha il nome di Balate per le lastre che coprivano il piano stradale, ma anche perché queste lastre di pietra erano usate agli argini del fiume Kemonia per contenimento del letto fluviale. La chiesa ormai sconsacrata è adibita a centro culturale e ricreativo e soprattutto a biblioteca per bambini e ragazzi, presidio importante di formazione e legalità all'interno dell'Albergheria.



In the seventeenth century it belonged to the Order of the Franciscans, then towards the middle of the eighteenth century to the confraternity of Algoziri, commonly called "sbirri" (cops), a sort of judicial investigators who are very feared for their violent ways. The Church of Sant'Annunziata alla Balate has a simple form. Under the plan of the church, the crypt with corpse

dryers can still visited. The district has the name of Balate for the slabs covering the road surface, but also because these stone slabs were used for the banks of the river Kemonia to contain the riverbed. The church is used as a cultural and recreational center and above all a library for children and teenagers, an important training and legality aid and inside the district.

Giuseppe Ricca
&
Digital PHOTO OFFICE

VIALE STRASBURGO N.211/213 PA TEL./FAX 091 6888149
APERTO IL SABATO POMERIGGIO WWW.digitalphotoffice.com

scatta le foto inviale
subito su

WhatsApp 388 056 46 73

Promozione per i Visitatori
LE VIE DEI TESORI

*promo valida per il periodo della manifestazione

STAMPA 100 FOTO 10x15

~~€ 20,00~~ **€ 15,00**

in omaggio un Pranzo per 2
dal lunedì al Sabato presso

La Casetta della Nonna

Pranzo Menu' Fisso per Coppia

Buffet + Bibita o

Primo + Bibita o

o Secondo + 2 contorni + bibita



Ristorante via G. Ingegneros,68 Pa Tel.091 688 72 44



LEGGENDE E MISTERI

VIA ROMA, 203/A

24

VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE

Lo scrigno a croce greca che domina la Vucciria

Dall'alto domina il mercato della Vucciria e via Roma, testimone di pietra di un'epoca urbanistica ormai scomparsa. La chiesa di Sant'Antonio Abate risulta esistente già nel 1220. Più volte restaurata e rimaneggiata, nel 1823 fu gravemente colpita dal terremoto. Ma fu solo nel XX secolo, con l'apertura di via Roma, che venne messa in luce la costruzione soffocata da edifici e collegata al livello della strada, molto più basso, con una gradinata. Ai piedi venne collocata un'immagine dell'Ecce Homo, molto venerata. L'interno a croce greca custodisce opere di Serenario, Bagnasco, Antonello Gagini e dello Zoppo di Gangi. Accanto alla chiesa venne costruita nel Trecento una torre civica con la campana "pretoria", per convocare il popolo.



From above the church dominates the market of Vucciria and via Roma, the stone witness of an era of urbanism that has now disappeared. The church of Sant'Antonio Abate already existed in 1220. It was restored several times, and in 1823 it was severely damaged by the earthquake. It was only in the twentieth century, with the opening of Via Roma, that the con-

struction was brought to light suffocated and connected to the road level, with a staircase. At the foot an image of the Ecce Homo was placed and very admired. The Greek cross interior houses works by Serenario, Bagnasco, Antonello Gagini and Zoppo di Gangi. Next to the church, a civic tower with the bell "pretoria" was built in the 14th century to call the people of Palermo.



PIAZZA MAGIONE



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI SANT'EUNO E GIULIANO

La cripta dei "seggettieri" sotto piazza Magione

Questa piccola chiesa seicentesca apparteneva alla congregazione dei "seggettieri" di Palermo, coloro che fabbricavano le portantine (le sedie volanti). Venne abbandonata dopo i bombardamenti del 1943. Un attento restauro del Comune di Palermo l'ha riportata alla vita, scoprendo sia la cripta con le nicchie per i cadaveri, sia un ambiente con l'essiccatoio dei corpi. Da una botola si accede a un ambiente ipogeo sottostante, che si allunga sotto l'attuale piazza Magione per otto metri, ma non ancora visitabile. La chiesa in superficie è composta da un'unica navata di gusto barocco, con i due altari laterali dedicati alla Madonna del Rosario e al SS. Crocifisso. L'altare maggiore era diviso dalla navata da un grande arco e pilastri decorati.



 This small Seventeenth-century church belonged to the congregation of Palermo's "Seggettieri", those who used to manufacture sedans (litters). It was abandoned after the bombings of 1943. A careful restoration of the City of Palermo brought it back to life, discovering both the crypt with the niches for the corpses, and a room with a corpse dryer. From

a trapdoor you reach an underground tomb stretching under the current Magione square for eight meters, but that is not accessible yet. The church is made up of a single baroque nave with two lateral altars, dedicated to the Madonna del Rosario and to the Most Holy Crucifix. The main altar, on the other hand, is divided by the nave, by a large arch and decorated pillars.



SERPOTTA E BORREMANS

VIA MAQUEDA, 102



SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI SANT'ORSOLA DEI NEGRI

Novelli e lo Zoppo di Gangi tra gli stucchi di Serpotta

È un gioiello che trabocca di stucchi di Serpotta. Solo che qui, nella chiesa di Sant'Orsola dei Negri (dal nero della veste dei confratelli), il "maestro del bianco" non scolpisce putti gioiosi ma si esercita magnificamente in un repertorio legato alla morte. La pietosa sepoltura dei defunti del quartiere e l'ufficio delle messe in suffragio erano infatti le occupazioni della Compagnia di Sant'Orsola che costruì la chiesa nel 1662. Proprio la questua per fare celebrare le messe scatenò una lunga diatriba con l'unione dei "Miseremini" di San Matteo, conclusa con la sentenza che concesse a entrambi la possibilità di questuare, ma in tempi diversi. Nell'interno preziose opere di Pietro Novelli, di Gaspare Serenario, dello Zoppo di Gangi.

 Overflowing with Serpotta stuccos, the church of Sant'Orsola dei Negri (black for the dress of the confreres), the "master of white" does not sculpt joyous cupids, but magnificently exercises a repertoire related to death. The pitiful burial of the dead from the neighborhood and the office of masses in suffrage were in fact the occupations of the Compa-

ny of Sant'Orsola who built the church in 1662. The very quest to celebrate the masses triggered a long debate with the union of the "Miseremini" of St. Matthew, concluding with the ruling that allowed both of them to beg, but at different times. Inside the church, there are precious works by Pietro Novelli, Gaspare Serenario, Zoppo of Gangi.



■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA

CORTILE DEI PELLEGRINI, 6



**VENERDÌ
SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI SANTA CRISTINA LA VETERE

Il tempio normanno dedicato all'antica patrona

Sulla via che un tempo conduceva i pellegrini all'interno della città, fu costruita nel 1174, per volere dell'arcivescovo Gualtiero Offamilio, la chiesa di Santa Cristina la Vetere, esempio della migliore architettura palaziale islamica del tempo normanno. Fu dedicata a Santa Cristina, patrona della città prima di Santa Rosalia, poiché lì vennero trasferite le reliquie della martire. Realizzata in tufo, si presenta all'esterno come un grande cubo squadrato, mentre all'interno, tra le sobrie architetture dei pilastri e le possenti arcate in stile arabo normanno, si trovano affreschi e stucchi barocchi. Oggi parte della chiesa è inglobata da costruzioni adiacenti: solo una delle aperture ad arco acuto e doppia ghiera è rimasta nella sua forma originaria.



 The church of Santa Cristina la Vetere was built in 1170 on the road that once led the pilgrims into the city, on behalf of the archbishop Gualtiero Offamilio. It represents one of the best examples of Islamic architecture in the Norman times. It was devoted to Santa Cristina, who was the patron saint of Palermo before Santa Rosalia, as the martyr's relics

were brought there. It is completely made of tuff, and resembles a large cube from the outside, while the inside is full of sober columns and powerful Arab-Norman style arches, as well as Baroque frescos and stuccos. Nowadays part of the church is incorporated into the adjacent buildings: only one of the arch entrances has remained as it was originally.



■ SERPOTTA E BORREMANNS

VIA ALLORO, 27



VENERDÌ 29 sett., 6 ott., SABATO 30 sett., 7, 14 ott., DOMENICA 8 ott.
ore 10-16
VENERDÌ 13, 20, 27 ott., SABATO 21, 28 ott., DOMENICA 1, 15, 22, 29 ott.
ore 10-18 (Le domeniche pausa per la Messa dalle 11 alle 12)
durata 20 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI (dal cortile della Gancia, lato archivio)

CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI (GANCIA)

La buca della salvezza che salvò i patrioti

Costruita intorno al 1490 e chiamata "gancia" perché utilizzata come ospizio per malati e forestieri, divenne il rifugio di alcuni patrioti dopo il fallimento della rivolta del 1860, che vi accedettero da via Alloro, attraverso quella che fu poi chiamata la "buca della salvezza" (ancora oggi visibile). Si salvarono soltanto in due, Filippo Patti e Gaspare Bivona, nascosti tra i cadaveri della sottostante cripta. Oggi la chiesa mostra ancora il suo carattere originario, con la facciata dal taglio sobrio e deciso, il bassorilievo della Madonna sull'arco, il soffitto ligneo cassettonato originario del '500. L'interno custodisce tesori, quali il grande organo sul coro all'ingresso, il monachello di stucco e i dipinti di Pietro Novelli.



 Built around 1490, it was called "Gancia" because it was used as a hospice for ill people and wayfarers. It became the refuge for some patriots after the failed riot in 1860. They accessed it through Via Alloro, from what was later to be called "buca della salvezza" (hole of salvation), that is still visible today. Only two of them survived, Filippo Patti and Gaspare Bivo-

na, who hid among the corpses in the crypt below. Nowadays, the church still shows its original characteristics, with a sober and marked façade, the basrelief on the arch reproducing the Holy Mary, the wooden coffered ceiling, which is original of the 1500s. The inside contains some treasures, like the big organ at the entrance, the little stucco monk and paintings by Pietro Novelli.



■ LEGGENDE E MISTERI

PIAZZETTA ANGELINI, 1 (via Bara all'Olivella, di fronte a Palazzo Branciforte)



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI SANTA MARIA DEL PILIERE

La Madonna col bambino trovata nel pozzo dei miracoli

Fondata nel 1541 dalla nobildonna Giulia de Panicolis, la chiesa di Santa Maria del Piliere ospitò, dapprima, le maestranze dei Calzettai e degli Argentieri e, dalla metà del '600, la Compagnia di Santa Maria degli Angeli appartenente al cetto dei pizzicagnoli. La sua fama è legata alla presenza di un pozzo dalle acque miracolose scoperto nel 1539 in cui venne trovata una statua lignea della Madonna col bambino in braccio, che fu posta su una colonna di marmo. Da ciò il termine Piliere, derivante dallo spagnolo e che in siciliano indica i piccoli pilastri per segnare i confini. La statua della Madonna, restaurata, torna visibile dopo 50 anni di assenza. Dall'8 ottobre, nella cripta, sarà visitabile la mostra dell'artista paraguaiana Nelida Mendoza.



Founded in 1541 by the noble woman Giulia de Panicolis, she always maintained a strong bond with local workers, companies and congregations. In the church of Santa Maria del Piliere, the "Calzettai" and "Argentieri" workers were firstly lodged and from the mid 1600s the Santa Maria degli Angeli brotherhood belonging to the "Pizzicagnoli". It is famous because

of a pit with miraculous water discovered in 1539, where a wooden statue of the Madonna with the Baby was found. The statue became immediately a point of worship and was put on a little marble pillar. This is also the origin of the name Madonna del Piliere, a term deriving from Spanish that in Sicilian dialect means the small columns used to signal the land borders.

C'È UN BUON MODO DI VIVERE SOLO
DOVE C'È UN BUON MODO DI BERE



ACQUISTA ONLINE LA TUA BOTTIGLIA
WWW.BOTTIGLIERIADELMASSIMO.IT

VIA SPINUZZA, 59 - PALERMO ☎ 347 8050080 091 335730



SERPOTTA E BORREMANS

VIA SQUARCIALUPO, 2

30

SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA DI SANTA MARIA IN VALVERDE

La meraviglia barocca con drappaggi, tele, affreschi

Costruita nel '300 vicino a un monastero di suore carmelitane, la chiesa di Santa Maria in Valverde, in piazza Cavalieri di Malta, è un meraviglioso compendio di arte barocca. Fu restaurata nel 1633 grazie al ricco genovese Camillo Pallavicino che, in seguito all'entrata in convento dell'unica figlia, ne finanziò un massiccio rinnovamento, affidando il progetto all'architetto Mariano Smiriglio. Il prospetto, rifatto nei primissimi anni dell'800 secondo il disegno dell'abate Mango, è in stile neoclassico con motivi ricorrenti del simbolismo biblico-cristiano. L'interno è un tripudio barocco: splendida l'orchestrazione di marmi mischi, sculture, tele, affreschi (tra cui quelli attribuiti a Borremans) e drappaggi.



Built in the 1300s near a monastery of Carmelite Nuns, the church of Santa Maria in Valverde, in Cavalieri di Malta Square is a wonderful collection of Baroque art. It was restored in 1633 thanks to the wealthy Genoese Camillo Pallavicino who, after his only daughter entered the convent, financed a massive renewal, entrusting the project to Mari-

ano Smiriglio. The façade, rebuilt in the early 1800s according to the design of the abbot Mango, is in neoclassical style with recurring motifs of biblical-Christian symbolism. The interior is a jubilation of Baroque: splendid orchestration of mixed marbles, sculptures, paintings, frescos (including those probably by Guglielmo Borremans) and drapes.



■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA ■ SULLE TRACCE DEGLI EBREI

VIA MAGIONE, 44



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA E CHIOSTRO DELLA MAGIONE

La “cattedrale” normanna costruita da maestranze islamiche

Sorge sul lato meridionale dell'omonima piazza, spianata di verde dalle suggestioni arabeggianti ma in realtà lascito dei bombardamenti del '43, la chiesa della Magione, ovvero della Santissima Trinità. Voluta dal cancelliere dell'ultimo re normanno e realizzata da maestranze islamiche alla fine del XII secolo, racchiude in scala ridotta l'iconografia tipica delle cattedrali di Palermo e Monreale e un fascino al tempo stesso sobrio ma voluttuoso, che all'interno congiunge la pianta a croce latina con un corpo centrale a tre absidi. Il chiostro, mutilo nei lati corti, è quanto resta dell'originario monastero cistercense. In piccolo, fa pensare al chiostro di Monreale: colonnine binate con capitelli a doppia corona di foglie sorreggono le arcate ogivali.



On the southern side of the namesake Square, barbed by the suggestive green Arabic setting, but in reality abandoned by the air bombings in 1943, is the church at the Magione, the Santissima Trinità. Desired by the Chancellor of the last Norman King and built by islamic workers at the end of the XII century, it contains on a reduced scale, the typical iconog-

raphy of the cathedrals in Palermo and Monreale with charm and at the same time moderate and voluptuous interior that links the Latin cross diagram and the three central apses. The cloister is what remains of the original Cistercian monastery. It also reminds us of the cloister in Monreale: twin columns with double-crowned capitals of leaves support the ogival arches.



Mettiti
nelle mani
giuste

www.farmaciamaymone.it



■ PALERMO DAL BASSO ■ SERPOTTA E BORREMANS

CORSO VITTORIO EMANUELE, 257

32

VENERDÌ e SABATO

ore 10-17.30

DOMENICA

ore 13-17.30

durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA E CRIPTA DI SAN MATTEO

Lo scrigno barocco con le reliquie di Serpotta

Splendido gioiello del barocco palermitano, sorge in corso Vittorio Emanuele la chiesa di San Matteo, costruita nel 1633 per volere dell'Ordine dei Miseremini, su progetto di Mariano Smiriglio. Alla sua realizzazione contribuì una schiera di artisti, scultori, architetti, marmorari e scalpellini, tale da renderla uno scrigno d'arte. Il prospetto, restaurato nel 1997, realizzato in marmo, è caratterizzato da vigorosi effetti chiaroscurali. L'interno è altrettanto ricco, con le volte affrescate da Vito D'Anna, gli stucchi del Serpotta, i medaglioni con gli Apostoli eseguiti da Bartolomeo Sanseverino nel 1739. Da ammirare le cappelle, che contengono un'antologia di opere d'arte siciliane, e la cripta che custodisce le reliquie di Giacomo Serpotta, morto nel 1732.



Splendid gem of Palermitan Baroque, the Church of St. Matthew is located on Corso Vittorio Emanuele, built in 1633, designed by Mariano Smiriglio. A host of artists such as sculptors, architects, marble workers and stonemasons contributed to its realization to make it a real treasure chest of art. The façade, which was restored in 1997, is made of marble and is char-

acterized by vigorous chiaroscuro effects. The interior is just as rich, with frescoed ceilings by Vito D'Anna, stuccos by Serpotta, medallions with the figures of the Apostles by Bartolomeo Sanseverino in 1739. The chapels are definitely worth visiting. They contain a vast anthology of Sicilian art and the underlying crypt with the relics of Giacomo Serpotta, who died in 1732.



■ PALERMO DAL BASSO ■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA

PIAZZA DEL PARLAMENTO (Palazzo dei Normanni)



SABATO
ore 9-16
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CHIESA INFERIORE DELLA CAPPELLA PALATINA

Il tempio nascosto nel ventre di Palazzo dei Normanni

Non sono in tanti a conoscere l'esistenza della chiesa di Santa Maria delle Grazie che, più che una cripta, è proprio una chiesa inferiore che vive al di sotto della maestosa e straordinaria Cappella Palatina. Il nucleo è costituito da tre parti complementari: a est si trova una cappella a tre navate, divisa da due colonne e coperta da una volta a crociera (chiesa di Santa Maria delle Grazie), a ovest un ambiente rettangolare con una volta a botte (luogo in cui nel 1166 fu deposto il sarcofago di re Guglielmo I) e infine un camminamento che circonda la struttura da tutti e quattro i lati. La chiesa fu anche utilizzata come luogo di sepoltura per personaggi di rilievo legati alla corona, come il viceré Emanuele Filiberto di Savoia, morto di peste nel 1624.



 Not everyone knows about the existence of the Santa Maria delle Grazie Church, which resembles more a second church below the majestic Cappella Palatina, than a crypt. The nucleus consists of three complementary parts. To the east, there is a chapel with three naves, divided by two columns and covered by a cross vault (church of Santa Maria

delle Grazie). To the west a rectangular room with a barrel vault (where the sarcophagus of King William I was deposited in 1166). Finally, a walkway surrounds the structure from all four sides. The church was also used as burial location for important people linked to the royal family, like the viceroy Emanuele Filiberto di Savoia, who died in 1624 due to the plague.



■ SERPOTTA E BORREMANNS

PIAZZA SANTA CHIARA, 11



VENERDÌ
ore 10-12.30
SABATO e DOMENICA
ore 10-16.30
durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

COMPLESSO DI SANTA CHIARA

Vestigia puniche, medievali e barocche nel cuore di Ballarò

È una città tutta da scoprire quella racchiusa tra le mura antichissime del complesso monumentale di Santa Chiara. La chiesa barocca e perfino una consistente porzione di mura puniche sono alcune delle sorprese che custodisce. La chiesa di Santa Chiara fu fondata nel 1344 per volere di Matteo Conte di Sclafani e Adernò. Rimaneggiata alla fine del '600 dall'architetto Paolo Amato, rinnovata nel '700 da Nicolò Palma e infine colpita dalle bombe del 1943, mantiene la sua bellezza data dalla sintesi di stili differenti: logge dorate dai frontoni ricurvi (da cui le Clarisse partecipavano alla messa senza essere viste), affreschi di Paolo Martorana e Antonino Grano, marmi policromi e dipinti fiamminghi di Guglielmo Borremans.

 Closed between the old walls of the Monumental Structure of S. Chiara is a city waiting to be discovered. The baroque church and a substantial piece of Punic walls are some of the surprises that await the visitor. The church of S. Chiara originated in 1344 by the will of Matteo Earl of Sclafani and Adernò. It was remodeled at the end of the 1600s by the architect

Paolo Amato, renovated in 1700 by Nicolò Palma and later bombed in 1943. However, it still maintains its beauty due to the various styles: golden loggias with curved gables (from where the Clarisse could attend the mass without being seen), frescos by Paolo Martorana and Antonio Grano, polychrome marbles and Flemish paintings by Guglielmo Borremans.

Spirits store, champagne bar & cigar lounge



13 bootleg

Orari di apertura

Mar | Mer | Gio 10:00 - 13:00, 17:00 - 23:00

Ven 10:00 - 13:00, 17:00 - 2:00

Sab 11:00 - 14:00, 17:00 - 2:00

Dom 11:00 - 14:00, 17:00 - 21:00

Via Mariano Stabile 33, Palermo



VILLE E PALAZZI

VIA SQUARCIALUPO, 45



SABATO 30 settembre

DOMENICA 1 ottobre

ore 10-17.30

durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

CONSERVATORIO DI MUSICA

La "fabbrica" dei musicisti nell'ex chiesa del Trecento

È la "fabbrica" dei musicisti, ma anche un gioiello d'architettura quasi sconosciuto. È il Conservatorio di musica "Vincenzo Bellini", tra i più antichi in Italia. La sua fondazione risale al 1617, quando venne istituito dal viceré Conte De Castro nella trecentesca chiesa della Santissima Annunziata, come Orfanotrofio del Buon Pastore, dedicato alla cura "de li spersi mascoli". Dell'antica chiesa rimangono visibili il campanile, il colonnato dell'ex chiostro, l'elegante portale chiaromontano e un bassorilievo del Quattrocento raffigurante l'Annunciazione. La musica nel Conservatorio degli Spersi vi fu insegnata solo dal 1721. Sotto la direzione del barone Pietro Pisani, nell'800 vi fu aggiunto il teatro, nuovi strumenti, nuove musiche manoscritte e a stampa.



It is the "factory" musicians, but it is also an unknown jewel of architecture. Vincenzo Bellini Music Conservatory is one of the oldest in Italy. Its foundation dates back to 1617, when it was established, by the will of Viceroy Conte De Castro in the XIV century church of the Holy Annunciation, as the orphanage of the Good Shepherd. The bell tower, the colonnade of the former

cloister, the elegant clearing portal and a basrelief of the fifteenth century depicting the Annunciation, still remain. Music at the Conservatorio degli Spersi was taught starting in 1721. Twenty years later, it became an exclusive teaching. Under the direction of Baron Pietro Pisani in 1800, the theater, new instruments, new handwritten and printed music were added.



■ PALERMO DAL BASSO ■ LEGGENDE E MISTERI

VIA MAQUEDA, 102



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CRIPTA DELL'ORATORIO DELLA MORTE IN SANT'ORSOLA

Qui Serpotta scolpisce macabri scheletri e croci

Teschi marmorei e croci, figure di scheletri e anime purganti: così è decorata la cripta sottostante l'Oratorio della Morte, nella chiesa di Sant'Orsola. Qui i membri della Compagnia dell'Orazione della morte o dei Negri (dal colore dell'abito indossato dai confratelli), istituita nel 1564, seppellivano le salme dei defunti del quartiere dell'Albergheria. Fu decorata da Giacomo Serpotta che, per l'occasione, aggiunse al proprio repertorio figurativo ricorrente - motivi naturalistici, putti, ghirlande e festoni - inedite raffigurazioni di macabri scheletri e ossa pencolanti. I restauri hanno messo in evidenza il complesso di cisterne, botole, colatoi utilizzati per la corretta conservazione dei cadaveri.



 Marble crosses and skulls, skeletons and figures of souls in purgatory: this is how the crypt below the Oratory of Death is decorated, in the Church of St. Ursula. Here the members of the Compagnia dell'Orazione della morte o dei Negri (which refers to the color of the dress worn by the brothers), established in 1564, buried the bodies of the de-

ceased from the Albergheria district. Giacomo Serpotta who for the occasion added to his recurring figurative repertoire - naturalistic motifs, putti, garlands and festoons (unusual depictions of gruesome skeletons and dangling bones), decorated the crypt. The restoration highlights tanks, manholes, colanders used for the proper storage of cadavers.



■ PALERMO DAL BASSO ■ LEGGENDE E MISTERI

VIA DIVISI, 81



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CRIPTA DELLE REPENTITE

Le tombe segrete delle prostitute diventate monache

È una cripta che custodisce i segreti di uno dei luoghi più curiosi e affascinanti della città antica: il convento cinquecentesco di Santa Maria la Grazia, meglio noto come convento delle Repentite, le ex prostitute convertite alla vita monastica e mantenute dalle cortigiane in servizio attraverso un'imposta pagata al Senato palermitano, una sorta di "porno-tax" ante litteram. Il tributo doveva essere versato se le prostitute volevano vestirsi come le "donne oneste". Scoperta nel 2005 durante lavori di ristrutturazione, la cripta ha poi svelato un tassello segreto della sua storia: i cartigli trovati dentro due ampolle di vetro nella tomba della Madre Badessa. Parole sottratte all'oblio che ci raccontano della vita e della morte nella Palermo del Seicento.



 A crypt that holds the secrets of one of the most curious and fascinating places of the old city. The sixteenth century convent of Santa Maria la Grazia, better known as the Convent of the Repentites, former prostitutes converted to monastic life and kept by courtiers in service through a tax paid to the Senate of Palermo, a sort of "porno

tax" before its time. It had to be paid if the prostitutes wanted to dress as "honest women". Discovered in 2005 during restorations, the crypt showed a secret piece of its history: scrolls found inside two glass ampoules in the grave of Mother Superior. These words tell us about life and death in the XVI Century in Palermo.



■ PALERMO DAL BASSO ■ LEGGENDE E MISTERI

VIA SQUARCIALUPO (angolo via Valverde)



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CRIPTA LANZA A SAN MAMILIANO

Il mistero della sepoltura della baronessa di Carini

È tutta un mistero questa cripta preziosa dei nobili Lanza, la famiglia della donna uccisa nel 1563 nel più clamoroso dei delitti d'onore. Laura Lanza, la baronessa di Carini. La cripta, scomparsa per secoli, è stata ritrovata per caso vent'anni fa durante lavori di pulizia. Rimossi i materiali di risulta che la riempivano, sono apparsi una magnifica Pietà di marmo quattrocentesca di Giorgio da Milano, le raffinate decorazioni e quattro tombe: in una è sepolto Blasco Lanza, il nonno di Laura; nell'altra la seconda moglie del padre, Castellana Centelles; nella terza probabilmente il padre Cesare Lanza, l'uomo che la uccise. Sul quarto sarcofago, anonimo, giace la scultura di una giovane donna. Potrebbe essere la tomba segreta della baronessa.



 This precious crypt of the noble Lanza, the family of the woman killed in 1563 in the most uproarious crimes of honor. Laura Lanza, Baroness of Carini. The crypt, which had disappeared for centuries, was recovered accidentally twenty years ago. After removing the materials that filled it, a magnificent 15th century marble piety of Giorgio da

Milano appeared and refined decorations and four graves: in one Blasco Lanza is buried, Laura's grandfather. In the other, her father's second wife, Castellana Centelles; In the third probably her father Cesare Lanza, the man who killed her. In the fourth sarcophagus, anonymous, lies the sculpture of a young woman. It could be the secret grave of the Baroness.



■ PALERMO DALL'ALTO

CORSO VITTORIO EMANUELE, 395



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CUPOLA DEL SANTISSIMO SALVATORE

Guglie a perdita d'occhio in un panorama mozzafiato

Ammirare Palermo da una prospettiva nuova? Si può, dalla cupola della chiesa del Santissimo Salvatore. I curiosi e gli amanti dell'arte che arriveranno in cima avranno una veduta privilegiata della città: dal Palazzo dei Normanni al porto, dal Monte Pellegrino al mercato di Ballarò, dalla Cattedrale al Teatro Massimo, insieme a tutte le cupole delle più importanti chiese del centro storico, tra cui quella, splendida, di San Giuseppe dei Teatini, progettata da Giuseppe Mariani nel 1724 e rivestita da piastrelle maiolicate. Un luogo dall'atmosfera magica che permette di ammirare la città come fosse una cartolina, incorniciata tra il mare e il cielo.



 Would you like to see Palermo from a new perspective? You can, from the dome of the Church of Santissimo Salvatore. Curious art lovers who arrive at the top will have a privileged view of the city. From the Norman Palace to the port, from Monte Pellegrino to Ballarò market, from the Cathedral to Teatro Massimo,

along with the domes of the most important churches of the old city, including the beautiful San Giuseppe dei Teatini designed by Giuseppe Mariani in 1724 and covered in majolica tiles. A magical atmosphere which allows you to admire the city as if it were a postcard, framed between the sea and the sky.

CALAMIDA
SCHITICCHIO



WWW.CALAMIDA.IT



WIKISAVVIT / PHOTO P. GASTRICHIO



VIA CALA, BANCHINA CALA, PALERMO
TEL. +39 091 7773368 • INFO@CALAMIDA.IT

38°07'13.5"N • 13°22'01.3"E



■ I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA MESSINA MARINE, 27 (Ex Deposito Locomotive Sant'Erasmo)

40

SABATO e DOMENICA

ore 10-17.30

durata 30 MINUTI

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre visita animata
per bambini su prenotazione: www.leviedeitesori.it

ACCESSIBILE AI DISABILI



ECOMUSEO DEL MARE

Scrittori, bagnanti, pescatori. Così Palermo racconta i suoi lidi

Tenere viva la memoria del mare di Palermo. È quel che si propone l'Ecomuseo con installazioni video, audio, fotografiche, sonore, accompagnate da parole che raccontano al visitatore il rapporto che i cittadini hanno avuto con il proprio mare. È un racconto corale, un affresco fatto di tante testimonianze raccolte fra le famiglie. Ci sono storie di resistenza, di viaggio, di commercio, di vacanze, di lavoro; ci sono ricordi, foto ingiallite, luoghi dimenticati, fiabe, cartoline. Ognuno ha dato il suo contributo raccontando davanti alle videocamere o ai registratori una storia, un pensiero, una battaglia intrapresa o un desiderio. È una storia che ha una parabola discendente, che racconta della ricchezza perduta, ma che tiene desta la speranza del recupero.



The Ecomuseum maintains the memory of the sea in Palermo through video, audio, photographic and sound installations, accompanied by words that tell the visitor about the relationship that citizens had with their sea. It is a choral story, a fresco made of many testimonies gathered from families. There are stories of resistance, trav-

el, trade, vacations, work; there are memories, antique photos, forgotten places, fairy tales, and postcards. Each person gave a contribution in front of a camera or recorder, telling a story, a thought, a battle, or a wish. It is a story that has a descending parable, which tells of the wealth lost, but holds the hope to recover.



Piazza Mondello paese
Tel. 091.454145
348.8850218
338.6953483



La Farmacia di Mondello Paese
Aperti 7/7 dalle 8,30 alle 20,30
Servizio a domicilio gratuito 7/7

Farmacia della bellezza
Farmacia Naturale
Farmacia Omeopatica
Farmacia dello Sport
Farmacia Veterinaria
Farmacia Ortopedica

Su prenotazione il servizio a domicilio gratuito
viene effettuato a Sferracavallo - Capaci - Carini
Cinisi - Terrasini - Partinico - Balestrate



Segui la nostra pagina



Sconto 20%

sulla Veterinaria

new

Pet Corner

Porta il coupon in farmacia
entro il 28/11/2017



■ **LEGGENDE E MISTERI**

VIA BENFRATELLI A PALAZZO REALE, 4



DOMENICA
ore **10-17.30**
durata **30 MINUTI**

ACCESSIBILE AI DISABILI (da ingresso in via Fondo di Benedetto)

EX OSPEDALE FATEBENEFRATELLI

L'enorme aula affrescata e il soffitto a cassettoni

È una magnificenza come poche la Sala grande del vecchio ospedale Fatebenefratelli. È lunga 43 metri e larga 8, con un quanto mai suggestivo soffitto a cassettoni di legno policromo con motivi floreali. Lungo le due altissime pareti principali si susseguono affreschi che illustrano episodi della vita di San Giovanni di Dio del pittore monrealese Pietro Novelli. Gli affreschi occupano la parte superiore della corsia lasciando libera quella inferiore, occupata a suo tempo dai lettini con l'alcova. I letti e i degenti erano osservabili da un ballatoio sovrastante. Allora era obbligatorio per i neo ricoverati confessarsi entro tre giorni, pena l'espulsione, ma i frati del Fatebenefratelli si limitavano a suggerirlo. L'edificio ospita adesso il liceo scientifico Benedetto Croce.



The grand hall in the old Fatebenefratelli hospital is a splendor as few others are. It is long 43 meters and 8 meters wide, with a suggestive coffered ceiling in polychrome wood with floral motifs. Along the two high main walls are frescos that illustrate episodes of the life of Saint John of God by the painter Pietro Novelli. The frescos

occupy the superior part of the passage, leaving the inferior one free, occupied during its time by the alcove beds. From an above gallery the beds and the patients were visible. In those days it was obligatory for the newly hospitalized to confess within 3 days, the penalty was to be expelled. Now the building is Benedetto Croce Scientific secondary school.



Crimi
sartoria

LA TRADIZIONE
DELL'ALTA SARTORIA

SARTORIACRIMI.COM



I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA

VIALE DELLE SCIENZE, INGRESSO FACOLTÀ DI AGRARIA

42

SABATO
DOMENICA
ore 10-17.15
durata 45 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

FOSSA DELLA GAROFALA

L'ultimo lembo di Conca d'Oro sull'antico alveo del Kemonia

È un parco urbano sconosciuto, un lembo di Conca d'Oro sopravvissuto all'avanzata del cemento. La Fossa della Garofala, racchiusa fra i palazzi di corso Pisani e la cittadella universitaria, porta alla scoperta di un paesaggio dimenticato di Palermo. Il "viaggio nel tempo" attraversa i quindici ettari dell'area che fu parte dell'elegante parco di Luigi Filippo d'Orléans e si sviluppa lungo l'originario tracciato del fiume Kemonia. Il nome deriva dal primo proprietario, Onorio Garofalo, alla fine del XV secolo. Alla fine del Settecento fu acquistata dal principe di Acì, che vi realizzò una stazione agricola sperimentale. Nel 1809 Luigi Filippo d'Orléans vi realizzò il suo parco fuori le mura. Intorno al 1950 il Parco venne comprato dall'Università.



It is an unknown urban park, a strip of Conca d'Oro, which survived the development of concrete. The Trench of the Garofala, enclosed between the buildings of Corso Pisani and the university town, leads to the discovery of a forgotten landscape in Palermo. The "journey through time" crosses fifteen acres of the area that was part of the elegant park of Luigi Fil-

ippo d'Orléans and develops along the original course of the Kemonia River. The name comes from the first owner, Onorio Garofalo, at the end of the 15th century. At the end of the eighteenth century it was bought by the prince of Acì, who created an experimental farm. In 1809 Luigi Filippo d'Orléans created his park outside the walls. Around 1950 the Park was bought by the University.



■ MUSEI E ARCHIVI

VIA DANTE, 53

43

SABATO 14, 28 ottobre
DOMENICA 15, 29 ottobre
ore 9-13
durata 30 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

GIPSOTECA DI PALAZZO ZIINO

Rutelli, Civiletti, Ximenes: la storia della scultura siciliana

Al piano nobile di questo elegante palazzo costruito nel 1895, è ospitata questa raccolta di gessi, provenienti dalle collezioni della Civica Galleria d'Arte moderna. Una collezione straordinaria che conta pezzi dei maggiori scultori siciliani presenti, giunti per lasciti o donazioni più o meno cospicue da parte delle famiglie degli artisti; o talvolta degli stessi autori, come successe per Mario Rutelli. Circa settanta gessi, attraverso cui si legge la storia della scultura nell'Isola. Sono infatti solo due i non siciliani, il belga Iulius Pierre Van Biesbroeck e il sardo Francesco Ciusa. Poi opere di Benedetto Civiletti, Mario Rutelli, Ettore Ximenes, Domenico Costantino, Rosario Bagnasco, Antonio Ugo, Giovanni Nicolini, Bernardo Balistreri.



On the noble floor of this building, built in 1895, we can find this gathering of plasters coming from the collections of the Civica Galleria d'Arte Moderna. An extraordinary collection holding works by the most important Sicilian sculptors arrived through bequests or donations from the artist's families. At times, the artists themselves gave the sculptures,

which is the case of Mario Rutelli. There are around seventy plasters, which show the history of sculpture in Sicily. Two artists, who are not Sicilian, have their work on exhibit, Iulius Pierre Van Biesboeck from Belgium and Francesco Ciusa from Sardinia. Then there are also works by Civiletti, Rutelli, Ximenes, Costantino, Bagnasco, Ugo, Nicolini, Balistreri.



■ VILLE E PALAZZI ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 11

44

SABATO
DOMENICA
ore 10-12 e 15-17
durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

LE STANZE AL GENIO

Viaggio nei secoli passati attraverso migliaia di maioliche

Per chi ama farsi proiettare nel passato da una macchina del tempo, ecco un'occasione imperdibile. All'interno dei saloni settecenteschi di Palazzo Torre Piraino di via Giuseppe Garibaldi si trova la casa-museo Stanze al Genio. In queste affascinanti sale si trovano esposti quasi 5.000 esemplari di mattonelle maiolicate dalla fine del XVI agli inizi del XX secolo, una collezione minore di cancelleria d'epoca, ceramica contemporanea e oggetti di modernariato. Le sale principali dell'edificio storico conservano ancora la pavimentazione e gli affreschi originali di fine Settecento e inizio Ottocento. È possibile ammirare anche un comparto riservato alla ceramica contemporanea e agli antichi giocattoli.



For those who love to go back into the past, you cannot miss this opportunity. Inside the eighteenth-century living rooms of Palazzo Torre Piraino, in via Giuseppe Garibaldi, you can find the house-museum "Stanze al Genio". In this fascinating hall there are almost 5,000 pieces of tiles coming from the end of sixteenth and the start of the twentieth

centuries, a small collection of old stationary, contemporary ceramics and modern antique objects. The main halls of the building still have the original flooring and frescos, from the end of eighteenth and the start of the nineteenth Century. You can also admire a section with contemporary ceramics and ancient toys.

iampizza®

Pizze normali e familiari



Small and Maxi pizza

Tranci di pizza
Pizza slices



Pizza frita
Fried pizza



iam food

Panino 5 cereali
5 cereals sandwich



Panino imbottito
Sandwich



Wrap
Wrap



Flauto
Flute



Insalata
in crosta



Salad in
bread bowl

iam fried



Patatine fritte
French fries



Crocchette di pollo
Chicken nuggets



Crocchette di patate
Potato nuggets



Alette di pollo
Chicken wings



Anelli di cipolla
Onion rings



Bastoncini di mozzarella
Mozzarella sticks

Palermo Via Maqueda, 294 • Cefalù Piazza Duomo, 13/14/15



■ PALERMO DAL BASSO ■ LEGGENDE E MISTERI ■ SULLE TRACCE DEGLI EBREI

PIAZZA SS. QUARANTA MARTIRI AL CASALOTTO

45

VENERDÌ 13, 20, 27 ottobre
SABATO 14, 21, 28 ottobre
DOMENICA 15, 22, 29 ottobre
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

MIQVEH

Il bagno rituale dell'antico quartiere ebraico

Il quartiere brulicava di commerci e di artigianato. C'era la sinagoga gremita per le celebrazioni del sabato. C'era il macello che trattava le carni secondo le regole ebraiche. E c'erano i bagni rituali, utilizzati dalle donne per la purificazione dopo le gravidanze e il ciclo mestruale. Dell'antico quartiere degli ebrei, cacciati via dalla Sicilia nel 1492 come da tutto il Regno di Spagna, sono rimasti gli antichi vicoli e alcune importanti tracce. Il bagno rituale – il Miqveh – è stato rintracciato qui, nell'atrio di Palazzo Marchesi. Per anni era stato interpretato dagli studiosi come luogo di sepoltura, ma poi la sua posizione e il fatto che il suo fondo sia sempre bagnato dalle acque del fiume Kemonia ha convinto gli esperti a identificarlo come Miqveh.



The district was full of businesses and craftsmen. There was the overcrowded Synagogue for Saturday celebrations, the butcher who handled the meat according to old Jewish rules, and there were the ritual baths, used by women during purification rituals after childbirth and menstrual cycle. Of the ancient Jewish quarter, which was driven out of Sicily in 1492

and from all over the Kingdom of Spain, there are ancient alleys and some important traces. The ritual bath – The Miqveh – has been retraced to here, in the atrium of Palazzo Marchesi. For many years, it was thought to be a burial place, but later on its position and the fact that its bottom was always wet from the River Kemonia, convinced experts to identify it as Miqveh.



■ I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA

PIAZZA SANT'ANTONINO, 1

46

**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

MULINO DI SANT'ANTONINO

La gigantesca fabbrica del pane nel cuore della città

Apri per la prima volta, dopo il completo restauro, il convento seicentesco di Sant'Antonio da Padova (Sant'Antonino nell'accezione consueta). Acquisito dall'Università di Palermo nel 2004, l'edificio all'imbocco di corso Tukory custodisce quattro secoli di storia. Conserva gli ambienti e i macchinari dedicati alla fabbricazione del pane, reperti di archeologia industriale la cui perla è il gigantesco mulino in legno massiccio. Il convento, progettato da Mariano Smiriglio e costruito nel 1630, con la soppressione degli ordini religiosi nel 1866, fu trasformato dall'esercito in caserma della sussistenza. Oggi è sede di aule e laboratori del Centro linguistico di Ateneo e della scuola di Lingua italiana per stranieri (ItaStra).



 The seventeenth-century convent of Sant'Antonio da Padova (Sant'Antonino in its usual meaning) has four centuries of history, two steps from the Central Station. Acquired by the University of Palermo in 2004, the building at the entrance to Corso Tukory was restored and inaugurated in 2012. It preserves the rooms and machines to manufacture bread, findings

of industrial archeology whose pearl is the gigantic mill in solid wood. The convent, designed by Mariano Smiriglio and built in 1630, with the suppression of religious orders in 1866, was transformed by the army into support barracks. Today, it is home to classrooms and labs of the Centro linguistico di Ateneo and of the Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ItaStra).



■ I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA ■ MUSEI E ARCHIVI

VIALE DELLE SCIENZE, SCUOLA POLITECNICA EDIFICIO 8

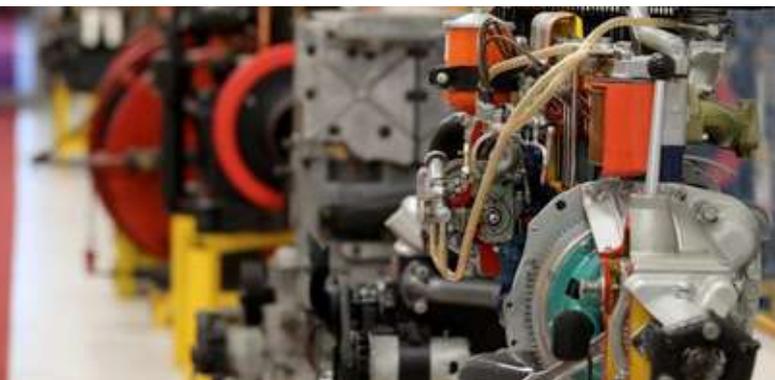
47

**VENERDÌ 13, 20 ottobre
SABATO 14, 21 ottobre
DOMENICA 15, 22 ottobre**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO DEI MOTORI E DEI MECCANISMI

Un secolo e mezzo raccontato da macchine e turbine

Motori in dotazione ad aerei italiani e tedeschi della Prima e della Seconda Guerra mondiale, motori a vapore della fine del XIX secolo e una turbina dell'antica centrale elettrica di via Volta, che alimentava la città di Palermo all'inizio del secolo scorso. Sono alcuni tra i pezzi più preziosi del Museo storico dei motori e dei meccanismi dell'Università, un viaggio attraverso la tecnica di altri tempi. Il museo raccoglie un patrimonio di notevole importanza per la rarità e il valore storico dei suoi elementi, nel dipartimento di Ingegneria chimica, gestionale, informatica, meccanica. La collezione, oggi restaurata, si è costituita fin dalla fondazione della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri (seconda metà del XIX secolo).



 Engines from Italian and German aircrafts during World War I and II, steam engines from the late nineteenth century and a turbine from the old power station of Via Volta, which fueled the city of Palermo at the beginning of the last century. They are some of the most precious pieces at the University's Historical Museum of Engines and Mechanisms, a journey

through technology of other times. The museum collects a heritage of great importance for the rarity and the historical value of its elements in the Department of Chemical Engineering, Computer Science and Mechanical Engineering. The collection was formed from the foundation of the Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri (second half of the 19th century).



■ MUSEI E ARCHIVI

PIAZZA SAN DOMENICO, 1



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-12.30
durata 30 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO DEL RISORGIMENTO

Camicie rosse, lettere, armi. Così si fece l'Unità d'Italia

A sinistra della chiesa di San Domenico sorge l'ex Convento dei domenicani con il chiostro trecentesco. All'interno dello storico edificio hanno sede il museo del Risorgimento e la Società siciliana di Storia Patria. Il chiostro rappresenta uno scrigno d'arte, che custodisce tra le decorazioni anche gli stemmi delle famiglie patrizie palermitane che contribuirono alla sua costruzione. Il museo, inaugurato nella sua nuova veste in occasione della celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, racconta la grande epopea garibaldina – camicie rosse, lettere, armi, battaglie – e i primi vagiti del nascente Regno d'Italia, con tutti i suoi protagonisti.



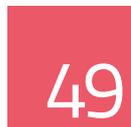
 To the left of San Domenico church is the former Convent of the Dominicans with the fourteenth-century cloister. Inside, the historic building houses the Museum of the Risorgimento and the Sicilian Society of National History. A treasure chest of cloister art which, houses among the decorations, the arms of patrician families of Paler-

mo who contributed to its construction. The museum, which was inaugurated in its new role with the occasion of the 150th anniversary of the Unification of Italy, shows the great epics of Garibaldi - red shirts, letters, weapons, battles - and the first stirrings of the rising of the Kingdom of Italy, with all its protagonists.



■ I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA ARCHIRAFI, 16



SABATO
DOMENICA
ore 10-17.15
durata 45 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO DI ZOOLOGIA DODERLEIN

Un tesoro marino ottocentesco

Il museo offre al visitatore la possibilità di osservare la fauna storica, in taluni casi estinta, dell'area mediterranea. Istituito nel 1863 dal professore Pietro Doderlein, il museo di zoologia conserva una delle più grandi collezioni ittologiche d'Europa: circa 1.200 esemplari di pesci preparati a secco e in liquido. Quest'anno, per la prima volta, il museo scopre nuovi tesori. All'interno dello spazio espositivo, si avrà la possibilità di ammirare antichi testi e manuali di zoologia di grande valore storico e scientifico. Dal naturalista Aldrovandi a Doderlein, passando da Vallisneri e Bonaparte, un excursus iconografico che attraverso i secoli consente al visitatore di comprendere anche l'evoluzione avvenuta nella realizzazione editoriale di capolavori scientifici.



 The Museum of Zoology, an old picture of more than a century ago, lets the visitors look around historical animals, sometimes extinct, of the Mediterranean area. Established in 1863 by Professor P. Doderlein, the Museum preserves one of the largest Ichthyology Collection in Europe: about 1.200 fishes stored in liquid preservatives or treated and fixed using

by a drying process. This year, for the first time, the Museum shows its new treasures. In the exhibition hall, some old scientific books and zoological manuals from the Museum Library are shown. Volumes by U. Aldrovandi, P. Doderlein, A. Vallisneri and L. L. Bonaparte, lead visitors in an iconographic excursus of zoological imagines developed during last five centuries.



■ SERPOTTA E BORREMANS ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA MATTEO BONELLO, 2

50

VENERDÌ e DOMENICA
ore 9.30-13
SABATO
ore 10-17.15
durata 45 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO DIOCESANO

Duecento opere, quindici sale: la Chiesa si racconta

Otto secoli di storia della Chiesa palermitana, dal XII al XIX secolo. È il percorso espositivo del Museo diocesano. Il museo, aperto nel 1927 nel quattrocentesco Palazzo arcivescovile dal cardinale Alessandro Lualdi, ospita duecento opere tra dipinti, sculture, rilievi, distribuite in quindici sale. Il nuovo allestimento, inaugurato nel 2003, comprende opere dei maggiori artisti siciliani: Antonello e Domenico Gagini, Giacomo Serpotta, Pietro Novelli, Paolo Amato, Vito D'Anna, Pietro D'Asaro, Vincenzo da Pavia, Gaspare Serenario, Venanzio Marvuglia. Nella sala IV sono visibili le preesistenze del palazzo sorto nella Paleopoli, la parte più antica della città, di fondazione punica. Si tratta di mura, strade e vestigia di 2.400 anni fa.



 Eight centuries of history for Palermitan Church, from XII to XIX Century. This is the exhibition of the Diocesan Museum. The museum, which was opened in 1927 by the cardinal Alessandro Lualdi, holds two hundred works of art, from paintings, sculptures, bas and high reliefs, spread out in fifteen rooms. The new set-up, inaugurated in 2003, includes

works by the most important Sicilian artists: Antonello and Domenico Gagini, Giacomo Serpotta, Pietro Novelli, Paolo Amato, Vito d'Anna, Pietro d'Asaro, Gaspare Serenario and Venanzio Marvuglia. In the fourth room you can see the preexistences of the building appear in the Paleopoli made in the Punic age. There are walls, streets and vestiges made 2.400 years ago.



■ MUSEI E ARCHIVI

PIAZZA ANTONIO PASQUALINO, 5

51

VENERDÌ, SABATO e DOMENICA
ore 10-17.20
durata 40 MINUTI
Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre visita animata per bambini su prenotazione: www.leviediteosori.it
ACCESSIBILE AI DISABILI



MUSEO INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE "PASQUALINO"

Un tuffo nella leggenda con pupi di mezzo mondo

All'interno del Museo internazionale delle marionette "Antonio Pasqualino", nato grazie all'impegno del suo fondatore - medico chirurgo e insigne antropologo - è possibile ammirare una straordinaria collezione di pupi, non soltanto palermitani, con le teste tonde in legno e gli occhi mobili, ma anche catanesi, di altezza maggiore e più rigidi nella gambe, e napoletani. Burattini, figure animate, marionette e attrezzature di scena provenienti da ogni parte del mondo, dalla Francia alla Thailandia, dalla Spagna al Vietnam, contribuiscono ad arricchire di magia questo museo la cui biblioteca accoglie circa tremila volumi di storia delle tradizioni popolari, storia dei pupi e delle marionette, numerosi copioni manoscritti risalenti al XIX secolo.



 Inside the International Puppet Museum "Antonio Pasqualino", thanks to the work of its founder - a surgeon and distinguished anthropologist - you can admire the largest collection of puppets, not only the typical ones from Palermo with round heads and movable eyes, but also the ones from Catania, taller and with stiffer legs, and puppets from

Naples. Puppets, animated figures and stage equipment coming from every part of the world, from France to Thailand, from Spain to Vietnam, together make this museum a magical place. Its library holds approximately three thousand books about folk traditions, puppet history, and various handwritten scripts from the XIX Century.

bancaperta

L'internet banking del Gruppo Creval



Metti in conto la libertà



FACILE E INTUITIVO
DA USARE



SEMPRE A
PORTATA DI MANO



RISPARMI TEMPO



UN UNICO ACCESSO
PER PRIVATI E IMPRESE

Scopri Bancaperta, l'internet banking del Gruppo Creval pensato per migliorare la tua esperienza nella relazione con la Banca e darti la libertà di accedere ai tuoi rapporti come e dove vuoi: da computer, da tablet o da smartphone. Per qualsiasi esigenza il Servizio Clienti è a tua disposizione al numero 800 999 585.

Disponibile gratuitamente su



Scarica l'App da



Credito Siciliano



Gruppo bancario Credito Valtellinese

www.creval.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni relative ai servizi pubblicizzati e per quanto espressamente indicato si rinvia ai fogli informativi "Operazioni e servizi accessori" e "Bancaperta - Servizi bancari via internet" disponibili presso tutte le dipendenze e sul sito internet www.creval.it nella sezione "Trasparenza". Servizio Clienti disponibile al numero verde 800 999 585 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 22.00 e il sabato dalle 8.00 alle 18.00.



■ MUSEI E ARCHIVI

VIA BARA ALL'OLIVELLA, 24

52

VENERDÌ 13, 20, 27 ottobre ore 10-17.15
SABATO 14, 21, 28 ottobre ore 10-17.15
DOMENICA 15, 22, 29 ottobre ore 10-17.15

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre visita animata per bambini su prenotazione: www.leviedeitesori.it
durata 45 MINUTI PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI



MUSEO SALINAS

Le metope di Selinunte e altre meraviglie

Oltre 2.000 reperti straordinari, tra cui le famose metope di Selinunte, il più importante complesso scultoreo dell'arte greca d'Occidente, adesso arricchito dall'esposizione di nuovi frammenti. E poi la straordinaria Pietra di Palermo, con la ricostruzione di 700 anni di storia dell'antico Egitto e l'elenco di quindici faraoni. E i pezzi inediti delle oreficerie della necropoli di Tindari, i reperti di Centuripe, gli straordinari vasi di Agrigento. Riaperto dopo un lungo restauro, il Museo archeologico Salinas, un tempo Casa dei Padri Filippini all'Olivella, è una tappa imperdibile. A partire dai suoi chiostri: il primo con la fontana del Tritone un tempo a Palazzo Reale, il secondo con le sue colonne, il suo giardino interno, la statua colossale di Zeus da Solunto.



Over 2000 spectacular findings, including the famous metopes of Selinunte, the most important Greek sculptural art of the West. Then the extraordinary Palermo Stone, with the reconstruction of 700 years of history from ancient Egypt and the list of fifteen pharaohs. The pieces of jewellery from the necropolis of Tindari, the remains of

Centuripe, the extraordinary pots from Agrigento placed around a pretty courtyard. The Archaeological Museum Salinas, once home to the Philippine Fathers of Olivella, reopened three months ago after a long period of renovation with a consultancy from a pool of Italian and foreign scholars. It is not a place you will want to miss.



■ SERPOTTA E BORREMANIS

VIA MATTEO BONELLO, 6/A



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

ORATORIO DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Gli stucchi di Serpotta a un passo dalla Cattedrale

In una zona ad alta concentrazione di tesori storico-artistici, tra la Cattedrale e il Palazzo arcivescovile, si trova la chiesa dei Santissimi Pietro e Paolo, edificata alla fine del '600. Il fastoso portale, disegnato da Paolo Amato, con colonne tortili fiorate, è coronato dalla statua dell'Immacolata. L'interno, progettato dallo stesso architetto, è un'unica aula con due altari laterali con nicchie, frontoni e sculture illuminati dalla luce proveniente dalle grandi finestre. Non manca la mano della superstar dell'epoca, Giacomo Serpotta, cui sono attribuiti gli stucchi che decorano gli altari di San Ferdinando e di Santa Rosa, e i due medaglioni con la Consegna delle chiavi a San Pietro e la Conversione di San Paolo sui pilastri del presbiterio.



 In an area with a high concentration of historical-artistic treasures, between the Cathedral and the Archbishop's Palace, there is the Church Santissimo Pietro e Paolo, built at the end of the 18th century. The gorgeous gate, designed by Paolo Amato, with floral solomonic columns, is crowned by the statue of the Immaculate. The interior, designed by the same architect, is

a single room with two side altars with niches, pediments and sculptures illuminated by the light coming in from the large windows. There is also the hand of the Giacomo Serpotta with his the stuccos depicting the altars of San Ferdinando and Santa Rosa, the two medallions with the delivery of the keys to San Pietro and the conversion of San Paolo on pillars of the presbytery.



■ LEGGENDE E MISTERI

VIA PONTICELLO, 39/A



DOMENICA 8, 15, 22 ottobre
ore 9-13
durata 20 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

ORATORIO DELLE DAME O DEL GIARDINELLO

La cappella delle nobildonne che assistevano i poveri

È la cappella delle donne caritatevoli di nobile casato. L'oratorio delle Dame nasce per volere della congregazione segreta delle Dame sotto il titolo dell'Aspettazione del Parto della Vergine, fondata nel 1595, che si riuniva (e lo fa ancora oggi) per la preghiera, ma anche per assistere le partorienti disagiate dell'Albergheria. All'esterno un bel portale barocco in pietra di billiemi, con un medaglione col monogramma mariano. Superata la soglia, la scoperta di un luogo dove sembra che il tempo si sia fermato. Prima di giungere all'aula oratoriale, un "giardinello" interno conserva ancora il pavimento maiolicato ottocentesco. Nella cappella barocca, una preziosa decorazione pittorica inserita in un apparato di finte architetture e trompe l'oeil.



 The chapel of the charitable ladies. The oratory originated at the behest of the secret ladies congregation, under the name of "Aspettazione del Parto della Vergine", founded in 1595, that met (and still meets) for prayers, but also to assist pregnant disadvantaged women. Outside you can admire a beautiful Baroque entrance made of Billiemi

stone, with a Mariano monogram on the medallion. As soon as you enter inside, you'll discover a place where time seems to have stopped. Before reaching the oratory, there is a little indoor garden which still has the XIX century flooring in majolica. In the Baroque chapel, there are precious decorative paintings within a small setup of false architecture and trompe l'oeil.

myes
MY ENGLISH SCHOOL

WWW.MYES.IT

**HO CAPITO COME
PREPARARE I CUPCAKE.
E HO IMPARATO
L'INGLESE.**



**LA SCUOLA DI INGLESE
COME LA VORRESTI.**

TI ASPETTIAMO A PALERMO
VIA DELLA LIBERTÀ, 191 C/D/E - TEL 091 306962
VIALE REGIONE SICILIANA SUD EST, 708/710 - TEL 091 306962



SERPOTTA E BORREMANS

VIA DELL'IMMACOLATELLA

55

SABATO

ore 10-16.30

DOMENICA

ore 14-17.30

durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

ORATORIO DELL'IMMACOLATELLA

La Vergine senza macchia venerata prima del dogma

Accanto alla Basilica di San Francesco d'Assisi, che custodisce il simulacro argenteo dell'Immacolata portato in processione l'8 dicembre, c'è un gioiello settecentesco, decorato da Procopio Serpotta e Vincenzo Perez, dedicato alla vita di Maria. L'oratorio dell'Immacolatella, costruito nel 1726 sotto la direzione dell'architetto Gaetano Lazzara, su commissione della Compagnia dell'Immacolata, è una testimonianza preziosa dell'antichità della devozione verso la Vergine senza macchia di peccato. L'affresco del soffitto è opera di Vincenzo Bongiovanni. Sull'altare il simulacro dell'Immacolata del '600, posto tra due coppie di colonne tortili in marmo rosso, con un cartiglio sorretto da putti con il motto mariano "Macula non est in te".



Next to the Basilica of Saint Francis of Assisi, which houses the silvery simulacrum of the Madonna brought to procession on the 8th of December, there is an eighteenth-century jewel, decorated by Procopio Serpotta and Vincenzo Perez, dedicated to the life of Mary. The Oratory of the Immacolatella was built in 1726 under the direction of the architect Gaetano

Lazzara and it was commissioned by the Society of the Immaculate Conception. It is a precious testimony of the antiquity of devotion to the Blessed Virgin without sins. The fresco of the ceiling is the work of Vincenzo Bongiovanni. On the altar is the Immaculate Conception of the Sixteenth Century, with a scroll with the Marian motto "Macula non est in te".



A Palermo, l'Hotel Villa D'Amato è un elegante edificio in stile liberty al quale si è aggiunta recentemente una nuova ala dai tratti moderni e innovativi.

Impreziosito da un bel giardino di palme e fiori, l'Hotel Villa D'Amato gode di una posizione tranquilla davanti al mare, a 10 minuti dal centro, che lo rende il punto di partenza ideale per scoprire la città di Palermo.

Hotel Villa D'Amato: un luogo dove Innovazione e Tradizione si incontrano e convivono in perfetta armonia...



Via Messina Marine, 178/180

90121 Palermo

+39.091.6212767

info@hotelvilladamato.it

www.hotelvilladamato.it



SERPOTTA E BORREMANNS

VIA IMMACOLATELLA, 3

56

SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

ORATORIO DI SAN LORENZO

Il capolavoro di Serpotta con il Caravaggio "clonato"

Un luogo noto non solo alla storia dell'arte ma anche alla cronaca nera. L'Oratorio di San Lorenzo, fondato alla fine del '500 come sede della Compagnia di San Francesco, nell'ottobre del 1969 trovò spazio sulle pagine dei quotidiani per il clamoroso furto della "Natività coi santi Francesco e Lorenzo", capolavoro del Caravaggio dipinto nel 1609. Lo splendido quadro non fu mai ritrovato ma oggi la nicchia, rimasta a lungo vuota, ospita la riproduzione ad alta tecnologia effettuata nei laboratori di Madrid da Adam Lowe. Misteri a parte, l'oratorio è un vero e proprio scrigno d'arte, con i preziosi bassorilievi prospettici realizzati da Giacomo Serpotta, i sedili perimetrali intarsiati in avorio e madreperla e il pavimento in marmi policromi.



A place known not only for art history, but also for crime. The Oratory of San Lorenzo was founded in the late 1500s as the seat of the Society of St. Francis. In October of 1969 it was in the newspapers for the uproarious theft of the "Nativity with Saints Francis and Lawrence", Caravaggio's masterpiece painted in 1609. The splendid work of art was never

found, but today the niche, which remained empty for a long time, is now home to the high-tech reproduction carried out in the laboratories in Madrid by Adam Lowe. Mysteries aside, the oratory is a real treasure chest of art with valuable prospective carvings by Giacomo Serpotta, inlaid with ivory and mother of pearl outer seats, and the floor in polychrome marble.



*Il tuo ufficio
ha bisogno di noi!*

**PAROLA D'ORDINE:
LE VIE DEI TESORI**

Avrai diritto ad
UNO SCONTO
del **20%*** su tutto

*sconto non applicato alle risme di carta

PALERMO VIA ARCANGELO LEANTI, 1
TEL. 091 6256230
VIA ERNESTO BASILE, 136
TEL. 091 427599



SERPOTTA E BORREMANS

VICOLO SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore **10-17.30**
durata **30 MINUTI**
ACCESSIBILE AI DISABILI (da ingresso laterale)

ORATORIO DI SAN MERCURIO

La prima palestra del giovane Serpotta

È stata la palestra più impegnativa per il giovanissimo Giacomo Serpotta. È l'Oratorio di San Mercurio, proprio di fronte al Palazzo Reale, l'unico esistente dei tre costruiti dalla Compagnia della Madonna della Consolazione in San Mercurio, fondata alla fine del '500. È nel 1678 che qui Serpotta dà la sua prima prova di estro creativo e abilità, recependo la lezione degli apparati decorativi del Borromini. Tra putti giocosi che si rincorrono alle finestre e altri che reggono i simboli di San Mercurio, gli stucchi abbagliano, per quanto non ancora perfetti nelle forme. Del secondo decennio del '700 è la controfacciata dell'oratorio su cui avrebbe lavorato il figlio Procopio. Il pavimento maiolicato è del '700.



It was the most challenging training ground for the young Giacomo Serpotta. The Oratory of St. Mercurius, right in front of the Royal Palace, is the only one of the remaining three oratories built by the Confraternity of the Madonna in Consolation of St. Mercurius, founded at the end of 1500s. In 1678, Serpotta demonstrates his creativity and skills for the

first time, adopting the teachings of Borromini decorations. Among playful cupids who go towards the windows and other ones that hold up symbols of St. Mercurius, the stuccos's beauty is stunning, even if yet not perfect. In the second decade of the seventeenth century, his son Procopio worked on the counter-facade of the oratory. The tiled floor is of the 1700s.



■ SERPOTTA E BORREMANNS

PIAZZA DELLA VITTORIA, 23

58

VENERDÌ e SABATO

ore 8.30-16.15

DOMENICA

ore 8.30-12.15

durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

ORATORIO DI SANT'ELENA E COSTANTINO

Gli affreschi di Borremans a piazza della Vittoria

Famoso per gli affreschi di Guglielmo Borremans e Filippo Tancredi, è uno dei protagonisti dell'affascinante scenario che offre piazza della Vittoria. È l'oratorio dei Santissimi Elena e Costantino, custode di preziosi dipinti che narrano la vita dell'imperatore Costantino e di sua madre Elena. L'edificio fu realizzato intorno alla fine del XVI secolo. L'antico bene ha persino ospitato la confraternita della Madonna di Monserrato, la Madonna nera legata al culto di origini spagnole. La struttura attuale è quanto resta dopo l'incendio che nell'Ottocento ha bruciato il transetto, oggi trasformato in cortile interno. Alcuni rimaneggiamenti sono riconoscibili anche nell'inserimento del pulpito di legno decorato proveniente da un'altra chiesa.



It is famous for frescoes by Filippo Tancredi and Guglielmo Borremans and it is one of the main attractions of the fascinating landscape that Piazza Vittoria offers. The Oratory of The Most Holy Elena and Costantino holds precious paintings that tell the story of Emperor Costantine and his mother Helena. The building was completed by the end of the

XVI Century and even lodged the Confraternity Madonna of Monserrato, the black Virgin Mary linked to the Spanish-origin ritual. The current structure is actually what remains of the original one after the fire that burned the transept in the 1800. Some alterations are recognizable also by the wooden decorated pulpito that comes from another church.



■ SULLE TRACCE DEGLI EBREI

VIA MESCHITA (traversa di via Calderai)

59

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

ore 10-17.30

durata 20 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

ORATORIO DI SANTA MARIA DEL SABATO

Il tempio della Meschita diventa sinagoga

Altre cinquecento anni di distanza dal decreto di espulsione degli ebrei, firmato dai cattolicissimi sovrani spagnoli Ferdinando e Isabella, la comunità ebraica torna ad avere un luogo di studio e di culto. È l'oratorio di Santa Maria del Sabato, concesso in "comodato d'uso" alla comunità ebraica dall'arcivescovo di Palermo. Al di sotto di via Maqueda, nei pressi della chiesa di San Nicolò da Tolentino, si trovavano gli antichi quartieri ebraici della Guzzetta e della Meschita, dove sorgeva la sinagoga. La chiesa Madonna di tutte le Grazie, costruita nel 1617, fu la sede di diverse congregazioni e fu poi affidata a quella del Sabato, il cui nome deriva dalla consuetudine di questuare di sabato per la costruzione di una nuova chiesa da dedicare alla Vergine.



Over five hundred years after the decree for the expulsion of Jews, signed by the catholic superiors of Spain, Ferdinand and Isabella, the Jewish community returned to have a place of study and worship. It is the oratory of Santa Maria del Sabato, granted in "free of charge" for the Jewish community by the Archbishop of Palermo. Below via Maqueda, near the church of

San Nicolò da Tolentino, there were the ancient Jewish quarters of Guzzetta and Meschita, where the synagogue stood. La chiesa Madonna di tutte le Grazie, built in 1617, was the seat of several religious congregations and was entrusted to the one on Saturday, whose name derives from the custom of Saturday's quest for the construction of a new church dedicated to the Virgin.



■ I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA

VIA LINCOLN, 2

60

VENERDÌ (escluso 27 ottobre)
SABATO (escluso 28 ottobre)
DOMENICA (escluso 29 ottobre)
ore **9-17.30**
durata **30 MINUTI**
ACCESSIBILE AI DISABILI

ORTO BOTANICO

Il giro del mondo in dieci ettari di verde

Dieci ettari di estensione, una storia bicentennaria: l'Orto Botanico è il più antico giardino scientifico d'Europa. Voluto in epoca borbonica, ospita la flora di tutti i continenti con eccezionali esemplari. All'Orto si deve gran parte dell'innovazione agricola nei nostri campi con l'introduzione del mandarino, del nespolo del Giappone, del loto. Originariamente situato nel baluardo di Porta Carini al Capo, si trasferì nell'attuale sede della Vigna del Gallo nel 1786, adiacente alla Villa Giulia. La costruzione degli edifici - Gymnasium, Tepidarium e Calidarium - a opera del francese Leon Dufourny, fu terminata nel 1795, anno di inaugurazione del complesso, sotto l'egida della Regia Accademia degli Studi, corrispondente all'odierna Università.



 Ten hectares, a bicentennial history. The Botanical Garden is the oldest scientific garden in Europe. It was desired in the Bourbon era, it hosts the flora of all continents with exceptional specimens. A major part of agricultural innovation is owed to our fields with the introduction of the mandarin, Japan's lackluster lotus. Originally located on the walls of Porta Carini at the

Capo Market, it moved to the current venue of Vigna del Gallo in 1786, adjacent to Villa Giulia. The construction of the buildings, the Gymnasium, Tepidarium and Calidarium by the Frenchmen Leon Dufourny, was completed in 1795. In the same year the complex was inaugurated under the guidance of the Regia Accademia degli Studi, which corresponds to today's University.



■ VILLE E PALAZZI

DISCESA TONNARA, 4

61

VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore **10-17.30**
durata **20 MINUTI**
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZINA DEI QUATTRO PIZZI ALL'ARENELLA (CASA FLORIO)

Le fastose decorazioni che incantarono la Zarina

Il complesso della tonnara dell'Arenella fu acquistato nel 1830 da Vincenzo Florio, che commissionò all'amico architetto Carlo Giachery la trasformazione dell'antica struttura in residenza. Nacquero così i "Quattro Pizzi", una palazzina quadrangolare neogotica caratterizzata dalle quattro guglie. L'impianto ripropone gli stilemi delle architetture gotiche inglesi. Suggestivi gli interni con una fastosa decorazione cromatica e un mobilio fatto di particolari ricami in legno. Lo zar di Russia Nicola I, assieme alla zarina Alessandra e la figlia in visita a Casa Florio nel 1845, rimase talmente affascinato da tanto splendore da volere riprodurre una sala identica a quella della torre nella loro residenza imperiale di San Pietroburgo che chiamarono "Rinella".



 The Arenella Tuna fishing complex was purchased in 1830 by Vincenzo Florio, who commissioned his architect Carlo Giachery to transform the old structure into a residence. The "Quattro Pizzi" was built, a neogothic quadrangular building characterized by the four spiers that overlook it. The structure replicates the styles of British Gothic architecture. The interi-

ors with a magnificent chromatic decoration are very impressive. The Tsar of Russia Nicola I together with the Czarina Alexandra and her daughter visited Casa Florio in 1845. They were so fascinated by such splendor that they wanted to reproduce a room identical to that in the tower, in their imperial residence in St. Petersburg called "Rinella".



Designed by Giacomo / Freemove

GAIA
CALZATURE

PALERMO
MARSALA (TP)

www.gaiacalzature.it

 Gaiacalzature



■ VILLE E PALAZZI ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA ALLORO, 4

62

DOMENICA 1 ottobre
ore **9-13**
durata **UN'ORA**

ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO ABATELLIS

Lo spettacolo dei laboratori di restauro

Costruito alla fine del Quattrocento su progetto di Matteo Carnilivari, Palazzo Abatellis è un esempio di architettura gotico-catalana. Dal 1954 è la sede espositiva della collezione della Galleria Regionale della Sicilia, con pitture e sculture che vanno dal Trecento alla fine del Seicento. Per la prima volta sarà possibile visitare i laboratori di restauro, dove si sta lavorando al grande altare ligneo a battenti del Cinquecento, proveniente dall'abbazia di San Martino delle Scale e in cui sono collocati tre gruppi scultorei. Lo studio scientifico in corso fornisce utili strumenti di conoscenza a supporto della conservazione e della valorizzazione dell'opera d'arte attraverso l'impiego di innovative procedure digitali 3D non invasive.



Built at the end of the fifteenth century by Matteo Carnilivari, Palazzo Abatellis is an example of Gothic-Catalan architecture. Since 1954, it has been the exhibition site of the collection of the Regional Gallery of Sicily, with paintings and sculptures dating from the 14th century to the end of the 17th century. For the first time the restoration laboratories can

be visited where work is being done on the great wooden altar from the sixteenth century, from the abbey of San Martino delle Scale and where three sculptural groups have been placed. The ongoing scientific study provides useful tools for knowledge to support the preservation and value of the artwork by using non-invasive innovative digital 3D procedures.



63

**VENERDÌ
SABATO
DOMENICA**
ore **9.30-13** e **15-18**
durata **20 MINUTI**
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO ALLIATA DI VILLAFRANCA

Tra principi e principesse in piazza Bologna

Un salto nella storia e nel fasto di uno dei palazzi più belli del Settecento palermitano tra stucchi, maioliche, mobili, arredi. Palazzo Alliata, costruito sui resti di due palazzetti di proprietà di don Aloisio Beccadelli di Bologna, assunse la sua attuale configurazione quando - a metà circa del XVII secolo - fu edificato a opera di Francesco Alliata e Lanza, settimo barone, terzo principe di Villafranca e duca di Salaparuta. Vi lavorarono tra gli altri l'architetto Giovanni Battista Vaccarini, gli stuccatori di scuola serpottiana e il pittore Gaspare Serenario. Il Palazzo ospita inoltre una collezione d'arte di notevole pregio storico e artistico, come la celebre Crocifissione di Antoon Van Dyck, due grandi tele di Matthias Stom, due opere di Pietro d'Asaro.



 Go back in time to the splendor of the 1700s in Palermo, among stuccos, tiles, furniture and decor. Palazzo Alliata, built on the remains of two smaller buildings owned by Aloisio Beccadelli of Bologna, received its actual form when it was built by Francesco Alliata and Lanza around the middle of the XVII century, the seventh baron, the

third prince of Villafranca and Duke of Salaparuta. Among other architects was the Architect Giovanni Battista Vaccarini, stucco workers from the Serpottiana School and the painter Gaspare Serenario. The palace also holds a historically and artistically remarkable art collection, such as the Crocifissione by Van Dyck, two enormous paintings by Stom and two works by Pietro d'Asaro.

Ceramicando®



TESTE DJ MORO

La leggenda narra di una bellissima fanciulla vissuta in Sicilia durante la dominazione araba, attorno l'anno mille. La sua pelle era rosea come i fiori di pesco nella loro piena fioritura e i suoi occhi sembravano rispecchiare l'azzurro del mare.

Segregata in casa, passava le sue giornate curando i fiori sul suo balcone. Un giorno la vide un giovane moro che si trovava a passare sotto il suo balcone e, colpito da tanta bellezza, decise di volerla fare sua.

Senza indugio entrò in casa della ragazza e le dichiarò il suo amore; la fanciulla colpita da tanto ardore gli si concesse. Dopo qualche tempo la fanciulla scoprì che il suo bel moro presto l'avrebbe lasciata per tornare nel proprio paese dove l'attendevano la moglie e i figli. La fanciulla attese la notte e mentre il moro dormiva lo uccise, lo decapitò e della testa ne fece un vaso in cui piantò del basilico che mise in bella mostra sul balcone, così il moro rimase per sempre con lei.

Il basilico intanto cresceva rigoglioso destando l'invidia degli abitanti del quartiere i quali, per non essere da meno, si fecero fabbricare dei vasi di terracotta con le sembianze umane.

Ceramicando di Elisabetta Castagnetta

Via Isidoro La Lumia, 47 – Palermo

Tel. 091 6622219

www.ceramicheartistichepalermo.it



VILLE E PALAZZI

VIA PIETRO NOVELLI, 3

64

DOMENICA
ore 10-17.30
durata UN'ORA

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI
(presente una pedana mobile per sedie a rotelle)

PALAZZO ASMUNDO

Un viaggio nel Settecento tra affreschi e collezioni

Picche, alabarde, armi da fuoco e, ancora, maioliche, cartoline e stampe d'epoca, fino ai sigilli e alle carrozze, testimonianze uniche di un passato di agi e lussi dell'aristocrazia palermitana di altri tempi. C'è tutto questo nella magnifica residenza di Palazzo Asmundo, un gioiello rivestito da stucchi e affreschi del Settecento proprio davanti alla Cattedrale. È in questo secolo che il marchese di Sessa Giuseppe Asmundo fa realizzare il suo palazzo, proprio sul Cassaro, su precedenti strutture appartenute alla famiglia Joppolo dei principi di Sant'Elia. Il palazzo (lo ricorda una lapide) accolse Maria Cristina, figlia di Ferdinando III, profuga da Napoli assieme al marito Carlo, duca di Genova e di Sardegna.



Spades, halberds, guns. From tiles, postcards and old prints, to the seals and the carriages, unique testimonies of a comfortable and luxurious past of the aristocracy in Palermo during another era. All of this in the magnificent residence of Palazzo Asmundo, a marvel covered in stucco and frescoes from the eighteenth century, in front of the

Cathedral. It is in this period that the Marquis of Sessa, Giuseppe Asmundo had his palace made right on the Cassaro on buildings, which previously belonged to the Joppa family of Sant'Elia. The palace (recalling a tombstone) welcomed Maria Cristina, daughter of Ferdinand III, a refugee from Naples with her husband Carlo, Duke of Genoa and Sardinia.

CitySightseeing Palermo



Scopri i **TESORI** con
i **NOSTRI BUS** per le
vie della città

Usa la mappa dei
nostri percorsi

Discover the treasures
of Palermo on board
CitySightseeing Buses
using our map



CAPOLINEA PIAZZA POLITEAMA
via Emerico Amari n 138
Cell. 3460046435 - Tel. +39 091 589429
Email: www.palermo.city-sightseeing.it



VILLE E PALAZZI LA BELLE EPOQUE E IL '900

PIAZZA PRETORIA, 8

65

VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.15
durata 45 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO BONOCORE

La dimora delle meraviglie riaperta dopo i restauri

Dopo lunghi restauri che hanno ridato lustro all'ultima veste stilistica assunta dall'edificio, quella neoclassica, è stato riaperto al pubblico Palazzo Bonocore, nella centralissima piazza Pretoria. Dell'edificio si ha notizia sin dal 1547 quando è documentato l'acquisto concluso da Francesco Di Carlo. A metà del '700, causa matrimonio della figlia Margherita, il presidente del Tribunale di Palermo, Francesco Gastone, fa ampliare il palazzo. La figlia sposa Francesco Antonio Lo Faso, duca di Serradifalco, intellettuale del primo Ottocento. Nel 1873 è il commerciante Salvatore Bonocore ad acquistare il palazzo da Giuseppina Lo Faso, ultima erede. Oggi l'edificio è diviso fra privati e la Curia di Palermo e ospita il museo della cultura immateriale siciliana.



 After a long period of restoration, which returned the glory to the previous neo-classical style of the building, Bonocore Palace reopened to the public in the central square of Piazza Pretoria. It was purchased by Francesco Di Carlo in 1547 and in the middle of the 1700s, in the occasion of his daughter Margherita's wedding, the president of the

Tribunal of Palermo, Francesco Gastone, extended the building. His daughter married Francesco Antonio Lo Faso, Duke of Serradifalco an intellectual in the first half of the XIX century. In 1873, the merchant Salvatore Bonocore bought the building from Giuseppina Lo Faso. Today the building is divided between private owners and the Curia.

facebook.com/MandrarossaWines
mandrarossa.it

ACCADDE SOLO IN MANDRAROSSA.

terreno calcareo

terreno medio impasto

terreno sabbioso

terreno argilloso

terreno limoso

Lungo la costa sud della Sicilia c'è un territorio splendido e incontaminato, da sempre ideale per la viticoltura. Le tante colline, con le loro differenti tipologie di terreno, altitudini, pendenze ed esposizioni, creano diversi microclimi, che consentono di coltivare la più ampia varietà di vitigni dell'isola, molti dei quali assolutamente innovativi. Nasce così una linea di vini monovarietali unica e diversa, ed una linea di vini territoriali, chiara espressione di una Sicilia più nuova e sperimentale.

MANDRAROSSA
TERROIR DIVERSI. VINI UNICI.



VILLE E PALAZZI ■ LEGGENDE E MISTERI ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA BARA ALL'OLIVELLA, 2

66

VENERDÌ
SABATO (escluso 7 ottobre)
DOMENICA
ore **9.30-18.30**
durata **25 MINUTI**
ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO BRANCIFORTE

Da Monte di Pietà al restauro firmato Gae Aulenti

Costruito alla fine del '500, Palazzo Branciforte ha una storia strettamente legata alla vita di Palermo. Nel 1801, infatti, il palazzo diviene sede del "Monte della Pietà per la Pignorazione" e una parte di esso venne destinato alla sezione dei beni non preziosi. Denominato "Monte di Santa Rosalia" in onore alla patrona della città, l'edificio subì numerosi danni nel 1848 a causa di un incendio e poi della Seconda guerra mondiale. Nonostante tutto, continuò a ospitare l'attività di credito su pegno sino all'inizio degli anni '80 del '900, per essere poi acquisito dal Banco di Sicilia. Nel 2005 divenne proprietà della Fondazione Banco di Sicilia che, grazie al progetto di restauro firmato da Gae Aulenti, ne ha fatto un centro culturale polivalente.



Built at the end of the 1500s, Branciforte Palace has a history closely tied to life in Palermo. In 1801, the palace became the headquarters for "Monte della Pietà per la Pignorazione" (Mount of Piety for Repossession) and a part of it was destined to the section of non-precious goods. Named "Mount of Saint Rosalia" in honor of the Patron Saint of Palermo, the building

endured much damage in 1848 due to a fire and again later on during World War II. Despite everything, it continues to hold activities on credit pledges since the beginning of the 1980s and was later bought by Banco di Sicilia. In 2005, it became property of the Banco di Sicilia Foundation, which thanks to a restoration project by Gae Aulenti became a multi-purpose cultural center.

LE VIE DEI
TESORI
XI EDIZIONE



VISITA I TESORI DELLA SICILIA CON UN'UNICA CARD

Con soli 60 euro potrai visitare i tesori della Sicilia e accedere a 200 luoghi tra palazzi, musei, giardini, chiese a Palermo, Messina, Siracusa, Caltanissetta e Agrigento.

E se sei un cliente Trenitalia potrai usufruire di uno sconto speciale a te dedicato. Ti aspettiamo.



LA SICILIA SVELATA
AGRIGENTO - CALTANISSETTA
MESSINA - SIRACUSA
15/24 SETT 2017

PALERMO
29 SETT/29 OTT 2017

info
www.leviedeitesori.com - 091 8420219 tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00

PER I CLIENTI REGIONALI SCONTO SU
"LE VIE DEI TESORI CARD"



VILLE E PALAZZI
VIA MAQUEDA, 100

DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

67

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO COMITINI

Lo scrigno tardo-barocco regno degli artisti

È sempio del trionfo del tardo barocco, regno decorativo di Gioacchino Martorana, Palazzo Comitini sorge nel cuore della città, dominando via Maqueda. È stata sede della Provincia regionale, oggi Città metropolitana. La costruzione, voluta da Michele Gravina y Cruillas, principe di Comitini, avviene tra il 1768 e 1771, su progetto di Nicolò Palma, architetto del senato e nipote di Andrea, che firma il progetto di Villa Giulia. Nei numerosi saloni trovano sede le opere di celebri artisti anche contemporanei, da Renato Guttuso a Lia Pasqualino Noto, da Renato Tonini a Giambecchina, da Mario Rutelli a Mario Pecoraino. Sala Martorana, per molti decenni sede del consiglio provinciale, è il trionfo dell'ultimo barocco, un tripudio di sacro e profano.



🇬🇧 An example of triumph in the late Baroque and decorative realm of Gioacchino Martorana, Palazzo Comitini stands in the heart of the city, dominating via Maqueda. It was the seat of the regional province, today the seat of The Metropolitan city Palermo. The construction, commissioned by Michele Gravina y Cruillas, prince of Comitini, took place between

1768 and 1771. It was designed by Nicolò Palma, architect of the Senate and nephew of Andrea, who designed Villa Giulia. In the numerous halls, there are also works by famous contemporary artists, from Renato Guttuso to Lia Pasqualino Noto, Renato Tonini to Giambecchina, Mario Rutelli to Mario Pecoraino. Sala Martorana is the triumph of the last Baroque.

LA BOTTEGA DEL CASSARO



Artigiano artistico a Palermo

Nasce a Palermo un delizioso scrigno di tesori, a due passi dalla Cattedrale in pieno Cassaro, che propone un'inedita collezione di oggetti ispirati al percorso Arabo Normanno.

Un souvenir di qualità dedicato ai tanti turisti che vogliono conservare un dolce ricordo della Sicilia, ma anche un souvenir, unico nel suo genere, per tutti coloro che amano la città. Tutti gli oggetti sono realizzati a mano, da bellissimi volti arabi in cartapesta a esclusivi oggetti in vetro e ancora miniature di chiese, abitazioni arabe e piante ornamentali realizzate con cartoncino ed altri materiali di riciclo.



Via Vittorio Emanuele, 403 - 90100 - Palermo
335 574 5018



Via Maqueda, 288
90134 Palermo
320 967 7368



Gelateria artigianale fai da te
Frozen yogurt • Waffel • Crêpes
Pancake • Caffè • Bibite • Bubble tea



VILLE E PALAZZI

VIA DELL'ARSENALE, 132

68

SABATO

ore 10-13 e 14-17.30

DOMENICA

ore 10-13

durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO DE GREGORIO

Le stanze che ospitarono Lord Nelson e Lady Hamilton

Alla fine del XVIII secolo la famiglia de Gregorio acquista un edificio monumentale, già proprietà del duca di Palma principe di Lampedusa, nei pressi dell'Arsenale. Il palazzo nei secoli ha subito numerose modifiche tra cui, nel 1865, il rifacimento del prospetto principale disegnato in stile neoclassico dall'architetto vicentino Caregato Negrin. Il palazzo si sviluppa attorno a un cortile interno con una fontana rocaille. Il piano nobile ospita il salone delle feste con soffitto affrescato, collegato alla cappella. Nel lato occidentale si trova una torretta, costruita nel 1868, da cui si segnalava – tramite bandiere – l'avvistamento di cacciagione. Dal palazzo sono passati Lord Nelson e Lady Hamilton, il maestro di cappella Benedetto Baldi e Richard Wagner.



At the end of the 18th century, the Gregorio family acquired a monumental building, already owned by the Duke of Palma Prince of Lampedusa, near the Arsenale. The palace has undergone many changes during the centuries, including the refurbishment of the main facade designed in neoclassical style by the Viceroy architect Caregato Negrin in 1865. The palace

develops around an inner courtyard with a rocaille fountain. The noble floor houses the festive lounge with frescoed ceiling, linked to the ancient chapel of the family. On the western side there is a tower, built in 1868, from which flags signalled the sighting of game. Lord Nelson and Lady Hamilton, chaplain master Benedetto Baldi and Richard Wagner, passed by the palace.

clinicaandros.it



vale un tesoro.
Vi aiutiamo a realizzare il sogno
di diventare genitori.



VILLE E PALAZZI LA BELLE EPOQUE E IL '900

PIAZZA PRETORIA, 1

69

VENERDÌ (escluso 6 ottobre)
SABATO (escluso 7 e 14 ottobre)
DOMENICA (escluso 8 ottobre)
ore 10-17.15
durata 45 MINUTI
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO DI CITTÀ

Uno scrigno di tesori e l'orologio che esorta i governanti

Sede del Comune, fu edificato nel 1470 per volere del pretore Pietro Speciale. Ampliato nel 1553 e poi nel 1615, custodisce affreschi, statue, dipinti di pregio. In occasione del restauro del 1875 a opera dell'architetto Giuseppe Damiani Almeyda, gli furono tolte le parti barocche. Una chicca è l'orologio sulla facciata principale, che è tornato in funzione nel settembre del 2014 dopo trent'anni. Acquistato dalla giunta presieduta dal sindaco Antonio Starrabba, marchese di Rudinì, nel 1864, suona ogni quindici minuti. Sotto il quadrante dell'orologio è scritta l'epigrafe "Pereunt et imputantur", cioè "Le ore passano e non vanno sprecate": un invito ai governanti a fare buon uso del tempo a vantaggio della cosa pubblica.



The praetor Pietro Speciale had part of Town Hall built in 1470. It was expanded in 1553 and again in 1615. It contains frescos, statues, and valuable paintings. The Baroque parts were removed when Giuseppe Damiani Almeyda restored it in 1875. The clock on the facade is a little gem. It started working again in September 2014

after thirty years. It was bought by the mayor Antonio Starrabba Marquis of Rudini, in 1864, and it rings every fifteen minutes. "Pereunt et imputantur" is found under the clock quadrant, meaning "The hours pass and they mustn't be wasted": advice for the rulers to make good use of their time.

OSTERIA
LIB BARRIO

📍 VIA E. AMARI 104 | ☎️ 091 2514906





Come & get YOUR DISCOUNT -10%

➔ 100m FROM

 PORT
  POLITEAMA THEATRE
  VIA LIBERTÀ



VILLE E PALAZZI

VIA MAQUEDA, 182

70

SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO DI RUDINÌ

La residenza dei marchesi con vista sul Cassaro

È un colpo d'occhio sui Quattro Canti quello che si gode dal balcone e dalle finestre di Palazzo di Rudinì. L'edificio fu costruito intorno al 1760 da Giuseppe Maria Giurato, diventando poi residenza, agli inizi dell'Ottocento, degli Starrabba, marchesi di Rudinì, tra cui quell'Antonio, sindaco di Palermo, messo a dura prova nel 1866 dalla rivoluzione del "Sette e mezzo". Il portale d'ingresso tra colonne in pietra di Billiemi custodisce lo stemma degli Starrabba. Nell'androne si apre lo scalone monumentale in marmo rosso. Il piano terra era destinato a magazzini, il piano ammezzato all'amministrazione della casa e agli alloggi della servitù, poi il piano nobile, con i tre saloni di rappresentanza con decorazioni pittoriche e a stucco, e una terza elevazione.



One of the palaces in Quattro Canti was built around 1760 by Giuseppe Maria Giurato, then it became a residence at the beginning of the nineteenth century for the Starrabba, marquis Di Rudinì, including Antonio, mayor of Palermo, who was put to the test in 1866 by the revolution of the "seven and a half". The entrance door between stone columns of Bil-

liemi carries the coat of arms of the Starrabba. The lobby opens to the monumental red marble staircase. The ground floor was used for warehouses, the mezzanine floor was intended for the administration of the house and dwellings of the servants. Next was the noble floor, with the three exhibition rooms with pictorial and stucco decorations, and next a third elevation.



CITTÀ
DEL
SOLE



**Giocattoli che aiutano
a scoprire il mondo**

Toys that help to discover the world

**IL NEGOZIO
DEL GIOCO
CREATIVO**

CITTÀ DEL SOLE
Via Siracusa 5/a, Palermo
T 091 306168 | www.cittadelsole.com



■ VILLE E PALAZZI ■ LEGGENDE E MISTERI ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA MERLO, 2

71

DOMENICA 1 ottobre
ore 9-13
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO MIRTO

Collezioni e segreti della nobiltà palermitana

Palazzo Mirto testimonia le abitudini quotidiane della nobiltà. È stato per quattro secoli la dimora della famiglia Filangeri, di origini normanne. Il titolo di Mirto viene attribuito al casato attraverso Giuseppe Filangeri De Spuches, nominato nel 1643 "primo principe di Mirto". Nel 1982, l'ultima erede, Maria Concetta Lanza Filangeri, dona il palazzo alla Regione Sicilia. Oggi è un museo, con collezioni come quella delle carrozze Martorana Genuardi e una splendida fontana sulla terrazza interna. Tra i gioielli un salottino ottocentesco, in corso di restauro grazie alle Vie dei Tesori, e il salottino Diana: una nicchia girevole con la statua di Apollo cela un passaggio segreto, dove pare si nascondesse un servitore del principe per origliare i discorsi dei commensali.



Palazzo Mirto shows us the daily habits of the nobility. For four centuries it was the residence of the Filangeri family, whose arrival in Sicily dates back to the Norman period. The title of Mirto is attributed to the house through Giuseppe Filangeri De Spuches, named in 1643 "the first prince of Mirto", a feud in Messin. In 1982, the last heir Maria Concetta Lanza Filangeri, gave

the palace to the Sicilian Region. A museum, with collections such as the Martorana Genuardi carriages and frescoed halls. Among these halls, a nineteenth-century lounge, which is being restored thanks to the Vie dei Tesori. The Diana lounge is a revolving niche with the statue of Apollo which hides a secret passage, where a prince's servant hid in order to eavesdrop on the guests.

Cent'anni di gioventù.



Cresco con chi mi
sa ascoltare.

BPSA BANCA POPOLARE
S. ANGELO

Con i Siciliani dal 1920

bancasantangelo.com



VILLE E PALAZZI ■ LA BELLE EPOQUE E IL '900

VIA ENRICO ALBANESE, 94



SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO PETYX

Vetrate, ceramiche, stucchi nell'ex residenza aristocratica

Meravigliose vetrate piombate, pavimenti di pregiata ceramica, stucchi rococò, suggestioni veneziane dei cassonati verde e oro. Progettato dall'architetto torinese Nicolai nel 1906 per conto dei Dagnino, storica famiglia di pasticceri palermitani, ospitava inizialmente una fabbrica di mobili con più di sessanta operai. Fu poi acquistato dalla signora Teresa Anfossi che lo rivendette, nel 1921, ai coniugi Petyx, i quali trasformarono l'edificio in una residenza frequentata dalla migliore borghesia del tempo. Il fiore all'occhiello del palazzo, tornato agli antichi splendori nel 2005 grazie a un attento restauro della Banca Popolare Sant'Angelo, era ed è il grande salone di rappresentanza. Splendidi anche il prospetto in stile Liberty e il terrazzo.



Wonderful stained glass windows, high-quality ceramic floors, rococo stuccoes, Venetian suggestions of green and gold boxes. Designed by the Turin architect Nicolai in 1906 on behalf of Dagnino, a historic family of Palermitan confectioners. Initially it housed a furniture factory. It was later bought by Mrs. Teresa Anfossi, who then sold it to the Mr. and Mrs.

Petyx in 1921. They transformed the building into a residence where the best bourgeoisie of that time hungout. The main attraction in the building is the enormous Reception Hall, which thanks to a careful restoration of Banca Popolare Sant'Angelo, returned to the ancient splendor in 2005. You will also be delighted with the Art Nouveau style facade and the terrace.



■ VILLE E PALAZZI ■ MUSEI E ARCHIVI

CORSO VITTORIO EMANUELE, 365



VENERDÌ e SABATO solo per le scuole
DOMENICA 1 ottobre
ore **10-17.30**
durata **30 MINUTI**

ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO RISO

l'arte contemporanea in uno scrigno del passato

Da Croce Taravella a Pietro Consagra, da Jannis Kounellis a Emilio Isgrò, varcare la soglia di Palazzo Belmonte Riso è un tuffo nell'arte contemporanea in uno scrigno di altri tempi. La storica dimora, realizzata a fine Settecento dai principi Ventimiglia di Belmonte, rappresenta un interessante esempio di residenza privata nobiliare che coniuga la magnificenza tardo-barocca al rigore neoclassico. Dopo anni di abbandono e degrado, nel 1986 è stato acquistato dalla Regione siciliana che ha creato un nuovo spazio espositivo, sede dal 2005 del Museo d'arte contemporanea della Sicilia. Importante motore di Museo Riso è lo sportello per l'arte contemporanea della Sicilia, che tutela la memoria delle attività degli artisti siciliani.



 From Croce Taravella to Pietro Consagra, from Jannis Kounellis to Emilio Isgrò, crossing the threshold of Palazzo Belmonte Riso is a leap in contemporary art in a treasure chest of other times. The historic residence, built at the end of the 18th century by the Ventimiglia Princes of Belmonte, is an interesting example of a private noble residence that combines late-baroque

magnificence with neoclassical rigor. After years of abandonment and degradation, in 1986 it was acquired by the Sicilian Region, which has created a new exhibition space, home of the Museum of Contemporary Art of Sicily since 2005. An important driving force of Museo Riso is the offices for contemporary art in Sicily, which keeps the memory of the activities of Sicilian artists organized.



■ VILLE E PALAZZI

VIA MAQUEDA, 81



**VENERDÌ
SABATO
DOMENICA**
ore **10-17.30**
durata **30 MINUTI**
ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO SANT'ELIA

Il barocco sontuoso nella "strada nuova"

La magnifica corte e lo scalone doppio di marmo danno il benvenuto allo sfarzoso Palazzo Sant'Elia, che, con i suoi oltre 75 metri di prospetto e gli eleganti balconi a petto d'oca su via Maqueda, rappresenta una delle dimore barocche più prestigiose della città. Il palazzo assunse l'attuale configurazione dopo il 1756 per la decisione di Giovanbattista Celestri e Grimaldi di Santa Croce di ampliarlo in direzione della "Strada Nuova", l'odierna via Maqueda. Diventò anche sede del Senato e fu danneggiato dal terremoto del 1823. I Trigona di Sant'Elia mantennero la proprietà fino al 1920. Dopo anni di saccheggio, nel 1984 venne acquistato dalla Provincia di Palermo, che ne ha restituito l'antico splendore. Dal 2013 è in uso alla Fondazione Sant'Elia.



 The magnificent courtyard and the double marble staircase welcome you to the magnificent Palazzo Sant'Elia, which is one of the most prestigious baroque palaces in the city. The building assumed its current configuration after 1756, following the decision of Giovanbattista Celestri and Grimaldi of Santa Croce to extend it in the direction of "Strada

Nuova", today via Maqueda. It also became the seat of the Senate and was damaged by the violent earthquake of 1823. The Trigona di Sant'Elia maintained the property until 1920. After years of raids, in 1984 it was purchased by the Province of Palermo, which restored its ancient splendor. Since 2013, it has been used by the Sant'Elia Foundation.

Tutta questa cultura mette un certo appetito.



Non perderti nulla del meraviglioso percorso delle “Vie dei tesori”, vieni a trovarci in uno dei nostri sette negozi per uno spuntino al volo. Scopri dove su prezzemoloevitale.net

PREZZEMOLO & VITALE



VILLE E PALAZZI

VIA LINCOLN, 47



SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO ZINGONE-TRABIA

La dimora nobile risorta dopo il degrado

Attorno al sedicesimo secolo sorsero a Palermo moltissimi edifici destinati ad accogliere le famiglie nobiliari dei grossi proprietari terrieri: uno di questi, addossato alla vecchia cinta muraria ormai scomparsa, è Palazzo Zingone-Trabia. Luogo dalla storia travagliata, nei primi anni del '900 venne acquistato dalla famiglia Macaluso, imprenditori dell'industria conserviera del tonno, che lo usarono come abitazione privata. Dagli anni '60 iniziò il lungo periodo di abbandono, interrotto solo grazie alla tenace volontà di una pronipote dei Macaluso, che volle riportarlo all'originaria configurazione, con il grande piano nobile, le pareti e i soffitti affrescati secondo lo stile neoclassico, opera di decoratori palermitani. È oggi sede dell'Accademia David.



Around the sixteenth century many establishments arose in Palermo to receive the noble families of the big landowners. One of them, which leaned against the old city wall (now disappeared), was Palazzo Zingone-Trabia. A place with a troubled history, it was bought in the early 1900s by the Macaluso family, tuna canning industry entrepreneurs, who

used it as a private residence. In the '60s a long period of decay and neglect began, only interrupted by the tenacious will of the a great-granddaughter of Macaluso, who wanted to renovate it and bring it back to its original configuration, with the main floor, the walls and ceiling frescos in neoclassic style, work of Palermitan decorators. It is now the seat of the David Academy.



■ PALERMO DALL'ALTO

PIAZZETTA SANTO SPIRITO



**VENERDÌ
SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PORTA FELICE

I piloni trionfali da cui è passata la storia

Da quattro secoli Porta Felice è protagonista della vita palermitana, tra sacro e profano. Attraverso il suo varco passavano sia le processioni sia le carrozze dirette alla passeggiata della Marina. La decisione della sua costruzione fu presa dopo il prolungamento a mare del Cassaro, avvenuto nel 1581 sotto il viceré Marcantonio Colonna, ma la costruzione cominciò soltanto nel 1602 a opera dell'architetto Mariano Smiriglio e venne completata quarant'anni dopo. Il detto popolare vuole che sia stata edificata senza l'arco centrale per consentire ai mariti pluritraditi delle nobili dame dell'epoca di passarci sotto senza sbatterci le corna. Il pilone destro, abbattuto durante la Seconda guerra mondiale, fu ricostruito fedelmente pochi anni dopo.



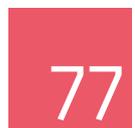
 For four centuries, Porta Felice has been one of the main attractions of life in Palermo. Through its narrow passage, both processions and carriages passed to go towards the Marina. The decision to build it was made after the Cassaro was extended to the sea in 1581 by the Viceroy Marcantonio Colonna. However, the actual construction only started in 1602 with

the architect Mariano Smiriglio and it was completed forty years later. The proverb says that it was built without a central arc to allow the husbands, who were betrayed many times by their wives, to pass through it without hitting their "horns" (an Italian expression to say that someone is cheating on you). The right pillar, destroyed during World War II, was perfectly rebuilt.



■ PALERMO DAL BASSO

PIAZZA PRETORIA, 1 (Portineria Palazzo delle Aquile)



**VENERDÌ
SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

RIFUGIO ANTIAEREO DI PALAZZO DI CITTÀ

Il ricovero sotterraneo per sfuggire alle bombe

Sedili in pietra e mezzo metro quadrato di spazio ciascuno: così si stava nel rifugio antiaereo sotto piazza Pretoria che risale al secondo conflitto mondiale. Nel 1935 il Comune creò ricoveri per proteggere i cittadini dai bombardamenti. Nel rifugio alcune canne di ventilazione - provenienti dalle grondaie - assicuravano aria pura, mentre una chiusura dall'interno impediva che venissero invece immessi gas nocivi. Il ricovero, per duecento persone, aveva tre accessi su piazza Pretoria: uno a fianco di ciascuna statua dei leoni (oggi chiusi) e un altro dall'interno di Palazzo delle Aquile. Entrare e ripercorrere quei cunicoli permette di immeddesimarsi nella vita delle migliaia di persone che in quel luogo hanno trovato la salvezza.



 Stone seats and half meter squared spaces for everyone. These were the conditions in the air raid shelter located below Piazza Pretoria, dating back to World War II. In 1935 the municipality built shelters to protect civilians from the bombings. In the shelter there were some aeration fans providing breathable air, while a closing inside prevented

the intake of toxic gases. The refuge was big enough for two hundred people and it had three entrances from Piazza Pretoria: two of them were next to the lion statues, and the third one at the fountain stairs. Retracing those tunnels allows to identify themselves in the lives of the thousands of people who have found salvation in that place.



■ LEGGENDE E MISTERI ■ I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA

VIA BAMBINAÏ, 18



**SABATO
DOMENICA**
ore 10-12.30 e 15-17.30
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

SALA DEL CALENDARIO DEL CONVENTO DI S. DOMENICO

La "parete del tempo" nel complesso dei frati

Un affascinante affresco settecentesco nasconde un articolato meccanismo di calcoli astronomici senza tempo. All'interno del Convento di San Domenico, l'accesso all'antica biblioteca dei confratelli è decorato con un suggestivo Calendario liturgico, realizzato dal padre domenicano Benedetto Maria del Castrone nel 1723. Coprendo un arco temporale che va dal 1700 fino al 2192, una sequenza di numeri, lettere e simboli da decifrare consente di stabilire la data della festività centrale della liturgia cristiana: la Pasqua. In base ad accurati studi sulle fasi lunari e a precise regole matematiche, il Calendario perpetuo è una rarissima trasposizione illustrata di un sistema rimasto invariato dal 325 dopo Cristo fino ad oggi.



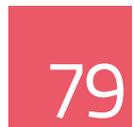
 A fascinating eighteenth-century fresco conceals an articulate mechanism of timeless astronomical calculations. Inside the Convent of San Domenico, the ancient library of confraternities is decorated with an impressive liturgical calendar, made by Dominican father Benedetto Maria del Castrone in 1723. Covering a time span ranging from 1700 to

2192, a Sequence of numbers, letters and symbols to decipher allows you to establish the date of the central feast of the Christian liturgy: Easter. Based on accurate lunar phase studies and precise mathematical rules, the Perpetual Calendar is a rare transposed illustration of a system that has remained unchanged since 325 AD to this day.



■ MUSEI E ARCHIVI

PIAZZA MARINA, 59 - COMPLESSO DELLO STERI



**SABATO 30 settembre
DOMENICA 1 ottobre**
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

SALA DELLE VERIFICHE

Mostre ed eventi negli antichi uffici doganali

Un nuovo polo espositivo nel luogo in cui avvenivano i passaggi doganali. Si apre alla città un altro spazio del complesso monumentale dello Steri, la Sala delle Verifiche, dove è stata allestita una mostra sugli architetti Basile, curata da Maria Concetta Di Natale e da Paolo Inglese. Il progetto di recupero, redatto dai servizi tecnici dell'Università di Palermo, ha studiato una soluzione che consente una maggiore adattabilità alle esposizioni e agli eventi. Il ritrovamento della carta iconografica, impreziosita da una legenda detagliata, permette di affinare le conoscenze sulle strutture di base del palazzo e dell'area circostante e di individuare la distribuzione dei locali nei quali gli "officiali doganali" svolgevano attività di controllo.



 A new exhibition center where customs passages took place. A second space in the historical complex of Steri palace, the Verification Room opens to the public where an exhibition on Basile architects was organized, curated by Maria Concetta Di Natale and by Paolo Inglese. The project, drawn up by the technical services of the University of Palermo, stud-

ied a solution that allows greater adaptability to exhibitions and events. Finding iconographic paper, embellished with a detailed legend, makes it possible to refine the basic structures of the palace and the surrounding area and to identify the distribution of premises where "customs officials" carried out verification check activities for the Collection of duties.

Bar *La Sorgente* di Vincenzo Scuderi



Bar • Pasticceria • Gelateria
Tabacchi e Giornali

Specialità CASSATELLE

Unica sede da 40 anni
Castellammare del Golfo (TP)
Tel. 0924 32800



■ PALERMO DAL BASSO ■ I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA

VIA RISERVA REALE

80

VENERDÌ 29 settembre, 20 ottobre

SABATO 7, 28 ottobre

DOMENICA 15 ottobre

ore 10-17.30

durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

SORGENTI DEL GABRIELE

Il "tempio dell'acqua" sfruttato dagli arabi

Un senso di frescura e il gorgoglio dell'acqua accolgono il visitatore che raggiunge le sorgenti naturali ai piedi della "conigliera", gestite dall'Amap. Un "tempio dell'acqua", un luogo dall'atmosfera suggestiva, che ancora oggi rifornisce l'acquedotto palermitano. Nei quaderni del Villabianca si fa risalire il nome "Gabriele" alla parola araba "Al Garbal", che significa grotta irrigante, segno che le sorgenti erano conosciute già nel X secolo. Oltre che per usi domestici, l'acqua era impiegata dalla popolazione per alimentare il lavoro dei mulini. Geologicamente il sito è costituito da quattro sorgenti da contatto in cui l'acqua sgorga tra le rocce per naturale deflusso. L'alimentazione della falda proviene dal massiccio Sagana-Monte Cuccio.



A sense of freshness and the gurgling of the water welcome the visitor who reaches the natural springs at the foot of the "la conigliera". A "temple of water", a place with an evocative atmosphere, which still supplies the aqueducts of Palermo. In the notebooks of Villabianca the name "Gabriele" dates back to the Arabic word "Al Garbal", which means

irrigation cave, a sign that springs were known already in the 10th century. In addition to domestic use, water was used by the population to nourish the work of the mills. Geologically, the site is made up of four contact sources where water flows through the rocks for natural outflow. The nourishment comes from the massive Sagana-Monte Cuccio.



■ LEGGENDE E MISTERI

VIA DELLO SPASIMO, 13

81

VENERDÌ, SABATO e DOMENICA

ore 10-17.30

durata 30 MINUTI

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre visita animata per bambini su prenotazione: www.leviedeitesori.it

ACCESSIBILE AI DISABILI



SPASIMO

Quel magico spicchio di cielo al centro della Kalsa

Il fascino della chiesa a cielo aperto cattura chiunque. Lo Spasimo è il simbolo del centro storico ritrovato. I lavori di costruzione iniziarono nel 1509 a opera dei monaci olivetani: il complesso però non venne mai completato in quanto, nel 1536, l'aggravata minaccia dell'armata turca indusse il vicerè di Sicilia don Ferrante Gonzaga a costruire un baluardo a ridosso della chiesa e del convento. Nel 1520 si arricchì di un capolavoro: lo "Spasimo di Sicilia" di Raffaello, ora esposto al Prado di Madrid, protagonista di un celebre giallo storico. Nel 1582 la chiesa venne adibita a spettacoli, ma nel secolo successivo divenne lazzaretto durante l'epidemia di peste. A metà del Settecento crollò la volta della navata centrale, che non verrà mai più ricostruita.



 The charm of this roofless church catches everyone's eye. Lo Spasimo is the symbol of the rediscovered historical center. The building works were started in 1509 by the Olivetan monks: however the whole structure has never been completed because, in 1536, the threat of the Turkish army was so strong that the Viceroy don Ferrante Gonzaga was forced to

build a defensive fortress. In 1520 it was enriched by a masterpiece: "Lo Spasimo di Sicilia" by Raffaello, now displayed in the museum "Prado" in Madrid and a protagonist of a famous thriller. In 1582 the church was used as a playhouse, but in the following century it became a leper hospital, during the plague. By the half of the mid-XVIII Century the vault of the main nave crumbled.

140



■ LA BELLE EPOQUE E IL '900

PIAZZA BELLINI, 9

82

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

ore 10-17.30

durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

TEATRO BELLINI

Il Regio Carolino devastato dalle fiamme

Apra straordinariamente il Teatro Bellini o Regio Teatro Carolino. Concepito tutto in legno, è stato inaugurato nel 1742 e poteva ospitare 500 spettatori. Considerato fino alla metà dell'Ottocento il più importante teatro della città, inizialmente si chiamava teatro "dei Travagliani" (dal nome di una maschera popolare palermitana). Quando la corte napoletana si spostò a Palermo, l'edificio venne dedicato alla regina Maria Carolina d'Asburgo Lorena. Solo nel 1848 fu intitolato al compositore Vincenzo Bellini. Dal 1907 divenne cinema o sede di avanspettacolo e nel 1964 fu danneggiato da un grave incendio. Nel 2000 l'amministrazione del Teatro Biondo decise di acquisire il Bellini, che non ha mai ripreso la sua funzione. Oggi appartiene a privati.



 The Bellini Theater or Regio Teatro Carolino, designed in wood, was inaugurated in 1742 and could accommodate 500 spectators. It was considered to be the most important theater in the city until the mid-nineteenth century. Initially called the "Travagliani" theater (from the name of a popular Palermo mask). When the Neapolitan court moved to Palermo, the build-

ing was dedicated to Queen Maria Carolina of Asburgo Lorraine. It was only in 1848 that it was named after the composer Vincenzo Bellini. From 1907 it became a cinema or performance venue and in 1964 it was damaged by a severe fire and abandoned. In 2000, the administration of the Biondo Theater decided to acquire the Bellini Theater, which has never regained his former function.

141



LA BELLE EPOQUE E IL '900

VIA ROMA, 258

83

VENERDÌ, SABATO e DOMENICA 1, 8, 15 ottobre

ore 10-17.30

DOMENICA 22, 29 ottobre

ore 10-13.30

durata 40 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

TEATRO BIONDO

Tra i palchi Liberty un'atmosfera d'altri tempi

Costruito tra il 1899 e il 1903, il Teatro Biondo presenta un'architettura eclettica, dallo stampo ancora tradizionalmente ottocentesco, soprattutto nella simmetrica facciata principale, e un impianto tipico dei teatri di prosa. Lo stupore maggiore si avverte visitandone gli interni: lo scalone in marmi siciliani, con marmo giallo di Segesta e rosso di Castellamare, riporta alle decorazioni pittoriche dei palchi e dal tipico gusto Liberty della città dell'epoca, ricoperte dagli intonaci durante le ristrutturazioni degli anni '50 e '60 e soltanto in parte rinvenute grazie ai recenti restauri. Alcune vetrate Liberty e le decorazioni decò offrono agli occhi del visitatore un'atmosfera d'altri tempi di una Palermo ormai perduta.



 Built between 1899 and 1903, the Biondo Theater features eclectic architecture, still traditionally nineteenth-century, especially in the symmetrical main facade, and a typical prose theater. The interior will leave the visitor in amazement: the Sicilian marble staircase with red marble from Segesta and yellow marble from Castellamare brings

back the pictorial decorations of the stage and the typical Liberty style in the city at that time, covered with plasterwork during the renovation of the 1950s and 1960s and only partially recovered thanks to recent restorations. Some Liberty stained glass windows and décor give the visitor's eyes a passionate view of a Palermo now lost.



LA BELLE EPOQUE E IL '900

VIA CASTROFILIPPO, 30

84

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

ore 10-17.30

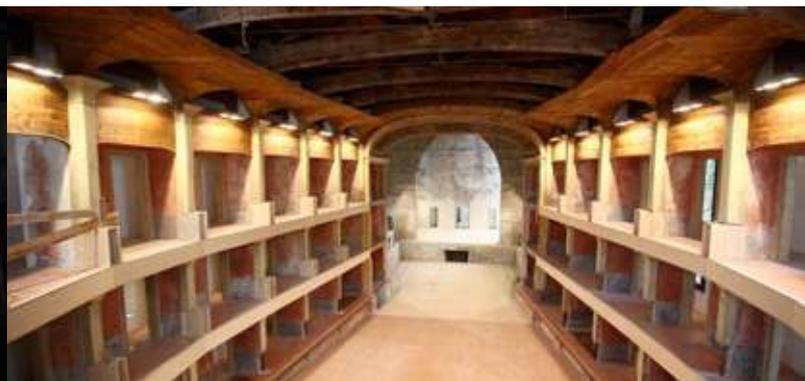
durata 20 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

TEATRO GARIBALDI

Dall'eroe dei due mondi ai saccheggi della Kalsa

Costruito su iniziativa del maestro Pietro Cutrera, il teatro Garibaldi fu inaugurato nel 1862 alla presenza dello stesso "eroe dei due mondi". In oltre 150 anni di storia è stato attraversato da mille vicissitudini. Nel 1966 fu modificato per essere concesso alla compagnia di prosa di Angelo Musco, che lo utilizzò fino al 1973, poi l'edificio cadde in uno stato di abbandono. Fu saccheggiato di tutti i suoi arredi, compreso il sipario del Bagnasco con "Garibaldi alla fontana Pretoria il 27 maggio 1860". Ha suscitato la curiosità di numerosi artisti, da Wim Wenders, che vi ha girato alcune scene del suo film Palermo Shooting, ad Emma Dante, Carlo Cecchi, Davide Enia, Peter Brook. Lavori di restauro lo hanno recuperato. Ospita la mostra "Aspettando Manifesta".



 Built by the initiative of Master Pietro Cutrera, Garibaldi Theater was inaugurated in 1862 in the presence of the "hero of the two worlds". It has been crossed by a thousand changes. In 1966 it was modified for the prose company of Angelo Musco, who used it until 1973, when the theatrical activity ceased and the building fell into a state of abandonment. It was

looted of all its furnishings, including the curtain painted by Bagnasco with "Garibaldi at the Pretoria Fountain on May 27, 1860". Many artists have always been curious about this theater including: Wim Wenders, who has shot some scenes from his Palermo Shooting film, Emma Dante, Carlo Cecchi, Davide Enia, Peter Brook. Restoration works have recovered it.

TEATRO
MASSIMO

2018

OPERE E BALLETTI

23 / 31 GEN	ROSSINI GUILLAUME TELL
20 / 25 FEB	MINKUS DON CHISCIOTTE
21 / 27 MAR	AUBER FRA DIAVOLO
13 / 19 APR	BELLINI I PURITANI
28 APR / 5 MAG	LA GRANDE DANZA: DODA, DUATO, KYLIAN
18 / 26 MAG	MOZART LE NOZZE DI FIGARO
8 / 23 GIU	MASCAGNI RAPSODIA SATANICA MASCAGNI CAVALLERIA RUSTICANA
16 / 24 GIU	DONIZETTI L'ELISIR D'AMORE
21 / 25 SET	CAROLYN CARLSON
3 / 21 OTT	VERDI RIGOLETTO
18 / 27 NOV	SCHÖNBERG LA MANO FELICE BARTÓK IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLÙ
13 / 23 DIC	PUCCINI LA BOHÈME

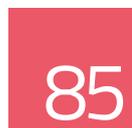


teatromassimo.it



LA BELLE EPOQUE E IL '900

PIAZZA VERDI, PALCOSCENICO DEL TEATRO MASSIMO



VENERDÌ (escluso 6 ottobre)
SABATO
DOMENICA
ore 14-16
durata 20 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

TEATRO MASSIMO

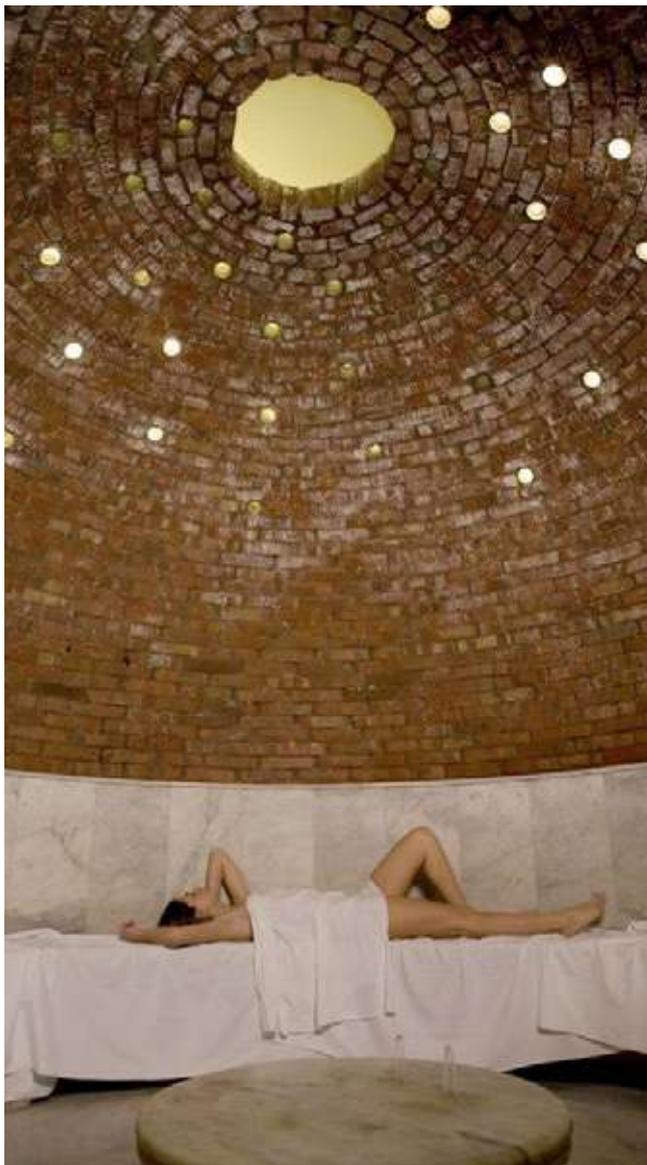
Dietro il sipario del tempio della lirica

Scoprire i segreti di chi sale sul palcoscenico del tempio della lirica, sbirciando dietro il sipario, tra le scenografie e gli abiti di scena. Il fascino del Teatro Massimo e la sua eccezionalità non stanno soltanto nelle dimensioni. C'è un attento studio tecnico e fisico nella costruzione di questo edificio, terzo per ordine di grandezza architettonica dopo l'Opéra National di Parigi e la Staatsoper di Vienna. Progettato da Giovan Battista Filippo Basile e realizzato fra il 1875 e il 1897, il teatro occupa 7.700 metri quadrati e sorge sull'area un tempo occupata da chiese e monasteri. In quest'occasione potrà essere visitato eccezionalmente il palcoscenico.



Discovering the secrets of those who climb the stage of the opera temple, peering behind the curtain, between the scenery and stage costumes. The charm of the Massimo Theater and its exceptional features are not only in its dimensions. There is a careful technical and physical study in the construction of this building, third in

order of architectural grandeur after the Opéra National in Paris and the Staatsoper in Vienna. Designed by Giovan Battista Filippo Basile and built between 1875 and 1897, the theater occupies 7,700 square meters and is built on an area once occupied by churches and monasteries. On this occasion the stage can be visited.



◆ Bagno turco ◆ Massaggi e Trattamenti per viso e corpo
in un luogo al di fuori del tempo e dello spazio

Hammam:
il bagno turco ◆

Via Torrearsa, 17/d ◆
tel. 091 320783 ◆
mobile 349 4655219 ◆
www.hammam.pa.it ◆



LA BELLE EPOQUE E IL '900

PIAZZA RUGGIERO SETTIMO, 15



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-14
durata 40 MINUTI
ACCESSIBILE AI DISABILI

TEATRO POLITEAMA

Il capolavoro di Almeyda che ospitò circhi e acrobati

La grande passione per le rovine di Ercolano e Pompei è alla base delle scelte stilistiche che l'architetto Giuseppe Damiani Almeyda fece per la costruzione del Teatro Politeama Garibaldi, che apre le sue porte mostrando un percorso del tutto inedito. Ingegnere del Comune di Palermo, Damiani Almeyda firmò il progetto del Teatro che venne inaugurato nel 1874. In realtà, una prima idea sulla sua realizzazione è del 1860, quando il pretore Giulio Benso, duca della Verdura, prevede per la città un teatro diurno e circo olimpico, vista la popolarità di spettacoli equestri e acrobatici in quel momento storico. Caratterizzato da uno spiccato gusto per la policromia, da colonnati e statue allegoriche, l'edificio è un esempio del Liberty palermitano.



His great passion for the Ercolano and Pompei ruins, is the base of the stylistic choices that the architect Giuseppe Damiani Almeyda made for the construction of the Teatro Politeama Garibaldi. Almeyda, who was an engineer for the Town Hall of Palermo, signed the project for the Theater that was inaugurated in 1874. Ac-

tually, the first idea of the theater started in 1860, when the praetor Giulio Benso, Duke of Verdura, thought of a daytime theater and Olympic circus for the whole city. The building is characterized by a strong polychrome style, colonnades and allegoric statues, and the importance of Art Nouveau in Palermo.



Litografia | Legatoria | Stampa Digitale | Book on demand



CREDIAMO CHE
L'ARTE DELLA **STAMPA**
SIA UN **TESORO** UNICO E INESTIMABILE
E VOGLIAMO **CONDIVIDERLO**
CON TUTTI I NOSTRI CLIENTI

Via Sampolo, 220 • 90143 Palermo
T. +39 091 625 43 92 • +39 091 34 76 69
seristampa@seristampa.biz • www.seristampa.biz



■ PALERMO DAL BASSO ■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA

CORSO VITTORIO EMANUELE (CATTEDRALE)



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore **10-17.30**
durata **30 MINUTI**
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

TESORO E CRIPTA CATTEDRALE

Il ventre del tempio con la corona dell'imperatrice

È il luogo più misterioso e denso di fascino della Cattedrale, che ospita le spoglie del suo fondatore, l'arcivescovo Gualtiero Offamilio. La cripta è divisa in due navate, con volte a crociera in calcarenite, sostenuta da quattordici colonne. Al suo interno 23 tombe, tra cui quella dell'arcivescovo di Paternò raffigurato in una scultura del Gagini, quella dell'arcivescovo Pietro di Tagliavia, degli arcivescovi Cesare Marullo, Francesco d'Antiochia, Ottaviano Preconio, Federico d'Antiochia e Simone di Bologna, cui si deve la realizzazione del Piano della Cattedrale. Tra i pezzi più belli del famoso tesoro anche la corona di Costanza di Aragona, prima moglie di Federico II, morta nel 1222 a Catania, dopo tredici anni di regno.



It is the most mysterious and charming place of the Cathedral, which houses the remains of its founder, Archbishop Gualtiero Offamilio. The crypt is divided into two naves, with cruciforms in limestone, supported by fourteen columns. Inside there are 23 tombs, including the Archbishop of Paternò, depicted in a sculpture by Gagini, Archbishop

Pietro di Tagliavia, archbishops Cesare Marullo, Francis of Antioch, Ottaviano Preconio, Federico d'Antiochia and Simone of Bologna, who implemented the Cathedral Plan. Among the most beautiful pieces of the famous treasure is the crown of Costanza of Aragona, the first wife of Federico II, who died in 1222 in Catania after thirteen years of reign.



■ PALERMO DALL'ALTO

VIA NUNZIO NASI, 18



VENERDÌ

ore **10-13.30**

SABATO

ore **10-17.30**

durata **20 MINUTI**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

TORRE DI SAN NICOLÒ DI BARI

Tra i rintocchi di campane colpo d'occhio sulla città

Una vista mozzafiato sul centro storico dalla torre di San Nicolò di Bari all'Albergheria, slanciata costruzione quadrangolare con i conci ben squadrate. Si tratta della trecentesca torre civica fatta edificare dalla *Universitas* palermitana, l'allora municipalità, per difendere le mura del Cassaro. Perduto il significato di difesa, volle ingentilire il suo austero aspetto grazie a bifore intarsiate. Le nuove strutture basilicali a partire dal XVI secolo si appoggiarono al torrione. Sempre nel XVI secolo fu aggiunto un orologio che, assieme a quelli di Sant'Antonino Abate e di Santa Lucia al Borgo, batteva la "castiddana" per annunciare agli artigiani di chiudere bottega e alla popolazione di non girovagare più per le strade senza preventivo permesso.



 There is a breathtaking view over the historical center from the Tower of S. Nicolò di Bari all'Albergheria, a slender quadrangular building. It is a 14th Century tower, which was built by the *Universitas* Palermitana, the municipality in those times, to defend the walls of the Cassaro. When defending was lost, its stern appearance was made

more precious thanks to inlaid mulioned windows. The new basilica structures, from the 16th century, have leaned on the tower. In the same period a clock was added. Along with the clock of S. Antonio Abate and S. Lucia al Borgo, it struck the "Castiddana" to tell the workers to close their shop and the people not to wander the streets without permission.

150



■ VILLE E PALAZZI

VIALE STRASBURGO, 393



SABATO (escluso 7 e 14 ottobre)

DOMENICA (escluso 8 ottobre)

ore **10-18**

durata **30 MINUTI**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

VILLA ADRIANA

Gli stucchi rococò e neoclassici sotto i quali si accamparono le truppe

La villa Statella Spaccaforno poi Bordonaro, nota come villa Adriana, fu costruita nel 1750, in fondo a quello che oggi è viale Strasburgo, dal marchese Giacomo Mariano Bajada, ceduta poi al marchese di Spaccaforno e principe del Cassaro e ai Chiaramonte Bordonaro. Il nome Adriana deriva proprio da quello della moglie di Alessandro Chiaramonte Bordonaro. Alla fine del XVIII secolo la villa fu rinnovata con prospetti in stile Luigi XVI con stucchi dai riferimenti neoclassici. Durante la Seconda guerra mondiale, l'esercito si appropriò di terreni alle spalle della villa, che fu pure occupata dalle truppe. Oggi è residenza delle suore Francescane dell'Eucaristia. Prezioso l'affresco con l'allegoria del giorno e della notte, attribuito a Vito D'Anna.



 The Statella Spaccaforno Villa and then Bordonaro, known as Villa Adriana, was built at the end of what is now Viale Strasburg in 1750 by Marquis Giacomo Mariano Bajada, then sold to the Marquis of Spaccaforno and Prince of Cassaro and after Chiaramonte Bordonaro. The name Adriana comes from the wife of Alessandro Chiaramonte Bordonaro. At

the end of the eighteenth century the villa was renovated with Louis XVI style displays with elegant stuccoes. During World War II, the army seized the land and dependencies behind the villa, which was also occupied by troops. Today, it is the residence of the Franciscan Sisters of the Eucharist. The fresco with the allegory of day and night is attributed to Vito D'Anna.

151

Associazione Culturale

PALAB

piazzetta del Fondaco snc



L'associazione culturale PALAB è un music club con bar, ristorante e pizzeria con sede nella piazzetta del Fondaco nel cuore del quartiere dell'Albergheria a due passi dal multietnico mercato di Ballarò. Attivo dal 2010, annovera fra le sue molteplici attività decine di mostre d'arte e fotografia, laboratori creativi ed eventi culturali dei più vari.



Associazione Culturale Palab

Via Fondaco a Palazzo Reale, Palermo - 320 904 0746
info@palab.it - direzioneartistica@palab.it

www.palab.it



VILLE E PALAZZI

VIA SIMONE GULÌ, 43



DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

VILLA LANTERNA GRAVINA

La casina di villeggiatura che domina l'Acquasanta

Affascinati dalla splendida veduta sul golfo di Palermo e dal caratteristico villaggio di pescatori nato attorno a una chiesetta realizzata in una grotta sul mare e meta di pellegrinaggi, vari nobili vollero costruire le loro residenze all'Acquasanta. Nel 1774 il monastero di San Martino delle Scale cedette la chiesa con i terreni circostanti al barone Mariano Lanterna, che edificò una graziosa casina di villeggiatura. Nel 1871 i fratelli sacerdoti Pandolfo, acquistati dagli eredi la chiesa, la sorgente e l'area circostante, vi impiantarono uno stabilimento di bagni minerali. Sul prospetto una piccola scala a doppia rampa con balaustra in tufo. Affreschi d'età tardo-settecentesca impreziosiscono il salone principale e la piccola cappella, il cui altare è volto verso il mare.



 Fascinated by the magnificent view of the Gulf of Palermo and the quaint fishing village born around a small church built in a cave on the sea and a pilgrimage destination, many noblemen wanted to build their residences in Aquasanta. In 1774, the monastery of San Martino delle Scale ceded the church with the surrounding land to the baron Mariano Lanter-

na, who built a lovely holiday home. In 1871 the priests Pandolfo brothers, bought the church, the spring and the surrounding area planted an establishment of mineral baths. On the facade a small double ramp staircase with tuff baluster. Frescoes from the late eighteenth century embellish the main hall and the small chapel, whose altar faces the sea.



SCOPRIAMO INSIEME I TESORI DELLA NOSTRA CITTÀ

Percorriamo insieme “Le Vie dei Tesori”, riscopriamo la bellezza della nostra meravigliosa Palermo.



#WELOVECOFFEE
#WELOVEPALERMO

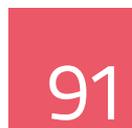
caffè
Morettino

SHOP.CAFFEMORETTINO.IT



VILLE E PALAZZI ■ LA BELLE EPOQUE E IL '900

VIA EMANUELE NOTARBARTOLO, 28



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

VILLA POTTINO

Il paradiso sopravvissuto al sacco di Palermo

È l'ultimo scampolo di Liberty su via Notarbartolo, sfuggita al “sacco di Palermo” degli anni '60. Villa Baucina-Pottino fu edificata nel 1915 su disegno dell'architetto Armò come abitazione dei Principi di Baucina, poi acquistata dal Marchese Pottino di Irosa. La villa, dalla facciata neorinascimentale, si sviluppa su quattro piani che svettano sul parco con esemplari di Ficus microcarpa e macrophylla. Ha affreschi magnifici e soffitti intarsiati a cassettoni. Fino a pochi anni fa era ancora abitata da Maria Giacomina, segretaria dell'Eiar, prima di otto figli, che aveva sposato nel '53 il marchese Gaetano Pottino, ingegnere collaudatore di aerei.



 It is the last piece of Art Nouveau on Via Notarbartolo, escaping the “Sack of Palermo” in the 1960s. Villa Baucina-Pottino was built in 1915 by the architect Armò as a residence of the Princes of Baucina, then bought by the Marquis Pottino of Irosa. The villa, with a neorenes-style facade, develops on four floors that

looking onto the park with specimens of Ficus microcarpa and macrophylla. It has magnificent frescoes and wood inlaid coffered ceilings. Until a few years ago it was still inhabited by Maria Giacomina, secretary of Eiar, before having eight children, who had married the Marquis Gaetano Pottino, in 1953.

lo SHOPPING è D'ORO



ORARI DI APERTURA

GALLERIA:
Lun-Dom: 09.00 - 21.00

RISTORAZIONE:
Lun-Ven: 09.00 - 22.30
Sab-Dom e Festivi:
09.00 - 23.00



CONCA D'ORO
CENTRO COMMERCIALE



VILLE E PALAZZI

VIA ROCKY MARCIANO



**VENERDÌ
SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

VILLA RAFFO

Maioliche e affreschi nella Piana dei Colli

Affreschi con scene di caccia, paesaggi lagunari e motivi floreali, maioliche e saloni enormi, immersi nel verde. Sono l'unico tesoro custodito da Villa Raffo, nel quartiere San Filippo Neri (ex Zen), nelle vicinanze del centro commerciale Conca D'Oro. Nella Piana dei Colli a metà del XVIII secolo l'ordine religioso dei gesuiti possedeva varie proprietà terriere, tra le quali anche quella della villa. Nel 1767, subito dopo l'espulsione dei Gesuiti, l'edificio passò al barone Giuseppe Maria Guggino, magistrato, che la volle trasformare secondo le sue esigenze. Poi venne acquistata dai Raffo, un'antica famiglia di mercanti liguri. Dal 1985 è di proprietà della Regione siciliana, ma è stata depredata e vandalizzata in ogni suo angolo.



Frescoes with hunting scenes, lagoon landscapes and floral motifs, majolica and huge halls, surrounded by greenery. They are the only treasures kept in Villa Raffo, in the San Filippo Neri district (former Zen), near the Conca D'Oro shopping center. In Piana dei Colli in the middle of the eighteenth century, the Jesuit religious order possessed various properties,

including the villa. In 1767, immediately after the expulsion of the Jesuits, the building was passed onto Baron Giuseppe Maria Guggino, a magistrate, who transformed it according to his needs. Later, it was bought by Raffo, an old family of Ligurian merchants. Since 1985 it has been owned by the Sicilian Region, but has been looted and vandalized in every corner.

Sicilò
TuttiCrudi
CRUDO BAR



VIA MESSINA, 13/A • PALERMO
TEL. +39 091 611 0611
f Sicilò TuttiCrudi



VILLE E PALAZZI ■ I PERCORSI DI SCIENZA E NATURA ■ LA BELLE EPOQUE E IL '900

VIA DANTE, 167

93

DOMENICA
ore 10-17.20
durata 40 MINUTI

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre visita animata
per bambini su prenotazione: www.leviedeitesori.it
NON ACCESSIBILE AI DISABILI



VILLA WHITAKER MALFITANO

Magiche atmosfere ottocentesche e la lapide per il cagnolino

Uno splendido giardino e una dimora affascinante in stile neo-rinascimentale. È Villa Malfitano Whitaker, realizzata tra il 1885 e il 1889 dall'architetto Ignazio Greco su commissione di Giuseppe Whitaker, imprenditore inglese stabilitosi a Palermo. I saloni sono caratterizzati da una vasta collezione di oggetti d'arte raccolti dal proprietario durante i suoi numerosi viaggi: mobili, quadri, coralli, avori, porcellane e arazzi fiamminghi. E poi i dipinti di Lo Jacono e gli affreschi di De Maria Bergler nella "Sala d'estate". Nel giardino, una parte all'inglese un'altra all'italiana, si trovano piante rare provenienti da Tunisia, Sumatra, Australia, America meridionale. Fra le curiosità, la lapide dedicata al giardiniere e quella per il cane dei Whitaker Tuffy-Too.



 A beautiful garden and a charming neo-Renaissance style home. Villa Malfitano Whitaker, built between 1885 and 1889 by the architect Ignazio Greco commissioned by Giuseppe Whitaker, English entrepreneur who settled in Palermo. The halls are characterized by an extensive collection of artistic objects

many trips: furniture, paintings, coral, ivory, porcelain and Flemish tapestries. In the "Summer Hall" the paintings of Lo Jacono and the frescoes by De Maria Bergler. An English and Italian part of the garden, with rare plants from Tunisia, Sumatra, Australia and South America. Among the curiosities, the tombstone dedicated to the Gardener and Whitaker's dog, Tuffy-Too.

Fecarotta
Antichità

Fecarotta Antichità
GIOIELLERIA & ANTIQUARIATO
Via P.pe di Belmonte 103 b - Palermo 90139
tel: +39 091 331518
email: info@fecarotta.net - web: www.fecarotta.net
FB: *Fecarotta Antichità*



■ VILLE E PALAZZI ■ LA BELLE EPOQUE E IL '900 ■ MUSEI E ARCHIVI

VIA DELLA LIBERTÀ, 52

94

VENERDÌ e DOMENICA 8 ottobre

ore 10-13.30

SABATO (escluso 7 ottobre) e DOMENICA

ore 16-19.30

durata 45 MINUTI

ACCESSIBILE AI DISABILI

VILLA ZITO

Viaggio nell'arte dal Seicento a oggi

Volete avere un esempio di scrigno d'arte? Ebbene, la risposta è presto data: Villa Zito. I recenti lavori di restauro dell'intero edificio, infatti, hanno messo in risalto le sale espositive in stile neoclassico, distribuite su tre piani, e dato luce a un articolato percorso museografico. Vi si possono ammirare le collezioni pittoriche e grafiche della Fondazione Sicilia, frutto, maturato nel tempo, del recupero dei beni artistici dell'antico Banco di Sicilia, del patrimonio dell'ex Cassa di Risparmio "Vittorio Emanuele" e di successive donazioni private. Un viaggio attraverso il tempo e gli stili artistici, dal Seicento ai giorni nostri: Preti, Lojacono, Leto, Catti, De Maria Bergler, Sironi, De Pisis.



 Villa Zito, has been showing its art treasures in a new set-up. The restoration work of the whole building has highlighted the neoclassical exhibition halls, distributed over three floors, and has given light to an articulated museum path. You can admire the pictorial and graphic collections of the Fondazione Sicilia, fruit thanks to

the recovery of the artistic assets of the ancient Banco di Sicilia, the heritage of the former Savings Bank "Vittorio Emanuele" and subsequent private donations. A journey through time and artistic styles, from the seventeenth century to today: Pretti, Gioconda, Leto, Catti, De Maria Bergler, Sironi, De Pisis.

DIPENDENTE COMUNALE,
REGIONALE, ASP? INSEGNANTE,
DIPENDENTE SCUOLA O UNIVERSITÀ?

RISPARMI FINO AL

50%

SULLA
POLIZZA
RC AUTO

L'OFFERTA
È VALIDA
ANCHE PER I TUOI
FAMILIARI
CONVIVENTI.



Vittoria
Assicurazioni

Agenzia generale di Palermo e Trapani

Via Ricasoli, 59 Palermo · tel. 091.58.46.61
Via G.B. Fardella, 297 Trapani · tel. 0923.54.85.01

L'offerta è limitata nel tempo e non è cumulabile con altre iniziative e promozioni in corso. Prima della sottoscrizione, leggere i Fascicoli Informativi reperibili nei Punti Vendita Vittoria Assicurazioni o su www.vittoriaassicurazioni.com



VILLE E PALAZZI LA BELLE EPOQUE E IL '900

PIAZZA VIRGILIO



DOMENICA 1 ottobre
ore 9-13
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

VILLINO FAVALORO

La loggia e il giardino d'inverno nel futuro Museo della fotografia

All'angolo tra via Dante e via Malaspina si trova l'elegante e delicato Villino Favalaro, costruito nel 1889 da Giovan Battista Filippo Basile con un'impostazione lineare sia planimetrica che di facciata, molto nuovo per i tempi con le sue volute e le linee curve e ricercate, i trafori che ornano le aperture e la loggia al primo piano. Il Villino, che segna il passaggio dall'eclettismo ottocentesco al modernismo, fu completato da Ernesto Basile nel 1914: l'architetto inserì una torretta su via Dante e un giardino d'inverno in ferro e vetro con motivi Liberty. L'interno mantiene intatte alcune decorazioni a fresco e l'elegante biblioteca rivestita in legno. Oggi è in corso di allestimento il Museo della fotografia intitolato a Enzo Sellerio.



At the corner between Via Dante and via Malaspina lies the elegant and delicate Villino Favalaro. Built in 1889 by Giovan Battista Filippo Basile, with a linear layout both in the plan and facade, the tunnels that adorn the openings and the loggia on the first floor were new for the times with its curved lines. Ernesto Basile completed the Villi-

no, marking the passage from 19th century eclecticism to modernism, in 1914. He inserted a tower on Via Dante and a freestyled iron and glass winter garden. The interior maintains some fresco decorations and the elegant wood-covered library. Today the Museum of Photography is under construction at Enzo Sellerio.

IL NOSTRO SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA



CrevalNaturaViva

Scopri l'offerta del Credito Siciliano destinata al settore agricolo



Il Credito Siciliano dedica al settore agricolo una linea di prodotti e servizi: un aiuto concreto per le esigenze della tua azienda. Chiedi in filiale o al tuo Gestore la soluzione migliore per la tua attività.

Credito Siciliano
Gruppo bancario Credito Valtellinese
www.creval.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni relative ai prodotti e servizi pubblicizzati e per quanto non espressamente indicato occorre far riferimento ai fogli informativi di "FATTORE CREVAL" e "FINANZIAMENTI CREVAL NATURA VIVA" e alla documentazione informativa prescritta dalla normativa vigente, disponibili presso le dipendenze e sul sito internet www.creval.it nella sezione "Trasparenza". La concessione dei finanziamenti è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca.



VILLE E PALAZZI LA BELLE EPOQUE E IL '900

VIALE REGINA MARGHERITA, 38

96

VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

VILLINO FLORIO ALL'OLIVUZZA

Lo scrigno Liberty con intagli, torrette, fiori

È la quintessenza del Liberty di Ernesto Basile: il Villino dell'Olivuzza venne costruito per volere dei Florio tra il 1899 e il 1900, esempio straordinario di ciò che l'architetto intendeva per "progettazione integrale", sintesi di riferimenti formali, da quelli medievali alle moderne linee curve, ai raffinati intagli floreali, alle superfici barocche; e ancora capriate nordiche, torrette che rimandano ai castelli francesi, colonnine romaniche e bugnati rinascimentali, miscelati in un capolavoro di originalità. Basile disegnò gli interni e il mobilio realizzato dai Ducrot nel 1902. Dopo la guerra, il villino fu abbandonato fino all'incendio del 1962 che ne distrusse l'interno. Restaurato, è di proprietà della Regione.



 The perfection of liberty by Ernesto Basile. Villino dell'Olivuzza was built for the Florio family between 1899 and 1900. An extraordinary example of what the architect intended by "integral design", a synthesis of formal, medieval references to modern curved lines, refined floral carvings, baroque surfaces. Northern trusses, turrets that remind us of

French castles, Romanesque columns and Renaissance rustication, mixed in a masterpiece of originality. Basile designed the interiors and Ducrot made the furniture, in 1902. After the war, the villa was abandoned until the fire that destroyed its interior in 1962. Now it has been restored and is property of the Sicilian Region.



A DUE PASSI DAL TEATRO MASSIMO



Via Narciso Cozzo 22 • 90139 Palermo

Per informazioni e prenotazioni:

cell.: +39 331 1120990 • e-mail: bbcasagalati@gmail.com



SU PRENOTAZIONE

www.leviedeitesori.it

VIA CAVOUR 131/A

LA BELLE EPOQUE E IL '900



SABATO 28 ottobre
DOMENICA 29 ottobre
ore 10-17
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

BANCA D'ITALIA

L'imponente edificio dal gusto Liberty

Il progetto della storica sede della Banca d'Italia in via Cavour viene affidato a Salvatore Caronia Roberti, cresciuto alla scuola di Ernesto Basile. La costruzione dell'edificio inizia nel 1925 e termina cinque anni dopo, si caratterizza per un possente bugnato, ma anche per colonne e capitelli, decorazioni a testa di leone e cornucopie. L'interno Liberty presenta pregiati marmi e vetrate policrome, arredi delle officine Ducrot e opere d'arte. L'imponente struttura subisce gravi danni, durante i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, un ordigno inesplosivo si incastra nel solaio e il 22 marzo 1943 un'ancora, pesante diversi quintali, viene catapultata sull'edificio a seguito dell'esplosione della nave portamunizioni Volta, ormeggiata al molo Piave.



The project of the historic seat of the Bank of Italy in Via Cavour was entrusted to Salvatore Caronia Roberti, who grew up in the school of Ernesto Basile. The construction of the building began in 1925 and ended five years later, it is characterized by a mighty bugnato, but also for columns and capitals, lion head decorations and abundance. The Liberty interior fea-

tures precious marble and polychrome glazed windows, Ducrot workshop furnishings and works of art. The imposing structure underwent serious damage during the bombings of World War II, an unexploded ordnance entered the attic and on March 22, 1943 an anchor as heavy as several quintals, is catapulted onto the building following a ship's explosion, moored at Piave Pier.

**SU PRENOTAZIONE**www.leviedeitesori.it

PIAZZA DELLA VITTORIA, 10

■ LEGGENDE E MISTERI

**SABATO**

ore 10-17.30

DOMENICA

ore 10-12.30

durata 20 MINUTI

PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI

CAPPELLA DI MARIA SS. DELLA SOLEDAD

Marmi mischi e dipinti nel tempio del clero spagnolo

La Real Cappella della Soledad fu costruita a fine '500 nella chiesa di San Demetrio della SS. Trinità; ampliata nel '600 e rifinita nel '700, appartiene al clero spagnolo. I bombardamenti del '43 distrussero la chiesa di San Demetrio ma la cappella, pur danneggiata, restò in piedi e nel 1957 fu restaurata a spese del Regno di Spagna. L'elegante cancello in ferro porta all'interno, rivestito di marmi mischi, con dipinti, busti e pitture. Sull'altare l'immagine della Madonna della Soledad giunta con un gruppo di spagnoli. La Congregazione di Nostra Signora della Soledad, dal 1600 al 1945, organizzò per il Venerdì Santo la "Scinnuta r'Addolorata", processione dell'Addolorata ricoperta da un manto in velluto nero. Ne donò uno la regina Margherita di Savoia.



 Different kinds of mixed painted marbles in the temple of the Spanish clergy. The real Cappella della Soledad was built around the end of the XVI century in the Church of San Demetrio of the Holy Trinity. It was enlarged in the XVII century and finished in the XVIII and owned by the Spanish clergy. The church of San Demetrio was destroyed by the

bombings in 1943, but the chapel was not, even if it was damaged. The Spanish Kingdom financed the restoration in 1957. The elegant iron gate leads inside where we can find mixed marbles, paintings and torso sculptures. On the altar, there is the image of the Madonna della Soledad that arrives with a group of Spanish people.

**SU PRENOTAZIONE**www.leviedeitesori.it

VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1

■ VILLE E PALAZZI

**VENERDÌ****SABATO****DOMENICA**

ore 10-18

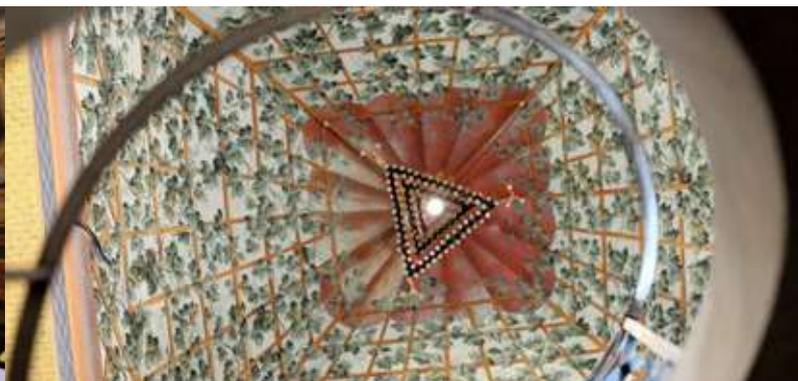
durata 20 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

CASINA CINESE

Tavole, alcove, pagode per il divertimento del Re

Nel vedere la Casina cinese, così carica di rimandi al Celeste Impero, ai turisti può venire il dubbio che anche i Cinesi siano stati in Sicilia. In realtà il suo aspetto è frutto della passione per l'orientalismo che contagiò anche il re Borbone Ferdinando IV, in fuga da Napoli nel 1798 per l'incalzare delle truppe napoleoniche. L'architetto Marvuglia costruì la casina in muratura, mantenendo lo stile di un preesistente edificio in legno, con pagode e scale a lumaca, campanellini nelle ringhiere e decori orientali. Nel piano seminterrato si trova la sala da ballo. Nel piano superiore la sala del ricevimenti con la "tavola matematica", un dispositivo che consente il saliscendi dei piatti dalle cucine sottostanti.



 In seeing the little Chinese house, loaded with references to the Celestial Empire, tourists may wonder that even the Chinese have been to Sicily. In fact, its appearance is the result of the passion for Orientalism that also conquered King Bourbon Ferdinand IV, fleeing Naples in 1798 to incite Napoleonic troops. Architect Marvuglia built the mason-

ry casing, keeping the style of a pre-existing wooden building, with pagoda and scaffolding, bells in the railings and oriental decorations. The ballroom can be found in the basement. On the upper floor above the reception room, there is the "mathematical table" a machine that moves the dishes from the floors to the kitchens underneath.



Alle
terrazze
restaurant, meetings & events



KEP/AVIT - PH. A. GAROZZO / G. LANZETTA



WWW.ALLETERRAZZE.IT

VIALE REGINA ELENA • MONDELLO, PALERMO
T. +39 091 6262903

APERTO PRANZO E CENA (MARTEDÌ CHIUSO)
MONDELLO ITALO BELGA RESTAURANTS&BAR / GESTIONE MIDA



SU PRENOTAZIONE

www.leviedeitatori.it

VIA SANT'ANNA, 21

■ MUSEI E ARCHIVI



SABATO
DOMENICA
ore 9.30-17.30
durata 45 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

DEPOSITI DELLA GAM

L'arte contemporanea nel convento di Sant'Anna

L'antico complesso monumentale di Sant'Anna alla Misericordia ospita dal 2006 la Galleria d'arte moderna, museo di se stesso nel cuore della città antica. Il percorso espositivo rappresenta solo la punta dell'iceberg del patrimonio della Gam. I depositi, invece, costituiscono il volto in ombra, ma certo non meno interessante, del museo: un indispensabile serbatoio che custodisce le opere escluse, spesso per motivi di spazio, ma che, grazie a un riallestimento, è adesso completamente visitabile. Due piani che accolgono capolavori di artisti celebri, tra i quali gli scultori Antonio Ugo, Domenico Trentacoste e Benedetto Civiletti, i pittori Francesco Lojacono, Michele Catti e Pippo Rizzo.



The ancient historical complex of Sant'Anna alla Misericordia has hosted the Gallery of Modern Art, a museum in the heart of the ancient city, since 2006. The exhibition represents only the tip of the iceberg of Gam's heritage. The warehouses on the other hand are the shadow of the museum, but they are just as interesting as the museum: an indis-

pensable source that contains the works excluded, often for lack of available space, but is now fully accessible thanks to refurbishment. Two floors of masterpieces by renowned artists, including sculptors Antonio Ugo, Domenico Trentacoste and Benedetto Civiletti, and painters Francesco Lojacono, Michele Catti and Pippo Rizzo.

**SU PRENOTAZIONE**www.leviedeitresori.it

VIA SIMONE GULÌ, 43 ■ PALERMO DAL BASSO ■ LEGGENDE E MISTERI

**DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI**NON ACCESSIBILE AI DISABILI**

GROTTA DELL'ACQUASANTA

Le sorgenti "miracolose" che diedero il nome alla borgata

Luogo sacro, da alcuni ritenuto miracoloso, certamente contenitore naturale di una sorgiva dalle certificate qualità terapeutiche. Tanto da dare il nome all'intera borgata. La grotta della Madonna dell'Acquasanta custodiva un tempo un affresco della Vergine, ritrovato nell'anno 1022 e venerato anche al tempo dei Saraceni. Divenne luogo di culto, denominato la "Lourdes della Sicilia", per le tre caratteristiche: la grotta, la sorgente d'acqua e la Madonna. Oggi è inglobata nel complesso di Villa Lanterna Gravina. Alla fine dell'Ottocento le acque della sorgente conobbero uno sfruttamento con la realizzazione dello Stabilimento di bagni minerali dei fratelli Pandolfo. Agli inizi del Novecento, la grotta fu chiusa e saccheggjata.



 A sacred place, by some considered miraculous, certainly a natural container of a source of certified therapeutic qualities. So much to give the name to the entire township. The casket of the Madonna dell'Acquasanta once housed a fresco of the Virgin, found in 1022 and revered in the time of the Saracens. That fresh and evocative cave was transformed in a small

sanctuary called "Lourdes of Sicily", for the three features: the cave, the water source and the Madonna. Today it is embedded in the Villa Lanterna Gravina complex. At the end of the nineteenth century the springs distinguished an exploitation with the realization of the Mineral Baths of the Pandolfo brothers. At the beginning of the twentieth century, the cave was looted.

**SU PRENOTAZIONE**www.leviedeitresori.it

VIA ROMA, 321

■ LA BELLE EPOQUE E IL '900

**SABATO**
DOMENICA
ore 10-17.30
durata 20 MINUTI
(raduno ai piedi della scalinata)
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO DELLE POSTE

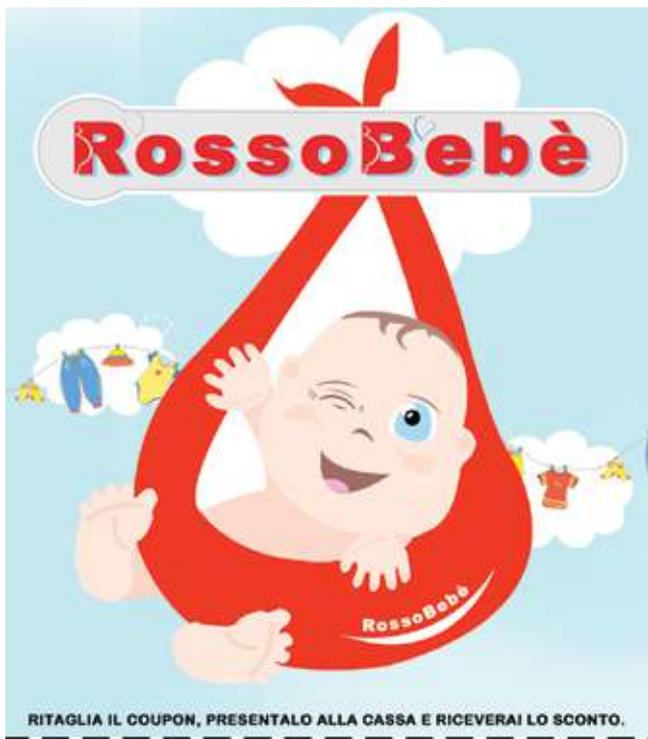
I tesori dell'arte del '900 nel gigante fascista

Un piccolo museo futurista. Così è stato definito da storici dell'arte il Palazzo delle Poste di Palermo. Futurista perché nelle proprie sale accoglie cinque capolavori di Benedetta Cappa Marinetti, esposti pochi anni fa anche al Guggenheim Museum di New York. Futurista per la presenza di arredi originali. Ma anche un piccolo museo tout-court per l'insieme delle opere d'arte che vi si possono ammirare fra le quali due quadri di Tato (Guglielmo Sansoni) aeropittore futurista, una tela di Piero Bevilacqua dedicata all'avveniristica televisione, una scultura di impronta classica di Corrado Vigni. Opere che incantano per le soluzioni policrome e polimateriche degli interni e degli arredi.



 A small futurist museum. This is how the Palazzo delle Poste of Palermo has been defined by art historians. Futurist because there are five masterpieces by Benedetta Cappa Marinetti, exhibited a few years ago also at the Guggenheim Museum in New York. Futurist also for the presence of original furnishings, curtains, panels of clear futuristic matrix. But also a

small tout-court museum for all the works of art that can be admired, including two paintings by Tato (Guglielmo Sansoni) futurist airplane painter, a canvas by Piero Bevilacqua dedicated to radio-television, a sculpture of Classic footprint by Corrado Vigni. Works and furnishings embedded in a building that charms also for the polychrome and polymateric interiors and furnishings.



RITAGLIA IL COUPON, PRESENTALO ALLA CASSA E RICEVERAI LO SCONTO.

20% SU  **10% SU**
ABBIGLIAMENTO **GIOCATTOLO**

SEDE
VIALE REGIONE SICILIANA
2211/15 SUD-EST (PA)
TEL. 091-430965

SUCCURSALE
VIA TRASELLI CARMELO, 1 (PA)
TEL. 091421330

AFFILIATO
VIA SALERNO, 2 (CARINI) PA
TEL. 0918815569

WWW.ROSSOBEBE.NET
 **/ROSSOBEBE**



SU PRENOTAZIONE

www.leviedeitesori.it

SALITA SANTI ROMANO, 30

■ VILLE E PALAZZI
 ■ LA BELLE EPOQUE E IL '900



SABATO 7, 21 ottobre
 ore **10-13**
 durata **30 MINUTI**

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO FORCELLA DE SETA

Una piccola Alhambra nel cuore della città

Salire al piano nobile del palazzo Forcella-De Seta è come fare un viaggio di qualche migliaio di chilometri per ritrovarsi in uno dei luoghi più incantevoli del mondo: l'Alhambra di Granada, in Andalusia. Al capolavoro spagnolo è ispirata infatti la "Grande galleria", alta due piani. E poi c'è il portale neocatalano, i mosaici neonormanni, le fontane. Edificato sulle antiche mura, il Palazzo passò nel 1833 al marchese Enrico Carlo Forcella che avviò ristrutturazioni e sopraelevazione. Nei primi anni del XX secolo l'edificio venne acquisito dal marchese Francesco De Seta, prefetto di Palermo, divenendo uno dei salotti più fastosi della Belle époque. Oggi è di proprietà dell'Ance di Palermo, l'Associazione nazionale costruttori edili.



 Climbing to the noble floor of the Forcella De Seta building is like taking a journey of a few thousand kilometers to find yourself in one of the most enchanting places in the world: the Alhambra in Granada, Andalusia. The Spanish masterpiece is inspired by the "Grande Galleria", which is high two stories. Then there is the neocatalan

Built on the ancient walls in 1833 by the marquis of Enrico Carlo Forcella, who began renovations and elevation. In the early twentieth century the building was acquired by the marquis Francesco De Seta, Prefect of Palermo. It became one of the most brilliant saloons of Belle Époque. Today it is owned by Ance Palermo, the National Association of Building Manufacturers.

**SU PRENOTAZIONE**www.leviedeitesori.it

VIA XX SETTEMBRE, 62 ■ VILLE E PALAZZI ■ LA BELLE EPOQUE E IL '900

**SABATO
DOMENICA**
ore 10-17.30
durata 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

PALAZZO UTVEGGIO

Il "genio" di Basile in via XX Settembre

Nel 1903 il celebre architetto Ernesto Basile riceve l'incarico dall'imprenditore Michele Utveggiò di progettare un edificio, da suddividere in appartamenti da affittare, nel quartiere che si andava realizzando al posto dell'Esposizione nazionale del 1891-92. Nasce un palazzo in via XX Settembre, aggiornato stilisticamente al gusto d'Oltralpe, con una facciata ricca di elementi decorativi che hanno contribuito a fare di Palermo una delle capitali del Liberty italiano. Palazzo Utveggiò rappresenta uno tra i primi esempi di edilizia residenziale condominiale di qualità edificato per la nuova borghesia. Dopo oltre un secolo, grazie alla cooperativa Paideia, l'edificio rinasce a nuova vita: Palazzo Utveggiò Arts&Suite sarà inserito in un circuito turistico internazionale.



 In 1903, the renowned architect Ernesto Basile took on the task by the entrepreneur Michele Utveggiò to design a building, to be divided into apartments to be rented in the neighborhood where the National Exhibition of 1891-92 took place. Now there is a 20th Century building. Stylistically updated to the taste of Oltralpe, with a rich facade

in decorative elements helped make Palermo one of the capitals of the Italian Liberty. Palazzo Utveggiò is one of the first examples of residential condominium built for the new bourgeoisie. After more than a century, thanks to the Paideia cooperative, the building is reborn: Palazzo Utveggiò Arts&Suite will be placed on an international touristic circuit.

**SU PRENOTAZIONE**www.leviedeitesori.it

VIA ENZO BIAGI, 3/5

■ MUSEI E ARCHIVI

**VENERDÌ 29 settembre, 6, 13 ottobre** ore 9 e 11 (SCUOLE)
SABATO 30 settembre, 7, 14 ottobre ore 10.30
DOMENICA 1, 8, 15 ottobre ore 15
durata UN'ORA E 30 MINUTI

NON ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO MORETTINO

La storia in una "tazzulella 'e caffè"

Tecche che custodiscono macinini e tostacaffè, macchine per espresso e dipinti naif per raccontare la storia di una bevanda che è iscritta nel dna del siciliano doc. Il museo del Caffè Morettino è una vasta collezione privata che raccoglie in un ampio spazio museale nel cuore dell'azienda (a San Lorenzo ai Colli) più di 1.000 strumenti per la lavorazione del caffè provenienti da tutte le parti del mondo. Uno scrigno di famiglia, in cui Angelo prima e Arturo, Alberto e Alessandro Morettino poi hanno infuso tutta la loro passione, collezionando oggetti di grande valore storico e culturale, dal macinino turco del Seicento alla caffettiera-locomotiva del Toselli. Il museo mostra anche l'angolo del barista con macchine per espresso recuperate nei vecchi bar italiani.



 Displays storing grinders and coffee makers, espresso machines and naif paintings to tell the story of a drink that is inscribed in the DNA of authentic Sicilians. The Morettino Coffee Museum in the heart of the company in San Lorenzo ai Colli, has a large private collection, which holds more than 1000 coffee processing tools from all over the world

dating back to different periods. A family treasure, in which Angelo first and then Arturo, Alberto and Alessandro Morettino infused all their passion, collecting objects of great historical and cultural value, from the 17th century Turkish mill to the Toselli pottery-locomotive. The museum also shows the bartender's corner with espresso machines from old Italian bars.

TUTONE

dal 1813

IL PIACERE DI BERE SICILIANO



SU PRENOTAZIONE

www.leviedeitesori.it

VIA GARIBALDI, 41

■ MUSEI E ARCHIVI

10

VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-13 e 15-18
durata UN'ORA
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

MUSEO DI ANICE TUTONE

Ecco come nacque l'acqua e zammù

Per scoprire l'origine dell'acqua e zammù bisogna tornare alla Fieravecchia, oggi piazza Rivoluzione, dove nel 1813 l'azienda Tutone nel laboratorio di una drogheria cominciò a produrre anice e impiantò un chiosco per la vendita della straordinaria bibita, imperdibile per tutti i nobili all'uscita del teatro Santa Cecilia. L'uso di mescolare l'acqua con l'anice affonda le radici al periodo della dominazione araba, ma l'antica ricetta del distillato "anice unico" è un segreto custodito in cassaforte da sette generazioni della famiglia Tutone. Questa e altre curiosità possono essere soddisfatte visitando il "Museo dinamico Tutone", all'interno del Palazzo Ajutamicristo, idea del giovane Ugo Riccardo Tutone per far rivivere al visitatore le sensazioni di un tempo.



 In order to discover the origin of water and "zammù", it is necessary to go back to Fieravecchia, today Revolution Square. In 1813 the Tutone company began to produce anise and placed a kiosk at the exit of the Santa Cecilia theater to sell the extraordinary drink to the nobles when leaving the theater. The use of mixing water with anise was

deeply rooted in the era of Arab domination, but the ancient "single aniseed" distillate recipe is a secret maintained by seven-generations by the Tutone family. This and other curiosities can be seen by visiting the "Tutone's Dynamic Museum", inside the Ajutamicristo Palace, an idea by the young Ugo Riccardo Tutone to re-live moments from the past.

**SU PRENOTAZIONE**www.leviedeitesori.itFONDO MICCIULLA, 25 (traversa di via Nave) ■ PALERMO DAL BASSO
■ L'EREDITÀ ARABO-NORMANNA**11****SABATO 7, 21 ottobre**
DOMENICA 8, 22 ottobreore
durata **UN'ORA**
Contributo aggiuntivo **8 euro per assicurazione e attrezzatura**
NON ACCESSIBILE AI DISABILI

QANAT

Gli acquedotti sotterranei inventati dagli arabi

Mille anni fa Palermo era fra le metropoli più affollate dell'Europa, tuttavia nessuno si poteva dire a corto d'acqua, grazie ai qanat, acquedotti sotterranei che captavano le sorgenti dalle zone della Conca d'Oro e trasportavano l'acqua attraverso gallerie con una pendenza minima: i pozzi, nel centro urbano, potevano pescare a una profondità notevolmente inferiore rispetto a quella in cui si trova il livello della falda, quindi con più facilità e un minore dispendio di energia. Alcuni qanat scorrevano in prossimità o al di sotto delle dimore della nobiltà che, proprio per la presenza di acqua corrente, potevano godere di un abbassamento termico che dava ristoro in estate.



 A thousand years ago, Palermo was one of the most crowded cities in Europe. However, no one could say it was short of water, thanks to the qanats. Underground aqueducts that received sources from areas of the Conca d'Oro and carried water through slightly inclined tunnels: the wells, in the urban center, allowed for

fishing in a considerably lower depth than that in which is found at the level of the incline, and therefore easily and with less energy. Some qanat flowed at or below the mansions of the nobility who, due to the presence of running water, could enjoy lower temperatures, which gave relief on long summer days.

**VISITE**

PER CIECHI E PER SORDI

Un Festival sempre più aperto e inclusivo, quello di quest'anno. In undici luoghi del circuito ci saranno visite guidate su prenotazione dedicate ai sordi, in linguaggio Lis. Mentre a Palazzo Ajutamicristo ci saranno due giorni di visite tattili per i ciechi.

Contributo 3 euro Prenotazioni su www.leviedeitesori.it

Visite per sordi in linguaggio Lis

- 1. Chiesa del SS. Salvatore**
Sabato 30 settembre, ore 11

- 2. Catacomba di Porta d'Ossuna**
Domenica 1 ottobre, ore 17

- 3. Palazzo De Gregorio**
Sabato 7 ottobre, ore 11

- 4. Ex Ospedale Fatebenefratelli**
Domenica 8 ottobre, ore 17

- 5. Palazzo Petyx**
Sabato 14 ottobre, ore 11 e ore 16

- 6. Oratorio dei Santi Pietro e Paolo**
Domenica 15 ottobre, ore 17

- 7. Villino Florio all'Olivuzza**
Sabato 21 ottobre, ore 11

- 8. Oratorio di San Lorenzo**
Domenica 22 ottobre, ore 17

- 9. Oratorio di San Mercurio**
Sabato 28 ottobre, ore 11 e ore 16

- 10. Villa Whitaker Malfitano**
Domenica 5 novembre, ore 17

Visite tattili per ciechi

Collezione lapidea di Palazzo Ajutamicristo

Via Garibaldi, 23
Sabato 14 ottobre, ore 10-11
Sabato 28 ottobre, ore 10-11

Acquistato dalla Regione siciliana, il Palazzo è oggi sede di una corposa collezione lapidea attraverso la quale è possibile ripercorrere la storia culturale e artistica della Sicilia dal Quattrocento al tardo Ottocento. La disposizione della collezione su un unico livello, insieme alla natura specifica delle opere in essa raccolte, rende il sito particolarmente predisposto all'abbattimento di ogni barriera architettonica e sensoriale. Le opere individuate per l'esplorazione tattile sono le seguenti: Busto del pretore Pietro Speciale; Busto dell'Imperatore Carlo V; Monumento commemorativo del giureconsulto Carlo di Napoli; Busto di Giovanni Meli; Lastra tombale raffigurante una badessa; Stele Mellerio, di Antonio Canova.

Resisti.
Nuova Polo arriva a ottobre.



Volkswagen

Scopri-la su www.nuovapolo.it

Auto System.com

Via Aci 6, Tel. 091 206000
Viale Regione Siciliana Nord Ovest 6855, Tel. 091 7529100
Palermo



**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015



PIAZZA INDIPENDENZA, 1

VENERDÌ 27 OTTOBRE ore 19-24 durata UN'ORA
ACCESSIBILE AI DISABILI ingresso gratuito

PALAZZO REALE E CAPPELLA PALATINA

Lo sfolgorio di ori e mosaici nella dimora dei re normanni

Il Palazzo Reale di Palermo (secoli XI-XII) è il monumento principe per la manifestazione della ricchezza e del potere politico e culturale del regno normanno, modello dell'architettura palaziale arabo-normanna. Antico Castrum islamico eretto su preesistenze di origine punica, dal 1072 diviene residenza dei sovrani normanni e culla della Corte di Federico II, lo Stupor Mundi. La Cappella Palatina, fondata nel 1130, rappresenta il non plus ultra del sincretismo culturale e artistico, con i mosaici bizantini, il pavimento in opus sectile di matrice bizantina e romanica e il soffitto ligneo a muqarnas con pitture islamiche, un esemplare unico della storia dell'arte universale. Sarà possibile visitare anche i giardini di Palazzo Reale.



 The Royal Palace of Palermo (11th - 12th century) demonstrates the wealth and the political and cultural power of the Norman kingdom, model of the Arab-Norman palace architecture. An ancient Islamic Castrum built on a pre-existing Punic building, has become since 1072 the residence of the Norman sovereigns. The Palatine Chapel was founded in

1130. It represents the non plus ultra of the cultural and artistic syncretism with the Byzantine mosaics, the floor in opus sectile of Byzantine and Romanesque matrix, finally the wooden ceiling with muqarnas with Islamic paintings that represent a unique example of the history of the universal art. Furthermore, it will be also possible to visit the Royal Palace's gardens.

2

**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015

VIA DEI BENEDETTINI, 20

VENERDÌ 27 OTTOBRE ore 19-24 durata 30 MINUTI
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

CHIESA DI SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI

Il chiostro del monastero e la Sala araba della vecchia moschea

San Giovanni degli Eremiti (prima metà del secolo XII) comprende la chiesa con il chiostro - facenti parte del monastero fondato da Ruggero II intorno al 1132 - e la "sala Araba" a pianta rettangolare, brano di una moschea del X secolo. La chiesa presenta una stereometria che alterna blocchi compatti e un articolato sistema di coperture a cupola. L'interno mostra la nuda pietra ed è caratterizzato dalla presenza dei raccordi angolari a nicchie con ghiera multiple degradanti che conferiscono un carattere unico ed emblematico al monumento. Il chiostro, a pianta rettangolare, di epoca tardo-normanna, è connotato dalla successione di colonnine binate con capitelli a foglie d'acanto sormontati da archi a sesto acuto.



 San Giovanni degli Eremiti (first half of the XII century) includes the church with the cloister - being parts of the monastery founded by Roger II around 1132 - and the "Arab room" with rectangular structure, part of a mosque of the X century. The church presents a stereometry that alternates compact blocks and an articulated system of dome coverages.

The interior shows the naked stone and is characterized by the presence of the angular links with niches with degrading multiple arched lintels that confer a unique and symbolic nature to the monument. The cloister of the late-Norman Age is characterized by the succession of coupled mullions with capitals with acanthus leaves overlapped by pointed arches.

3

**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015

PIAZZA BELLINI, 3

VENERDÌ 27 OTTOBRE ore 19-24 durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

CHIESA DI SANTA MARIA DELL'AMMIRAGLIO DETTA LA MARTORANA

(CONCATTEDRALE DELL'EPARCHIA DI PIANA DEGLI ALBANESI)

Tra i monumenti dello strato arabo-normanno, Santa Maria dell'Ammiraglio (1140 circa) rappresenta il livello più bizantino, con elementi di chiara derivazione islamica. Fra le più affascinanti chiese bizantine del Medioevo, è testimonianza della cultura religiosa e artistica orientale presente ancora oggi in Italia, ulteriormente apportata dagli esuli albanesi rifugiatisi in Sicilia sotto l'incalzare delle persecuzioni turche nei Balcani. La pregevole pavimentazione marmorea rispecchia fedelmente modelli bizantini. L'interno della chiesa antica è decorato con eccellenti mosaici eseguiti tra il 1143 e il 1148: uno dei migliori esempi di mosaico bizantino del periodo comeno. La porta lignea costituisce, invece, un'eccezionale opera d'intaglio islamico.



 Among the Arab-Norman monuments, Santa Maria dell'Ammiraglio (around 1140) represents the most Byzantine one, with many elements of Islamic origin. Among the most fascinating Byzantine churches of the Middle Ages, Santa Maria dell'Ammiraglio is a testimony to Oriental religious and artistic culture in Italy. The valuable

marble flooring in opus sectile, well preserved, faithfully reflects Byzantine models. The interior of the church is decorated with outstanding mosaics composed between 1143 and 1148: one of the best examples of Byzantine mosaic of the Komnenos period. The original wooden door, still in opera, is an exceptional example of Islamic carving.

4

**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALU
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015



PIAZZA BELLINI, 1

VENERDÌ 27 OTTOBRE ore 19-24 durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

CHIESA DI SAN CATALDO

Le tre cupole rosse nella fabbrica-capolavoro

La chiesa di San Cataldo (1160 circa) rappresenta un compiuto capolavoro architettonico, notevole esempio di elaborazione formale sincretica concepita da maestranze islamiche secondo criteri romanico-occidentali. Attraverso stereometrie islamiche, l'impiego di tre cupole sull'asse centrale e di volte a botte sulle campate laterali, essa traduce con linguaggio originale il modello della chiesa basilicale. Le pareti nude, prive di qualsiasi decorazione, esaltano la nitidezza architettonica della chiesa. A rendere ancor più preziosa la chiesetta, contribuisce il pavimento in opus sectile, unico esempio dell'epoca di Guglielmo I. Il coronamento della chiesa è costituito dalle tre cupolette che coprono la nave centrale.



 The Church of San Cataldo (around 1160) is an architectural masterpiece, remarkable example of a syncretic formal elaboration conceived by Islamic workers according to Romanesque-western criteria. Through Islamic stereometries, the use of three domes on the central axle and of barrel vaults on the side spans, it translates with

original language the model of the basilical church. The bare walls, without any decoration, exalt the architectural neatness of the church. The little church is made more precious by the floor in opus sectile, only example of the William I Age. The crowning of the church is constituted by three little domes that cover the central nave.

5

**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALU
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015



CORSO VITTORIO EMANUELE

VENERDÌ 27 OTTOBRE ore 19-24 durata 30 MINUTI
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

CATTEDRALE DI PALERMO

L'antica moschea convertita alla cristianità

La sua fondazione risale a Gualtiero Offamilio, che fu arcivescovo della città dal 1169 al 1190. L'edificio, già moschea in epoca islamica, venne convertita in chiesa cattedrale dal normanno Roberto il Guiscardo. I suoi elementi esclusivi sono le tarsie e la plastica architettonica e scultorea che riflette la penetrazione in Sicilia dell'arte romanica e del primo gusto decorativo gotico. L'edificio ha subito una ristrutturazione tardo-settecentesca. A questo periodo risale la sistemazione dei sarcofagi reali e imperiali normanno-svevi nelle prime due cappelle della navata di destra, dove si conservano le spoglie di Ruggero II e di sua figlia Costanza.



 The Palermo Cathedral, whose foundation dates back to Walter of the Mill, archbishop of the city from 1169 to 1190, already mosque in Islamic Age and transformed in a cathedral church by Robert the Guiscard after the conquer of Palermo, has as its exclusive elements the marquetrys and the architectural and sculptur-

al plastics that reflects the penetration in Sicily of the Romanesque art and the first Gothic decorative taste. The building has suffered a late-eighteenth-century restoration. To this period the placement of the Norman-Swabian royal and imperial sarcophagi in the first two chapels of the right aisle dates back.

6

**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015



PIAZZA ZISA

VENERDÌ 27 OTTOBRE ore 19-24 durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

PALAZZO DELLA ZISA

Lo splendore dei re all'interno del Genoardo

Il palazzo della Zisa (1190 circa) prende il suo nome dall'arabo al-Aziz, ovvero "lo splendido". Sorgeva fuori le mura dell'antica città di Palermo, all'interno del Genoardo, il parco reale normanno (dall'arabo Jannat al-ar ovvero "giardino o paradiso della terra") di cui rappresenta il monumento più importante e rappresentativo. Con le sue peculiarità costruttive e le sue forme cristalline, costituisce il modello meglio conservato dell'architettura palaziale arabo-normanna. Ad arricchire il palazzo è la Sala della Fontana collocata al piano terra del palazzo, impreziosita da mosaici profani e volte a muqarnas. Faceva parte del complesso anche una piccola e preziosissima Cappella, contemporaneo all'edificazione del palazzo.



 The Zisa Palace (around 1190 (from the Arab al-Aziz, or "the splendid one") was built out of the boundaries of the ancient city of Palermo, inside the Genoardo (from the Arabic Jannat al-ar or "garden or heaven of the earth") of which it represents the most important and representative monument. With its constructive peculiarities and its

crystalline forms, it is the best preserved model of Arab-Norman palace architecture. To enrich the palace is the Fountain Room set on the ground level of the building, it had been enhanced by profane mosaics and vaults with muqarnas. Also a small and precious Chapel belonged to the complex, contemporary to the building of the palace.

7

**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015



PIAZZA PONTE DELL'AMMIRAGLIO

VENERDÌ 27 OTTOBRE ore 19-24 durata 30 MINUTI
NON ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

PONTE DELL'AMMIRAGLIO

Il gigante di ingegneria costruito dall'ammiraglio normanno

Il Ponte dell'Ammiraglio (1132 circa), importante testimonianza dell'architettura civile di età normanna, rappresenta uno dei massimi prodotti d'ingegneria medievale in area mediterranea. Costruito in pietra da taglio, notevole per dimensioni, straordinarie per l'epoca. Deve il suo nome al fondatore Giorgio di Antiochia, ammiraglio del regno al servizio del re Ruggero II dal 1125 e altresì fondatore della chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio. Presenta la configurazione caratteristica a "schiena d'asino", con due rampe simmetriche rette da sette campate ad arco ogivale e ghiere a rincasso. Realizzato in conci regolari di calcarenite, richiama per tecnica costruttiva e morfologia una tipologia diffusa in area maghrebina.



 The Admiral's Bridge, built around 1132, is an important testimony of the civil architecture of Norman Age. It is one of the greatest products of Medieval engineering in the Mediterranean area, built in freestone, remarkable for dimensions, extraordinary for the age. It owes its name to the founder George of Antioch, admiral of the kingdom at Roger II service from

1125 and also founder of the church of Santa Maria dell'Ammiraglio. It has the characteristic configuration of "schiena d'asino" ("back of donkey"), with two symmetrical ramps suscrubed by seven spans with ogival arch and arched lintel with embedding. It is realized in regular limestone ashlars, and it refers for constructive technique to a diffused typology in Maghreb area.

8

**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015



PIAZZA GUGLIELMO II

SABATO 28 OTTOBRE ore 19-24 durata 30 MINUTI
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

CATTEDRALE DI MONREALE

Seimila metri quadrati di mosaici e il chiostro benedettino

Fondata da Guglielmo II nel 1172, custodisce al suo interno la più vasta decorazione a mosaico (più di 6.000 metri quadrati) dell'intera produzione del bacino Mediterraneo, eseguita da maestranze bizantine, con storie vetero e neotestamentarie e il Cristo Pantocratore nel catino absidale. La Cattedrale è affiancata dal Chiostro dell'antico convento benedettino caratterizzato da portici ad archi ogivali a doppia ghiera, sostenuti da colonne binate, alternativamente decorate a mosaico. Il Chiostro, esempio straordinario di questo tipo di costruzione, nello spirito e nell'atmosfera sembra evocare i cortili porticati delle dimore signorili islamiche. Inoltre, sarà possibile visitare anche il Museo diocesano e il Complesso monumentale Guglielmo II.



 It was founded by William II in 1172. It keeps in its interior the widest mosaic decoration (more than 6.000 squared metres) of the whole production of the Mediterranean, performed by Byzantine workers, with the magnificent Pantocrator Christ in the apsidal area. Close to the Cathedral there is the Cloister of the ancient Benedictine monastery with porticos with

ogival arches with double arched lintel, supported by coupled columns, alternatively decorated with mosaic. The Cloister, extraordinary example of this kind of construction, in spirit and in atmosphere, seems to evoke the courtyards of the Islamic seigneurial residences. Furthermore, it will be possible to visit the Diocesan Museum and the Monumental Complex Guglielmo II.

9

**PALERMO ARABO-NORMANNA
E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ
E MONREALE**



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Palermo Arabo-Normanna
e le Cattedrali di Cefalù e Monreale
iscritto nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2015



PIAZZA DEL DUOMO

DOMENICA 29 OTTOBRE ore 19-24 durata 30 MINUTI
PARZIALMENTE ACCESSIBILE AI DISABILI **ingresso gratuito**

CATTEDRALE DI CEFALÙ

Il baluardo di Ruggero II in terra siciliana

La Cattedrale di Cefalù (1131) è il baluardo della politica ecclesiastica di Ruggero II in terra siciliana. L'edificio è preceduto da un ampio sagrato a terrazzo. La facciata, con archi intrecciati, interrotti da una finestra centrale, è inquadrata da due possenti torri, alleggerite da eleganti bifore e monofore. Nella decorazione musiva che ricopre le pareti del presbiterio, vi è la grande abside centrale dove campeggia l'imponente figura del Pantocratore, egregiamente conservata. Annesso alla Cattedrale è l'elegante Chiostro del XII secolo, quadrato e per tre lati circondato da un portico a colonne binate con capitelli figurati. Esso rappresenta uno dei più notevoli esempi di scultura romanica in Sicilia.



 The Cefalù Cathedral (1131) was the bastion of the ecclesiastical politics of Roger II in Sicily. The building (1131) is preceded by an ample church square. The façade with interlaced arches interrupted by a central window, it is framed by two mighty towers, lightened by elegant double-lancet windows and single-lancet windows. In the mosaic decoration that covers

the walls of the presbytery, there is the great central apse where the imposing figure of the Pantocrator stands out. Close to the Cathedral there is the elegant square Cloister of the XII century, on three sides surrounded by a portico with coupled columns with figured capitals. It represents one of the most remarkable examples of Romanesque sculpture in Sicily.



GENCHI EXTREME

Your total performance.

SPORT EQUIPMENT

DIVING - OUTDOOR AND CLIMBING GEARS

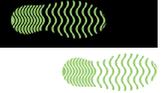
Palermo - Via Cavour, 28 tel. 091583209
www.genchiextreme.com




info@genchiextreme.com seguici su 



PASSEGGIATE



Palermo da scoprire in molti modi, in bicicletta o a piedi, passeggiando tra i mercati storici, i giardini e le borgate, sulle tracce di uomini illustri del passato. Vastissima l'offerta di passeggiate per la città, a numero chiuso. Per partecipare è necessario prenotare e versare il contributo di 4 euro sul sito www.leviedeitesori.it

PRIMO WEEKEND

1. Storie di ordinaria eresia L'inquisizione a Palermo

Con Chiara Utro
Sabato 30 settembre, ore 9.30
Durata: 2 ore
Repliche: sabato 7 e 21 ottobre, ore 9.30

2. I luoghi del cinema Fra arabi e normanni

PARTE PRIMA
Con Mario Bellone
Sabato 30 settembre, ore 9.30
Durata: 2 ore e mezza

3. I misteri di Villa Giulia Tra storia ed esoterismo

Con Associazione Siciliando
e Emanuele Drago
Sabato 30 settembre, ore 10
Durata: 2 ore
Repliche: sabato 7 ottobre, ore 10
e domenica 22 ottobre, ore 16

4. Fra natura e scoperte I segreti di Grotta Conza

Con Astrid Natura e CAI Sicilia
Sabato 30 settembre, ore 10
Durata: 3 ore
Replica: sabato 14 ottobre, ore 10

5. Sulle tracce del Gattopardo tra le due case del Principe

Con Michele Anselmi
Sabato 30 settembre, ore 10
Durata: 2 ore e mezza

6. Da Porta Nuova a Porta Felice: ecco il Cassaro

Con Igor Gelarda
e Palermo aperta a tutti
Sabato 30 settembre, ore 10.30
Durata: 2 ore
Replica: sabato 7 ottobre, ore 10.30

7. Il fiume del mistero Che fine ha fatto il Kemonia?

Con Mario Pintagro
Sabato 30 settembre, ore 10.30
Durata: 2 ore

8. Invito al tour con delitto Giallo da svelare

Con Chiara Utro
Sabato 30 settembre, ore 16
Durata: 2 ore
Repliche: sabato 7 e 21 ottobre, ore 16

9. Palermo è bella in bici Pedalata con i bimbi

Con Social Bike Palermo
e Associazione Di Sana Pianta
Sabato 30 settembre, ore 16
Durata: 3 ore
Replica: 14 ottobre, ore 16

10. La Mano Nera e gli ultimi giorni del detective Joe Petrosino

Con Igor Gelarda
e Palermo aperta a tutti
Sabato 30 settembre, ore 21
Durata: 2 ore

11. I luoghi del cinema Fra arabi e normanni

PARTE SECONDA
Con Mario Bellone
Domenica 1 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore e mezza

12. In bicicletta fra i tesori del Parco della Favorita

Con Social Bike Palermo
Domenica 1 ottobre, ore 9.30
Durata: 3 ore
Repliche: domenica 22 e 29 ottobre,
ore 9.30

13. Tra castelli e sollazzi Alla scoperta in bicicletta

Con Sicicla
Domenica 1 ottobre, ore 10
Durata: 3 ore

14. Fra il Monte e il mare I sentieri della Riserva

Con Astrid Natura
Domenica 1 ottobre, ore 10
Durata: 3 ore

15. In giro per S. Maria di Gesù Cemetery Tour

Con Alternative Tours
Domenica 1 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore
Repliche: sabato 14 e 21 ottobre, ore 10.30

16. Il Castello a mare e il rione San Pietro Palermo sotto le bombe

Con Igor Gelarda
e Palermo aperta a tutti
Domenica 1 ottobre, ore 11
Durata: 2 ore



17. La Conigliera dei Florio, il verde Terrasi e il boom edilizio
Con Mario Pintagro
Domenica 1 ottobre, ore 11
Durata: 2 ore
Replica: domenica 22 ottobre, ore 10.30

18. Passeggiando in bicicletta Alla ricerca del Genio
Con Social Bike Palermo
Domenica 1 ottobre, ore 17
Durata: 2 ore
Repliche: sabato 21 ottobre, ore 9.30 e domenica 22 ottobre, ore 17

SECONDO WEEKEND

19. Storie di ordinaria eresia L'inquisizione a Palermo
Con Chiara Utro
Sabato 7 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore
Replica: sabato 21 ottobre, ore 9.30

20. Palermo, la Belle Époque scoperta in bicicletta
Con Social Bike Palermo
Sabato 7 ottobre, ore 9.30
Durata: 3 ore
Replica: sabato 28 ottobre, ore 9.30

21. I luoghi del cinema Quanti registi alla Kalsa
Con Mario Bellone
Sabato 7 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore e mezza

22. I misteri di Villa Giulia tra storia ed esoterismo
Con Associazione Siciliando ed Emanuele Drago
Sabato 7 ottobre, ore 10
Durata: 2 ore
Replica: domenica 22 ottobre, ore 16

23. Palermo al tempo degli arabi: quando al Papireto c'erano i papiri
Con Mario Pintagro
Sabato 7 ottobre, ore 10
Durata: 2 ore e mezza

24. Giufà della Vucciria Tour per bambini e famiglie
Con Sara Cappello
Sabato 7 ottobre, ore 10
Durata: 2 ore
Replica: sabato 28 ottobre, ore 10

25. Acqua dei Corsari: il Teatro del Sole e la costa palermitana
Con Carlo Pezzino Rao, Silvano Riggio e Carmelo Nasello e l'associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale
Sabato 7 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore
Replica: domenica 8 ottobre, ore 10.30

26. Da Porta Nuova a Porta Felice: ecco il Cassaro
Con Igor Gelarda e Palermo Aperta a Tutti
Sabato 7 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

27. Invito al tour con delitto Giallo da svelare
Con Chiara Utro
Sabato 7 ottobre, ore 16
Durata: 2 ore
Replica: sabato 21 ottobre, ore 16

28. Sulle tracce del Gattopardo Alla Kalsa con i garibaldini
Con Michele Anselmi
Sabato 7 ottobre, ore 16
Durata: 2 ore

29. Sui passi di Padre Messina "u patri ri picciriddi"
Con Cristian Pancaro
Sabato 7 ottobre, ore 16
Durata: 2 ore

30. Pedalata fra Teatro Massimo, Castello della Zisa e Cattedrale
Con Sicicla
Sabato 7 ottobre, ore 18
Durata: 2 ore e mezza
Replica: sabato 21 ottobre, ore 18

31. Pedalata serale fra i vicoli del centro storico
Con Sicicla
Sabato 7 ottobre, ore 21
Durata: 2 ore
Replica: sabato 21 ottobre, ore 21

32. La guerra di mafia degli anni '80 Lapi e memorie a Palermo
Con Igor Gelarda e Palermo aperta a tutti
Sabato 7 ottobre, ore 21
Durata: 2 ore

33. Itinerario dei cavalieri e dei pellegrini
con ItiMed
Domenica 8 ottobre, ore 9
Durata: 4 ore
Replica: domenica 15 ottobre alle 9

34. Donne di malaffare Il volto licenzioso di Palermo
Con Chiara Utro
Domenica 8 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore
Replica: domenica 15 ottobre, ore 9.30

35. I luoghi del cinema Vucciria e "abbanniate"
Con Mario Bellone
Domenica 8 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore e mezza

36. Conoscere Monte Pellegrino a cominciare dal Santuario
Con Astrid Natura
Domenica 8 ottobre, ore 10
Durata: 3 ore
Replica: sabato 21 ottobre, ore 10

37. L'itinerario della Loggia Da Garraffo a Garraffo
Con Francesco Andolina e Salvatore Palermo
Domenica 8 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore
Replica: domenica 22 ottobre, ore 10.30

38. Acqua dei Corsari: il Teatro del Sole e la costa palermitana
Con Carlo Pezzino Rao, Silvano Riggio e Carmelo Nasello e l'associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale
Domenica 8 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

39. Palermo vista dal mare: dal Foro Borbonico, alla Marina e alle antiche porte
con Igor Gelarda e Palermo aperta a tutti
Domenica 8 ottobre, ore 11
Durata: 2 ore

40. L'"acchianata" di Santa Rosalia spiegata e recitata
con Claudia Bardi e Palermo aperta a tutti
Domenica 8 ottobre, ore 15.30
Durata: 2 ore

41. La Giudecca Quando Palermo era anche ebraica
con Chiara Utro
Domenica 8 ottobre, ore 16
Durata: 2 ore
Replica domenica 15 ottobre, ore 16 e sabato 28 ottobre, ore 9.30

TERZO WEEKEND

42. I luoghi del cinema A ciascuno il suo film
con Mario Bellone
Sabato 14 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore e mezza

43. Agata a Palermo, ovvero quando i catanesi n"arrubbaro" la Santa
con Mario Pintagro
Sabato 14 ottobre, ore 10
Durata: 2 ore

44. Fra natura e scoperte I segreti di Grotta Conza
Con Astrid Natura e CAI Sicilia
Sabato 14 ottobre, ore 10
Durata: 3 ore

45. Le mille vite di Palermo antica Romani, Normanni e Spagnoli
Con Claudia Bardi e Palermo aperta a tutti
Sabato 14 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

46. La città fuori le mura Viva via Libertà
Con Adriana Chirco e Salvatore Palermo
Sabato 14 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

47. In giro per S. Maria di Gesù Cemetery Tour
Con Alternative Tours
Sabato 14 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore
Replica: sabato 21 ottobre, ore 10.30

48. Vergine Maria: fra la Tonnara e la spiaggia del Rotolo
Con Giovanni Purpura, Carmelo Nasello, Pro-Loco Nostra Donna del Rotolo e Associazione Wwf Sicilia Nord-Occidentale
Sabato 14 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore
Replica: domenica 15 ottobre, ore 10.30

Buon APPetito.



Ordina



Cerca "La Brace"
nel tuo app Store
o utilizza il qr code




LA BRACE
di Impallaria Daniele

POLLERIA | PIZZERIA | GASTRONOMIA

SEDE UNICA Palermo - Principe Scordia, 105 (ang. Via Amari)

SERVIZIO A DOMICILIO tel. 091 982 0689



PASSEGGIATE



49. Via Maqueda Il palcoscenico barocco di Palermo

con Igor Gelarda
e Palermo aperta a tutti
Sabato 14 ottobre, ore 11
Durata: 2 ore

50. Street Art Tour La città colorata

con Alternative Tours
Sabato 14 ottobre, ore 15.30
Replica: sabato 21 ottobre
e domenica 29 ottobre, ore 15.30

51. Palermo è bella in bici Pedalata con i bimbi

Con Social Bike Palermo
e Associazione Di Sana Pianta
Sabato 14 ottobre, ore 16
Durata: 3 ore

52. Ballarò a luci spente Il respiro notturno del mercato

Con Igor Gelarda
e Palermo aperta a tutti
Sabato 14 ottobre, ore 21
Durata: 2 ore

53. Ficuzza: da tenuta di caccia a riserva naturale

Con Astrid Natura
Domenica 15 ottobre, ore 9
Durata: 8 ore
Replica domenica 29 ottobre alle 9

54. Itinerario dei cavalieri e dei pellegrini

con ItiMed
Domenica 15 ottobre, ore 9
Durata: 4 ore

55. Donne di malaffare Il volto licenzioso di Palermo

Con Chiara Utro
Domenica 15 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore

56. I luoghi del cinema È tempo di Cagliostro

Con Mario Bellone
Domenica 15 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore e mezza

57. Cento anni di tram a Palermo

(con escursione sul tram linea 1)
Con Mario Pintagro
Domenica 15 ottobre, ore 10
Durata: 2 ore

58. Tour dell'"Ammmore" Fra romanticismo e tragedia

Con Alternative Tours
Domenica 15 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore
Repliche: domenica 22 e 29 ottobre,
ore 10.30

59. Vergine Maria: fra la Tonnara

e la spiaggia del Rotolo
Con Giovanni Purpura, Carmelo
Nasello, Pro-LoCo Nostra Donna
del Rotolo e Associazione Wwf
Sicilia Nord-Occidentale
Domenica 15 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

60. Archeologia industriale Le antiche Fornaci Maiorana

Con Salvatore Maiorana
e Salvare Palermo
Domenica 15 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

61. La Marina: il cuore della Palermo medievale

Con Igor Gelarda
e Palermo aperta a tutti
Domenica 15 ottobre, ore 11
Durata: 2 ore

62. La Palermo di Leonardo Sciascia Il Consiglio d'Egitto

Con Michele Anselmi
Domenica 15 ottobre, ore 16
Durata: 2 ore e mezza

63. La Giudecca Quando Palermo

era anche ebraica
Con Chiara Utro
Domenica 15 ottobre, ore 16
Durata: 2 ore
Replica: sabato 28 ottobre, ore 9.30

QUARTO WEEKEND

64. Storie di ordinaria eresia L'inquisizione a Palermo

Con Chiara Utro
Sabato 21 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore



65. I luoghi del cinema Gli "shooting" di Wenders

Con Mario Bellone

Sabato 21 ottobre, ore 9.30

Durata: 2 ore e mezza

66. Passeggiando in bicicletta

Alla ricerca del Genio

Con Social Bike Palermo

Sabato 21 ottobre, ore 9.30

Durata: 2 ore

Replica: domenica 22 ottobre, ore 17

67. Riscoprire l'Addaura: fra punta Priola

e gli ex Cantieri Roma

Con Carmelo Nasello, Girolamo

Lombardo, Pro-LoCo "Nostra Donna

del Rotolo" e Associazione Wwf

Sicilia Nord-Occidentale

Sabato 21 ottobre, ore 10

Durata: 3 ore

Replica: domenica 22 ottobre, ore 10

68. Conoscere Monte Pellegrino A cominciare dal Santuario

Con Astrid Natura

Sabato 21 ottobre, ore 10

Durata: 3 ore

69. A spasso con i Beati Paoli Leggende del Seralcadio

Con Adriana Chirco e Salvare Palermo

Sabato 21 ottobre, ore 10.30

Durata: 2 ore

Replica sabato 28 ottobre, ore 10.30

70. In giro per S. Maria di Gesù Cemetery Tour

Con Alternative Tours

Sabato 21 ottobre, ore 10.30

Durata: 2 ore

71. Giardino Inglese: da cava di pietra a salotto verde di Palermo

Con Igor Gelarda

e Palermo aperta a tutti

Sabato 21 ottobre, ore 11

Durata: 2 ore

72. Un grattacielo a Palermo Il palazzo del In

Con Mario Pintagro

Sabato 21 ottobre, ore 11

Durata: 2 ore

73. Street ArtTour La città colorata

Con Alternative Tours

Sabato 21 ottobre, ore 15.30

Durata: 2 ore

Replica: domenica 29 ottobre, ore 15.30

74. Palermo da porta a porta L'antico perimetro delle mura

Con Silvia Messina

Sabato 21 ottobre, ore 15.30

Durata: 1 ora e mezza

75. Tra le logge dei monasteri di clausura

Con Cristian Pancaro

Sabato 21 ottobre, ore 16

Durata: 2 ore

76. Invito al tour con delitto Giallo da svelare

Con Chiara Utro

Sabato 21 ottobre, ore 16

Durata: 2 ore

77. In bici fra Teatro Massimo, Castello della Zisa e Cattedrale

Con Sicicla

Sabato 21 ottobre, ore 18

Durata: 2 ore e mezza

78. Pedalata serale fra i vicoli del centro storico

Con Sicicla

Sabato 21 ottobre, ore 21

Durata: 2 ore

79. Da Porta Nuova a Porta Felice: il fascino serale del Cassaro

Con Igor Gelarda

e Palermo aperta a tutti

Sabato 21 ottobre, ore 21

Durata: 2 ore

80. In bicicletta fra i tesori del Parco della Favorita

Con Social Bike Palermo

Domenica 22 ottobre, ore 9.30

Durata: 3 ore

Replica: domenica 29 ottobre, ore 9.30

81. I luoghi del cinema "Viva l'Italia" a piazza Pretoria

Con Mario Bellone

Domenica 22 ottobre, ore 9.30

Durata: 2 ore e mezza

82. Riscoprire l'Addaura: fra punta Priola e gli ex Cantieri Roma

Con Carmelo Nasello, Girolamo

Lombardo, Pro-LoCo "Nostra Donna

del Rotolo" e Associazione Wwf

Sicilia Nord-Occidentale

Domenica 22 ottobre, ore 10

Durata: 3 ore

83. Sulle tracce dei Florio La nascita di un impero economico

Con Michele Anselmi

Domenica 22 ottobre, ore 10

Durata: 2 ore e mezza

84. La Conigliera dei Florio, il verde Terrasi e il boom edilizio

Con Mario Pintagro

Domenica 22 ottobre, ore 10

Durata: 2 ore

85. Passeggiata di comunità Alla scoperta di Mondello

Con Luciana Zarina

Domenica 22 ottobre, ore 10.30

Durata: 2 ore

Replica domenica 29 ottobre, ore 10.30

86. L'itinerario della Loggia da Garraffo a Garraffo

Con Francesco Andolina

e Salvare Palermo

Domenica 22 ottobre, 10.30

Durata: 2 ore

87. Tour dell'"Ammmore" Fra romanticismo e tragedie

Con Alternative Tours

Domenica 22 ottobre, ore 10.30

Durata: 2 ore

Replica: domenica 29 ottobre, ore 10.30

88. A spasso tra Villa Trabia e "lu firriatu di Villafranca"

Con Igor Gelarda

e Palermo aperta a tutti

Domenica 22 ottobre, ore 11

Durata: 2 ore

89. I misteri di Villa Giulia tra storia ed esoterismo

Con Associazione Siciliando

e Emanuele Drago

Domenica 22 ottobre, ore 16

Durata: 2 ore

90. Passeggiando in bicicletta

Alla ricerca del Genio

Con Social Bike Palermo

Domenica 22 ottobre, ore 17

Durata: 2 ore

QUINTO WEEKEND

91. La Giudecca Quando Palermo

era anche ebrea

con Claudia Utro

Sabato 28 ottobre, ore 9.30

Durata: 2 ore

92. Palermo, la Belle Époque scoperta in bicicletta

Social Bike Palermo

Sabato 28 ottobre, ore 9.30

Durata: 3 ore

93. I luoghi del cinema "Porte aperte" e la via Alloro

Con Mario Bellone

Sabato 28 ottobre, ore 9.30

Durata: 2 ore e mezza

94. Sferracavallo: i tanti percorsi della riserva naturale

Con Silvano Riggio e Carmelo

Nasello e Associazione Wwf Sicilia

Nord-Occidentale

Sabato 28 ottobre, ore 10

Durata: 3 ore

Replica: domenica 29 ottobre, ore 10

95. Giufà della Vucciria Tour per bambini e famiglie

Con Sara Cappello

Sabato 28 ottobre, ore 10

Durata: 2 ore

96. A spasso con i Beati Paoli Leggende del Seralcadio

Con Adriana Chirco e Salvare Palermo

Sabato 28 ottobre, ore 10.30

Durata: 2 ore

97. La strada del Qadi e il mercato del Capo

Con Igor Gelarda

e Palermo aperta a tutti

Sabato 28 ottobre, ore 11

Durata: 2 ore

ScopriAMO
PALERMO
su due ruote

VELTOUR



visita i tesori di Palermo con noi:

NOLEGGIO
a partire da
2,00 € l'ora

VENDITA
12/18/24 mesi
a tasso zero

VELTOUR

vendita e noleggio
bici elettriche a pedalata assistita

- ☎ 091 5085525 +39 3474869847
- 🌐 velotour.com
- 📍 via Francesco Crispi, 86 • Palermo
- 📱 velotourbike



PASSEGGIATE



**98. La Palermo di Leonardo Sciascia
Sulle tracce dei Pugnalatori**

Con Igor Gelarda
e Palermo aperta a tutti
Sabato 28 ottobre, ore 21
Durata: 2 ore

**99. Ficuzza:
da tenuta di caccia
a riserva naturale**

Con Astrid Natura
Domenica 29 ottobre, ore 9
Durata: 8 ore

**100. I luoghi del cinema
Ai tempi delle arene**

Con Mario Bellone
Domenica 29 ottobre, ore 9.30
Durata: 2 ore e mezza

**101. In bicicletta fra i tesori
del Parco della Favorita**

A cura di Social Bike Palermo
Domenica 29 ottobre, ore 9.30
Durata: 3 ore

**102. Sferracavallo:
i tanti percorsi
della riserva naturale**

Con Silvano Riggio e Carmelo
Nabeo e l'associazione Wwf Sicilia
Nord-Occidentale
Domenica 29 ottobre, ore 10
Durata: 3 ore

**103. Un pezzo di Far West
in Sicilia: quando Buffalo Bill
venne a Palermo**

Con Mario Pintagro
Domenica 29 ottobre, ore 10
Durata: 3 ore

**104. Passeggiata
di comunità**

Alla scoperta di Mondello
Con Luciana Zarina
Domenica 29 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

**105. Tour dell'“Ammmore”
Fra romanticismo
e tragedie**

Con Alternative Tours
Domenica 29 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

**106. Via Alloro
e la Discesa dei Giudici:
fra miseria e nobiltà**

Con Igor Gelarda
e Palermo aperta a tutti
Domenica 29 ottobre, ore 11
Durata: 2 ore

**107. Come si divertiva
la borghesia palermitana
del passato**

Con Claudia Bardi
e Palermo aperta a tutti
Domenica 29 ottobre, ore 11
Durata: 2 ore

**108. La Fontana
delle Vergogne
statua per statua**

Con Silvia Messina
Domenica 29 ottobre, ore 15.30
Durata: 1 ora e mezza

**109. Street ArtTour
La città colorata**

Con Alternative Tours
Domenica 29 ottobre, ore 15.30
Durata: 2 ore

**110. Sulle tracce dei Florio:
da Ignazio a Ignazio,
apice e declino**

Con Michele Anselmi
Domenica 29 ottobre, ore 16
Durata: 2 ore e mezza

**111. Piccolina è bello
Tour in centro in Cinquecento**

con 500 Tour West Sicily
Domenica 29 ottobre, ore 15
Durata: 2 ore

**112. Fra giardini e paesaggi
Dalla Palazzina Cinese
a Villa Niscemi**

Con Lelia Collura e Caterina Negrini
e Salvare Palermo
Domenica 29 ottobre, ore 10.30
Durata: 2 ore

**113. Vergine Maria:
una borgata
tra il mare e la montagna**

Con Antonino Prestigiaco
e Associazione Athos
Domenica 29 ottobre, ore 11
Durata: 1 ora e mezza



Chi non ricorda il valzer del Gattopardo tra Tancredi e Angelica nel salone di Palazzo Ganci? Quella scena del film di Visconti tratto dal capolavoro di Tomasi di Lampedusa è forse l'icona più celebre del cinema girato a Palermo, ma è tutta la città - nell'ultimo mezzo secolo - a essere stata un set per registi celebri e meno celebri: Tornatore, Ferrara, Visconti, Damiani, Rosi, Cipri e Maresco, Ficarra e Picone, Wenders. Ecco, allora, per scoprire "dal vero" tutti gli scorci che ci hanno fatto sognare, dieci itinerari curati e condotti dallo storico del cinema Mario Bellone. A conclusione di ogni itinerario appuntamento al cinema Rouge et Noir, partner dell'iniziativa, per scoprire un collage d'autore, firmato da Valerio Bellone, di celebri scene di film girati a Palermo. Un confronto tra realtà e trasposizione cinematografica.



Contributo 4 euro

Prenotazioni e coupon per partecipare su

www.leviedeitoresori.it

1. Fra arabi e normanni

PARTE PRIMA

Sabato 30 settembre, ore 9.30

Il tour cinematografico si muoverà tra i monumenti e le zone della Palermo arabo-normanna. Luoghi affascinanti nei quali diversi registi italiani e stranieri hanno scelto di realizzare molte scene dei propri film. Tra gli autori si annoverano nomi, quali: Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Wim Wenders, Anthony Minghella, Francesco Rosi, Gianni Amelio, Damiano Damiani, Marco Ferreri e altri.

Punto di raduno: **Chiesa della Magione**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

2. Fra arabi e normanni

PARTE SECONDA

Domenica 1 ottobre, ore 9.30

La passeggiata inizierà da San Giovanni degli Eremiti nel cui chiostro e all'esterno, in via Benedettini, sono stati girati alcuni film. Successivamente si raggiungerà Palazzo dei Normanni nei cui dintorni hanno girato registi quali Pino Mercanti, Gianni Amelio, Vicente Aranda. Ci si sposterà poi a piazza San Giovanni Decollato all'Albergheria: la piazza e la chiesa furono sede dei primi ciak del film "Il Gattopardo" (1963) girato da Luchino Visconti. La passeggiata proseguirà tra i luoghi set di "Viaggio" (1974) di Vittorio De Sica, di "Il dolce e l'amaro" (2007) di Andrea Porporati, di "Mary per sempre" (1984) di Marco Risi, di "Uomo in ginocchio" (1979) di Damiano Damiani e di "Cent'anni a Palermo" (1984) di Ferrara e Tornatore.

Punto di raduno: **via dei Benedettini, Chiesa di San Giovanni degli Eremiti**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

3. Quanti registi alla Kalsa

Sabato 7 ottobre, ore 9.30

La passeggiata inizierà da Via Lincoln, davanti all'Orto Botanico, che è stato set di film e documentari. Poi tappa alla Porta dei Greci alla Kalsa. Luogo del cinema per eccellenza nel quale molti registi hanno ambientato le loro scene, tra cui Pino Mercanti, Luchino Visconti, Pier Paolo Pasolini, Roberto Rossellini, Francesco Rosi, Marco Ferreri, Gianni Amelio, Cipri e Maresco, Roberto Andò, Elio Petri, Ficarra e Picone, Roberta Torre, Beppe Cino.

Punto di raduno: **via Lincoln, Orto Botanico**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

4. Vucciria e "abbanniate"

Domenica 8 ottobre, ore 9.30

Questa passeggiata è dedicata al mercato della Vucciria, nel quartiere La Loggia. Si partirà da Palazzo delle Poste (via Roma) e si proseguirà verso piazza San Domenico, che costituisce uno degli accessi pedonali al mercato della Vucciria. Sia la piazza sia il mercato in tutti questi anni sono stati oggetto dei desideri di molti registi quali Francesco Rosi, Wim Wenders, Damiano Damiani, Roberta Torre, Enzo Provenza, Marco Risi, Giuseppe Ferrara.

Punto di raduno: **via Roma, Palazzo delle Poste**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

5. A ciascuno il suo film

Sabato 14 ottobre, ore 9.30

Il tour partirà da piazza Santo Spirito (sotto la scalinata delle Mura delle Cative) e si snoderà nella zona, set di nu-

merosi film: "I cavalieri delle maschere nere" (1947) di Pino Mercanti; "A ciascuno il suo" (1967) di Elio Petri; "Gente d'onore" (1967) di Folco Lulli. Tappe a Villa Garibaldi, piazza Marina e lo Steri. Puntata finale a Palazzo Abatellis, scelta per "Palermo Shooting" (2008) di Wim Wenders.

Punto di raduno: **piazza Santo Spirito**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

6. È tempo di Cagliostro

Domenica 15 ottobre, ore 9.30

Il percorso sarà dedicato al quartiere Albergheria e in particolare al mercato di Ballarò. Partire dall'Archivio storico è un atto dovuto per l'importanza del sito. La sua sala ha incantato diversi registi che hanno girato qui molte scene dei loro film, come "Cadaveri Eccellenti" (1976) di Francesco Rosi. A poca distanza si trovano le vie Ponticello e Casa Professa. Questi luoghi hanno ospitato alcune scene del "Gattopardo" (1963) di Luchino Visconti. Seguirà il mercato di Ballarò che ha ospitato molti film di genere, quali "Un uomo in ginocchio" (1979) di Damiano Damiani, "Il ritorno di Cagliostro" (2002) di Cipri e Maresco e "Alla luce del sole" (2005) di Roberto Faenza.

Punto di raduno: **via Maqueda 157, Archivio Storico Comunale**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

7. Gli "shooting" di Wenders

Sabato 21 ottobre, ore 9.30

Anche la zona dell'Olivella non si è sottratta ai set, come "Il Siciliano" di Michel Cimino, mentre il Palazzo Mazzarino è stato utilizzato per alcune riprese del "Manoscritto del Principe" (2000) di Roberto Andò. A Palazzo Branciforte, in via Bara all'Olivella, nel 2008 Wim Wenders ha girato alcune scene mitiche di "Palermo Shooting". Si raggiungerà la chiesa di Santa Maria in Valverde e poi si andrà in via Castello e in piazza Cavalieri di Malta dove si sono svolte alcune scene di "Nuovo Cinema Paradiso" (1989) di Giuseppe Tornatore e "Dimenticare Palermo" (1990) di Francesco Rosi.

Punto di raduno: **piazza Giovanni Borsese**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

8. "Viva l'Italia" a Piazza Pretoria

Domenica 22 ottobre, ore 9.30

Il tour inizierà a piazza Pretoria, set di una scena del film "Viva l'Italia" (1961) di Roberto Rossellini. Si proseguirà

verso piazza Villena, dove hanno girato Wim Wenders e Roberto Andò. Ci si sposterà a piazza Bologni che si è prestata a diversi set, quali "Salvatore Giuliano" (1962), "Dimenticare Palermo" (1990) di Francesco Rosi e "Perché si uccide un magistrato" (1974) di Damiano Damiani. Meta successiva sarà il Palazzo Speciale Raffadali, dove sono state girate scene di "Porte Aperte" (1985) di Gianni Amelio e "Il 7 e l'8" (2007) di Gianbattista Avellino, Ficarra e Picone.

Punto di raduno: **piazza Pretoria**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

9. "Porte aperte" e la via Alloro

Sabato 28 ottobre, ore 9.30

Il luogo di partenza è piazza San Francesco d'Assisi. Vi si affaccia Palazzo Cattolica che ha ospitato i set, fra gli altri, di "Ragazzi Fuori" (1990) di Marco Risi e "L'imbroglione nel lenzuolo" (2010) di Alfonso Arau. All'Antica Focacceria, fondata nel 1834, il ciak di "Porte Aperte" (1985) di Gianni Amelio e "Diario senza date" (1995) di Roberto Andò. L'itinerario prosegue per via Alessandro Paternostro per soffermarsi a piazza Croce dei Vespri, sede del settecentesco Palazzo Valguarnera-Gangi, che ispirò Luchino Visconti per l'ambientazione del ballo de "Il Gattopardo" (1963).

Punto di raduno: **piazza San Francesco d'Assisi**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**

10. Ai tempi delle Arene

Domenica 29 ottobre, ore 9.30

La passeggiata parte dal Teatro Massimo, che è stato luogo di elezione da parte di molti registi. Indimenticabile "Il Padrino parte III" (1990) di Francis Ford Coppola. Nella stessa piazza hanno lavorato anche Roberto Andò, Damiano Damiani, Felice Farina, Giorgio Capitani. Ci si muoverà in direzione di via Alessandro Scarlatti, verso l'ex Arena Trianon, per il film "Come inguaiamo il cinema italiano" (2004) di Cipri e Maresco, dedicato a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Proseguendo in via Maqueda, ci si troverà alla Galleria delle Vittorie, meglio conosciuta come Galleria Napoli, dove vennero girate alcune scene del film "Ragazzi Fuori" (1990) di Marco Risi. Infine tappa al Capo.

Punto di raduno: **piazza Verdi, Teatro Massimo**
Durata: **2 ore e mezza** - Partecipanti: **50**



Una caccia al tesoro, alla scoperta dell'arte contemporanea, rintracciando passo dopo passo i luoghi che la custodiscono e la propongono al pubblico. Un viaggio fra quasi trenta gallerie private e spazi alternativi - alcuni aperti per l'occasione - tra pittura, fotografia, scultura, performance, videoarte di artisti giovani e maestri già affermati.

1. Accademia di Belle Arti

Palazzo Fernandez, via del Papireto, Cantieri Culturali alla Zisa, via Paolo Gili, Palazzo Ziino, via Dante

ALLE RADICI DELLA CREATIVITÀ

L'Accademia di Belle Arti propone in tre spazi differenti una serie di mostre e appuntamenti che coinvolgono studenti e artisti-docenti, tra molte tecniche, dalla pittura alla scultura, dal video alla performance, per scoprire dove nasce la creatività siciliana.

Venerdì e sabato, ore 10-18

Ingresso libero

2. Archivio storico comunale

via Maqueda 157, Chiesa dei Santi Crispino e Crispiniano, vicolo San Michele Arcangelo



IL SUONO DEI FIUMI

A cura di Giusi Diana

"Il suono dei fiumi" è il progetto di Alessandro Libro, realizzato con il sostegno del Comune di Palermo, dedicato ai paesaggi sonori del percorso dei fiumi Kemonia e Papireto. Il progetto fa parte di una trilogia dedicata ai suoni di Palermo, la cui prima parte è stata realizzata in occasione della Biennale di Venezia nel 2011, mentre la terza si realizzerà a New York. All'Archivio storico comunale documenti dell'Archivio delle Acque della città insieme a un video con una performance di Libro; alla chiesa dei Santi Crispino e Crispiniano, riaperta in questa occasione, immagini e lavori site-specific di Libro.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18
Ingresso libero

3. Atelier Casa Spazio

Via Giovanni Meli, 39

STANZE D'AUTORE

Thomas Lange, Mutsuo Hirano, Arcangelo, Fabrice De Nola e l'atelier di Marco Russotto

A cura di Lorenzo Calamia

Quattro artisti e un creatore di moda per un itinerario dentro un itinerario, attraverso le stanze di una casa-atelier del centro storico che si trasforma in spazio espositivo, per raccontare molte storie con un intreccio di fili e di pitture.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18

Ingresso libero

4. Azoto Studio

via Enrico Albanese, 108

FUORI DAL SOLCO

Mostra dedicata a Massimo Pesce, un tipografo italiano che ha recuperato la tecnica di stampa a caratteri mobili in legno.

Vernissage 14 ottobre, ore 18.30

Visite **sabato e domenica, ore 12-18**

Ingresso libero

(o su appuntamento 329 7588225)

5. Cafè Internazionale

Via San Basilio, 37

Dal 29 settembre al 6 ottobre l'Atelier con i "lavori in corso" per la mostra Zoo#2 di Marta Ferro e Paride Piscitello; dal 7 ottobre si inaugura la mostra con i lavori realizzati nello spazio-studio del Cafè Internazionale.

Sabato e domenica, ore 20-24

6. Cavallerizza di Palazzo Sambuca

Via Alloro, 36

Fondazione Sambuca
Marco e Rossella Giammona
per l'arte contemporanea

Domenico Pellegrino

Mostra personale

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18

Ingresso libero

7. Dimora OZ

via Sant'Agostino, 31

- INFINITY IDENTITY

Andrea Kantos, Daniele Di Luca, Fabio R. Lattuca, Gandolfo Gabriele David, Mr. Richichi, Libera Alessia Aiello, Rosa Mundi

A cura di Alba Romano Pace e Dimora OZ

Vernissage 29 settembre, ore 18

Visite **venerdì sabato e domenica, ore 10-18**

Ingresso libero

- COLLECTIVE INTELLIGENCE

Agnieszka Pokrywka, Andrew Gryf Paterson, Antti Ahonen, Egle Oddo, Erika De Martino, Johanna Fredriksson, Justin Tyler Tate, Krisjanis Rijnieks, Mari Keski-Korsu, Marjatta Oja, Milla Martikainen, Petri Ruikka, Sepideh Rahaa, Timo Tuhkanen, UllaTaipale

A cura di Pixelache e Dimora OZ

L'evento comprende la fruizione di video e performances, e una open call diretta per artisti, attivisti, scienziati e curatori, per partecipare al progetto internazionale Collective Intelligence.

Vernissage 27 ottobre, ore 18

Visite **venerdì 27, sabato 28,**

domenica 29, ore 10-18

Ingresso libero

- TRAME DELL'INTELLETTO

Gandolfo Gabriele David, Daniele Di Luca, Barbara Cammarata, Andrea Kantos, Loredana Grasso, Grazia Inzerillo

A cura di Dimora OZ e Creativewear

Vernissage 27 ottobre, ore 18

Visite **venerdì sabato e domenica, ore 10-18**

Ingresso libero

8. Ditta Tessuti Parlato di Arturo e Andrea Parlato

Piazza Croce dei Vespri

NUOVA BOTTEGA AL PIANTERRENO
SU PIAZZA CROCE DEI VESPRI

- MICHELE BUBACCO

Un'installazione realizzata con stampe su fazzoletti, per una narrazione sospesa nel tempo

PALAZZO DELL'ATRIO
(appena recuperato)

- PROGETTO SPECIALE DI VIRGILIO SIENI

A cura di Paola Nicita

Virgilio Sieni, danzatore tra i più celebri e già direttore della Sezione Danza della Biennale di Venezia, realizza appositamente per questo itinerario una sua installazione con disegni e fotografie, per riflettere sul corpo e sullo spazio attraverso un'ulteriore modalità di sguardo.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18

Ingresso libero

9. Francesco Pantaleone Arte Contemporanea

via Vittorio Emanuele, 303

- JULIETA ARANDA

da venerdì 29 settembre

a venerdì 20 ottobre

Julietta Aranda propone una sua particolare riflessione sul segno e sul significato, attraverso una scomposizione e ricomposizione di geometrie e colori che assumono nuove forme.

Venerdì e sabato, ore 10-18

Ingresso libero

- MICHELE TIBERIO

da sabato 21 ottobre

Michele Tiberio sperimenta sculture e installazioni e nei suoi lavori la necessità del controllo viene messa da parte per lasciare spazio alle possibilità del casuale e dell'incontrollato, un processo che investe l'artista, lo spettatore ma soprattutto i materiali di volta in volta utilizzati, dei quali Tiberio indaga, con spirito scientifico, le molteplici possibilità di assestamento e coesistenza.

Venerdì e sabato, ore 10-18

Ingresso libero

10. Galleria Elle Arte

Via Ricasoli 45

INTERNO GIORNO

Personale di Daniela Balsamo

A cura di Floriana Spanò

Personale della pittrice palermitana, legata a una figurazione realistica e al contempo fantastica, che qui presenta i risultati della sua più recente ricerca.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18

Ingresso libero



Chiama e Naviga

Il negozio di telefonia "Chiama e Naviga" offre un servizio di vendita e assistenza di prima qualità su telefonia e accessori. Il nostro store si occupa in particolare di assistenza tecnica per smartphone e tablet e dei servizi legati ai gestori principali come Wind, Wind Infostrada, Tim e Vodafone. L'azienda fornisce piani di abbonamento e Sim ricaricabili dei maggiori operatori, anche in combinata con gli smartphone: piani "all inclusive" e tariffe con telefono incluso per privati, aziende e liberi professionisti. Questo centro di telefonia è un punto di riferimento anche per riparazione ed assistenza di telefoni e tablet. Venite a trovarci, troverete il prodotto che fa per voi con il profilo tariffario più adatto alle vostre esigenze!

Apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 20.30.

Da noi è arrivata la fibra!



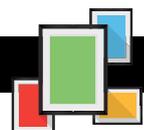
Via Emérico Amari, 71 90139 PALERMO
091583016

Piazza Diodoro Siculo, 20 90141 PALERMO
0912747327



ITINERARIO

CONTEMPORANEO



11. Galleria La Piana

Via La Lumia, 79

PLEASE HOLD THE LINE

Escursioni nel disegno italiano del '900: da Attardi a Zancanaro

A cura di Nicolò D'Alessandro

Un progetto espositivo interamente legato al disegno, che propone artisti ormai storicizzati e nomi contemporanei, per riflettere su segno e significato nell'era contemporanea.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18
Ingresso libero

12. Galleria La Rocca

Via La Farina, 6

LA COLLEZIONE VIVI CARUSO

Anteprima per Le Vie dei Tesori

A cura di Leonardo La Rocca

Un'anteprima assoluta è quella visibile grazie a questo progetto espositivo dedicato a una piccola selezione di opere provenienti dalla Collezione di Vivi Caruso, gallerista che fu pioniera in questo ambito, e non solo in Sicilia.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18
Ingresso libero

13. Galleria Rizzuto

via Maletto, 5

NYCTOGRAFIE. SCRITTURE

TRA VISIBILE E INVISIBILE

Stefano Cumia, Nunzio, Turi Rapisarda

A cura di Helga Marsala

Tre artisti di differenti generazioni a confronto, che attraverso l'uso di differenti media, dalla fotografia alla scultura, ricercano il significato del segno tra visibile e invisibile.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18
Ingresso libero

14. Galleria X3

Via Catania, 35

TESORO MIO

Collettiva di fotografia

Melania Messina, Rori Palazzo, Valentino Bellini, Giuseppe Piazza

A cura di Emilia Valenza

"Tesoro mio", realizzato per Le Vie dei Tesori, propone i lavori di giovani fotografi siciliani come veri e propri "tesori", elementi preziosi per la crescita di una cultura che sempre più necessita di sguardi ampi e senza barriere.

Venerdì 20 e 27, sabato 21 e 28, domenica 22 e 29 ottobre, ore 10-18
Ingresso libero

15. Galleria XXS

via XX Settembre, 13

- Roberto Rinella (FOTO)MONTAGGIO

Attraverso una serie di montaggi fotografici Roberto Rinella inventa dei paesaggi che nascono dalla somma di più immagini, componendo a loro volta un paesaggio d'invenzione.

Venerdì 29 e sabato 30 settembre, domenica 1 ottobre, ore 10-18
Ingresso libero

- COLLETTIVA "U MAREMOTU"

Venerdì, sabato e domenica, ore 17-20
Ingresso libero

16. Le Mosche

Via Mariano Stabile, 42

CRUDO

Philippe Berson, Gaetano Costa, Olivier de Sagazan, Yann Marussich, Nino Russo

A cura de Le Mosche

Il tema del corpo è il filo conduttore della ricerca di questi artisti, pittori, scultori e performer, che oltrepassano il dato visibile per caricare di forza la loro ricerca, volta a esplorare limiti e possibilità, mettendo in gioco se stessi.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18
Ingresso libero

17. Manifesta12 Teatro Garibaldi

Piazza Magione



La storia di Manifesta attraverso fotografie, libri e video per immaginare la nuova edizione che si terrà a Palermo nel 2018.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18
Ingresso con il coupon de Le Vie dei Tesori

**18. Minimum Open Studio**

Via Giacalone, 33

Eileen Quinn

Weekend 29 settembre/ 1 ottobre

Simone Sapienza

Weekend 6/8 ottobre

Core Books - Mostra di editoria d'arte

Weekend 13/15 ottobre

Roberto Boccaccino

Weekend 19/21 ottobre

Michela Palermo

Weekend 27/29 ottobre

Cinque appuntamenti realizzati per Le Vie dei Tesori dallo Studio Minimum, atelier espositivo la cui ricerca è incentrata sulla fotografia contemporanea. Sarà l'occasione per conoscere nuovi sguardi di giovani professionisti, che incontreranno il pubblico durante gli opening.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18
Ingresso libero

19. Museo internazionale delle Marionette**Antonio Pasqualino**

Piazzetta Pasqualino, 5

Installazione di **Tadeusz Kantor****LA MACCHINA DELL'AMORE****E DELLA MORTE**Fotografie di scena di **Lia Pasqualino**

"La Macchina dell'Amore e della Morte" è una delle opere più importanti di Tadeusz Kantor, regista che ha rivoluzionato il mondo del teatro del Novecento. Prodotto nel 1987 dal Museo internazionale delle marionette su invito di Antonio e Janne Pasqualino, in collaborazione con il Crt di Milano, debuttò a Kassel nell'ambito di Documenta 8, a testimonianza della trasversalità della ricerca estetica di Kantor; a Palermo ebbe la sua prima al Teatro Biondo e a Milano al Piccolo Teatro.

In mostra anche le fotografie di scena del debutto palermitano dell'opera, realizzate da Lia Pasqualino.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18

Ingresso con il coupon
de Le Vie dei Tesori

Per la Giornata del Contemporaneo, il 14 ottobre, inaugurazione della mostra fotografica di Angelo Maggio, ore 17.

20. Museo Salinas

via Bara all'Olivella, 24

DALIDA/COYOTE/ALCIBIADESPerformance di **Malak Helmy**

Nell'ambito della mostra "Viaggio in Sicilia - Mappe e miti del contemporaneo"
Progetto Planeta per l'Arte

e il territorio

*A cura di Valentina Bruschi***Venerdì 29 settembre, ore 20**

Ingresso libero

21. N38e13

via Maqueda, 7

Sound Performance di **Hatori Yumi***A cura di Mike Watson***29 settembre, ore 18**

Ingresso libero

22. Nuvole Galleria

Vicolo Ragusi, 35 / via del Celso, 14

- GAETANO CIPOLLA. "FERRO E SEGNO" IL CORPO, AUTORITRATTO, ISOLA, GLI ALTRI

A cura di Alba Romano Pace

Quattro installazioni di trenta disegni l'uno su carta di cotone su leggi in ferro. Il disegno per Gaetano Cipolla ha sempre rappresentato un punto di arrivo, non di partenza, di opera conclusa in sé. Quattro i temi: Il corpo, Autoritratto, Isola, Gli Altri.

Vernissage **29 settembre, ore 18**

Visite **venerdì, sabato e domenica, ore 10-18**

Ingresso libero

- RUI INACIO, O MAS DES DEUS AMANSAI

A cura di Giulia Ingarao

Rui Inácio, nato a Lisbona nel 1971. Diplomato presso la Chelsea College of Art di Londra, vive e lavora tra Londra e Lisbona. I suoi video mescolano pittura e video attraverso un ricerca processo di manipolazione che a tratti sembra disfarsi della realtà per approdare all'astratto. Straordinario disegnatore, oltre che alla video-arte, si dedica anche alla fotografia, alla pittura e alla scultura.

Vernissage **21 ottobre, ore 18**

Visite **venerdì, sabato e domenica, ore 10-18**

Ingresso libero

23. Oratorio di San Mercurio

Cortile San Giovanni degli Eremiti, 2

RASSEGNA SACROSANTUM29 settembre **Memed Erdner**dal 30 settembre **Sylvie Fleury***A cura di Luisa Montaperto e Adalberto Abbate*

Proseguono le proposte di artisti contemporanei che indagano attraverso le loro opere il tema del sacro, nello spazio dell'ingresso dell'Oratorio di San Mercurio.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18

Ingresso libero

24. Sede dell'Ordine degli Architetti

piazza Principe di Camporeale, 6

I DISEGNI DEGLI ARCHITETTI*A cura di Franco Miceli*

Architetti che disegnano, gesti liberi e veloci che preannunciano spesso progetti complessi, o rimangono un appunto per una idea, colta al volo.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18

Ingresso libero

25. Spazio contemporaneo Agorà

Via XII Gennaio, 2

PALERMO

Ida Saitta

A cura di Giuseppe Giussani d'Escobar

Ida Saitta propone alcune delle sue opere reduci dall'ultima esposizione di NY e la sua ultima produzione. Palermo, un tuffo nel passato, dove la pittrice rende omaggio alla sua Sicilia e alle donne siciliane, in una rivisitazione di celebri opere e icone dello scenario siciliano ove si scorge l'aquila simbolo di Palermo, la chiesa di San Giovanni degli Eremiti, esaltando le radici culturali ed emotive dell'artista.

Vernissage **venerdì 29 settembre, ore 18**

Visite **venerdì, sabato e domenica, ore 10-18**

Ingresso libero

- NICOLA PUCCI, ATTITUDES*A cura di Gianluca Marziani*

Una figurazione fuori dai temi canonici, estranea alle categorie scontate, Pucci codifica un mondo autoreferenziale, alimentato al proprio interno,

dove la vita possiede un personale "ossigeno iconografico", trasformabile di continuo nel suo doppio pittorico. Le opere costringono al ripensamento degli spazi domestici, si agganciano al reale per riposizionarlo come non avresti mai immaginato. La notevole qualità tecnica aiuta l'artista in questo processo metabolico, dove il legame tra perfezionismo e materia, indica l'invenzione di una realtà al confine, sul limbo narrativo tra verismo e finzione plausibile.

Vernissage **20 ottobre, ore 18**

Visite **venerdì, sabato e domenica, ore 10-18**

Ingresso libero

26. Teatro Biondo Sala Mostre

Via Roma, 258

HALLO STRANGERS**MOTUS 1991-2015**

Fotografie e video per i 25 anni della compagnia di teatro Motus

*A cura di Paola Nicita**In collaborazione con Teatro Bastardo*

Tra i gruppi di maggior rilievo della scena contemporanea, che si muovono tra segno, spazio e corpi, i Motus presentano per questo progetto una selezione di fotografie legate alla loro attività teatrale, che quest'anno festeggia i 25 anni, insieme ad alcuni video delle loro performance.

Venerdì e sabato, ore 10-13 e 16-19**Domenica, ore 9-12 e 16-19**

Ingresso libero

27. Veniero Project

Piazza Borsa

PENGUIN ALONE**Pao**

Pao si forma in teatro, come fonico e tecnico di palcoscenico con la compagnia di Dario Fo e Franca Rame. I suoi primi interventi da autodidatta nel campo della street art nascono nel 2000. Si interessa soprattutto di reinterpretare il contesto urbano in modo creativo e giocoso: le sue opere più famose e conosciute sono i pinguini dipinti su paracarri e dissuasori, protagonisti della mostra palermitana.

Venerdì, sabato e domenica, ore 10-18
Ingresso libero



Antica Macelleria Coniglio



**BUONA, SANA E
SICILIANA**

Via Noce, 120 | Palermo

www.anticamacelleriaconiglio.it
info@anticamacelleriaconiglio.it



INCONTRI



E TEATRO D'AUTORE

Gli incontri alla Libreria Modusvivendi sono a cura della Libreria, quelli alla Chiesa di San Mattia dei Crociferi sono a cura di Renata Prescia, di Salvatore Palermo.

1. Comunicare i restauri Incontri di educazione al patrimonio

**Esperienze di alternanza
scuola-lavoro**

Chiesa di S. Mattia dei Crociferi
Via Torremuzza, 28

L'alternanza scuola-lavoro, una grande occasione per affiancare la conoscenza degli aspetti pratici del lavoro all'apprendimento sui banchi di scuola. Se ne parla in un incontro in forma di dialogo durante il quale si ascolteranno anche numerose testimonianze. Nel corso del confronto tra Claudio Paterna e Assunta Lupo, gli studenti del liceo artistico Kiyohara-Ragusa e del liceo delle scienze umane Camillo Finocchiaro Aprile racconteranno le proprie esperienze lavorative al Centro regionale per il restauro.

Venerdì 6 ottobre, ore 18.30

Ingresso libero fino a esaurimento posti

2. Il canto del finito e dell'infinito

Oratorio di San Mercurio
Cortile San Giovanni degli Eremiti, 2
di e con **Miriam Palma**

"Il canto del finito e dell'infinito" è il frutto di un lavoro durato un anno svolto con gli allievi del centro di vocalitacantoteatro diretto da Miriam Palma intitolato "Il corpo della voce". Una tessitura tra alcuni canti della tradizione vocale del Mediterraneo e i bellissimi versi del Cantico dei Cantici di Salomone. "Il canto del finito e dell'infinito" vuole essere un invito al salto, al canto, alla danza a non staccare il proprio cordone ombelicale con il divino e con la sorgente che ci irrorà. "Il Cantico dei Cantici è il maggior esempio di poesia ispirata ed è proprio questa ambivalenza tra umano e divino, tra finito e infinito che ha animato il desiderio di creare un'opera", dice Miriam Palma.

Venerdì 6 e sabato 7 ottobre, ore 18.30

Durata: 1 ora e 10 minuti

Contributo: 7 euro

3. Comunicare i restauri Incontri di educazione al patrimonio

La Pupa del Capo

Chiesa di S. Mattia dei Crociferi
Via Torremuzza, 28

Due architetti impegnati in prima linea per riportare all'antica bellezza uno tra i simboli di Palermo: la Pupa, splendido mosaico liberty incastonato nel mercato storico del Capo. Silvana Lo Giudice e Franco Fazio parleranno di tutte le fasi che hanno riportato alla luce un pezzo di storia: dalla segnalazione del degrado a tutte le iniziative messe in moto, dal coinvolgimento del quartiere al crowdfunding. Un percorso a lieto fine, che ha riportato la luce su un pezzo di storia della città e la vita su un pannello altrimenti destinato all'oblio.

Lunedì 9 ottobre, ore 18.30-20

Ingresso libero fino a esaurimento posti

4. Antropologia dell'adulterio

Libreria Modusvivendi
Via Quintino Sella, 79
con **Giordano Tedoldi**

Non desiderare la donna d'altri. Così recita il nono comandamento, tra quelli che hanno suscitato più riflessioni e dibattiti. Che cosa significa desiderare? Fino a che punto ci si può spingere, qual è il limite che determina la crisi del comandamento? Riflessioni fatte proprie, e messe in pratica, dall'"antropologo dell'adulterio" Piero Origo, protagonista di questo strano viaggio sentimentale e carnale che è "Tabù" (Tunuè), di Giordano Tedoldi.

Giovedì 12 ottobre, ore 18.30

Ingresso libero fino a esaurimento posti

5. Troiane, variazione con barca

Chiostro del Museo Salinas
Via Bara all'Olivella, 24
scritto e diretto da **Lina Prosa**

"Troiane. Variazione con barca" è uno spettacolo basato sulla bellezza femminile ma anche una riflessione sul disfacimento dei valori cui assistiamo



Corsi di inglese
Esami Cambridge
IELTS
Formazione Docenti
Certificazione CLIL
Italiano per stranieri
Bonus Scuola 2017-18

www.ihpalermo.it

tel 091 584954

via Q. Sella 70

via E. Albanese 15



International House Language Centre è una scuola AISLI, ente accreditato dal MIUR per la formazione dei Docenti (Direttiva 170/2016). Gli attestati ufficiali rilasciati da IH Palermo LC sono riconosciuti dal MIUR



INCONTRI



E TEATRO D'AUTORE

mo, impassibili, quotidianamente. Ispirato alle Troiane di Euripide, "Troiane. Variazione con barca" racconta il crollo umano all'interno della società contemporanea, vittima di consumismo e apparenze. In scena ci sono due attrici. La prima interpreta Bella, che corrisponde in egual modo a Ecuba, Andromaca e Cassandra. La seconda prende le funzioni dell'autore che entra in gioco per proteggere la bellezza poetica di lei, fragile come una foglia. Sullo sfondo la Troia di sempre, città vinta e incendiata. Le sue ceneri continuano ancora a cadere nel nostro tempo, tra violenza e privazione dei diritti. Troia non finisce di bruciare. Ilio si ripete. Che si chiami pure oggi New York, Roma, Parigi.
Venerdì 13 e sabato 14 ottobre, ore 20
Durata: 1 ora e 15 minuti
Contributo: 7 euro

6. Io e lei

Colazione letteraria in libreria con Fiamma Satta

Libreria Modusvivendi
Via Quintino Sella, 79
Giornalista, scrittrice e storica voce di Radio 2. Ma soprattutto autrice dello scomodissimo e politicamente scorretto "Io e lei" (Mondadori), un libro sulla sclerosi multipla con cui è costretta a convivere da 25 anni. Una sfida alla vita e per la vita, che Fiamma Fatta ha raccolto continuando con tenacia e convivere con una malattia "antipaticissima, durissima, odiosa. Ma anche l'essere più sgradevole ha le sue fragilità". Il primo passo? Prendere coscienza della sclerosi, per poi avere il coraggio di chiamarla per nome e di affrontarla.

Domenica 15 ottobre, ore 11
Ingresso libero fino a esaurimento posti

7. La sfida della cultura

Atrio del Museo Salinas
Via Bara all'Olivella, 24
con *Giuliano Volpe* e *Francesca Spatafora*
Come trasformare lo straordinario patrimonio di beni artistici e culturali italiani in motore trainante dell'economia? E come farlo in Sicilia, che di quei beni trabocca? A parlarne è Giuliano Volpe, archeologo, rettore emerito dell'Università di Foggia, presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali e paesaggistici, organo

consultivo del ministero dei Beni culturali. Con lui *Francesca Spatafora*, direttore del museo Salinas, uno scrigno di tesori recentemente restaurato e riaperto al pubblico.

Sabato 21 ottobre, ore 18.30
Ingresso libero fino a esaurimento posti

8. Comunicare i restauri Incontri di educazione al patrimonio

**Restauri dei parchi statuari
nei giardini storici**

Chiesa di S. Mattia dei Crociferi
Via Torremuzza, 28
L'Ufficio Città storica del Comune ha varato da un anno un programma di manutenzione del patrimonio statuario coordinato dall'architetto Marilù Cannarozzo e dalla restauratrice Serena Bavastrelli. Con loro si parlerà delle attività di tutela rivolta a statue e sculture, che spesso subiscono atti vandalici, e di come fare per "curarle" attraverso un trattamento mirato, successivo alla pulitura dei manufatti, con prodotti che non consentono la penetrazione delle vernici nelle porosità del marmo. Protagoniste di questo incontro saranno le statue di Villa Giulia, Villa Trabia e del Giardino Inglese.
Lunedì 23 ottobre, ore 18.30
Ingresso libero fino a esaurimento posti

9. Comunicare i restauri Incontri di educazione al patrimonio

Il portale del Duomo di Monreale
Chiesa di S. Mattia dei Crociferi
Via Torremuzza, 28
Un emozionante viaggio a ritroso, attraverso le stratificazioni del complesso del Duomo di Monreale, di fondazione normanna (1172-89). Oggi palinsesto di numerose e successive stratificazioni, il portico occidentale a tre arcate su colonne rinserrato tra le torri ci appare come nel 1770, dopo il crollo della struttura preesistente, ma con in più il soffitto di legno a casettoni aggiunto negli anni Trenta. Un percorso che ci porta a ritroso fino al Medioevo, con il maestoso portale ad arco acuto che segna l'ingresso principale, adorno dell'imponente porta bronzea di Bonanno Pisano (1186), recentemente restaurato.
Venerdì 27 ottobre, ore 18.30-20
Ingresso libero fino a esaurimento posti

LE VIE DEI TESORI



Il Festival Kids quest'anno "scende in strada" con tre maxi-gazebo nelle tre piazze principali del centro città: piazza Politeama, piazza Verdi e piazza Bellini. Tre oasi per bambini aperte ogni giorno, dal **29 settembre al 29 ottobre**, in collaborazione con BabyPlanner.it e con le più qualificate associazioni della città.

GAZEBO PIAZZA POLITEAMA IN VIAGGIO

Nei weekend tanti laboratori per piccoli esploratori. Nei giorni feriali una proposta didattica per le scuole elementari e medie dedicato alla Sicilia Liberty.

In collaborazione con  BUS CENTER.IT

GAZEBO PIAZZA VERDI MOBILITÀ

Attività e giochi sul tema della mobilità, per piccoli viaggiatori. Nei giorni feriali una proposta didattica per le scuole elementari e medie dedicata alla Sicilia fiabesca.

In collaborazione con  Auto System

GAZEBO PIAZZA BELLINI ALIMENTAZIONE SANA

Spazio ai laboratori sull'alimentazione sana e gustosa, per piccoli mangioni! Nei giorni feriali una proposta didattica per le scuole elementari e medie dedicata alla Sicilia arabo-normanna.

In collaborazione con  PR.EZZEMOLO & VITALE

per le scuole:

bambini da 4 a 10 anni e da 11 a 14 anni
da lunedì a venerdì, ore 10-13
prenotazioni 091 8420219
(tutti i giorni dalle 10 alle 18)

per tutti:
sabato e domenica, ore 10-19



Il contributo è di 3 euro per le attività infrasettimanali per le scuole e di 5 euro per quelle del weekend. Coupon per partecipare su www.leviedeitresori.com o sul posto. Prenotazioni per le scuole allo 091.8420219 (tutti i giorni dalle 10 alle 18).

In più tornano **le visite animate in sei tesori della città**: dagli antichi Greci ai pupi siciliani, visite guidate pensate e realizzate appositamente per bambini. E, il venerdì pomeriggio, arrivano **le merende al Sanlorenzo Mercato**, per divertirsi giocando con i migliori prodotti della nostra terra! Contributo: 5 euro. Prenotazione e coupon su www.leviedeitresori.com o sul posto. Infine, **tre laboratori a ingresso libero**, per divertirsi imparando a risparmiare, a parlare inglese o a inventare favole. Vi aspettiamo!

Visite animate

Le attività sono riservate esclusivamente ai bambini, senza l'accompagnamento dei genitori

1. ARCHIVIO DI STATO SEDE CATENA Corso Vittorio Emanuele 31

L'avventurosa storia di Palatino, il libello coraggioso

Domenica 1, 15, 22 e 29 ottobre
Ore 11 Età 6-11 anni
Punto di raduno
Archivio di Stato sede Catena
Partecipanti 25 Durata 2 ore
Contributo 5 euro
A cura di Omnicultura

2. ECOMUSEO DEL MARE Via Messina Marine 27

Tra barche e pesci, un mare mai visto

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre
Ore 11 Età 5-10 anni
Punto di raduno
Ecomuseo del Mare
Partecipanti 20 Durata 1 ora
Contributo 5 euro
A cura di Ecomuseo Mare Memoria Viva

3. MUSEO INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE PASQUALINO Piazza Antonio Pasqualino, 7

Come i pupi raccontano

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre
Ore 11 Età 6-11 anni
Punto di raduno
Museo internazionale delle Marionette Pasqualino
Partecipanti 25 Durata 1 ora
Contributo 5 euro
A cura del Museo internazionale delle Marionette Pasqualino

4. MUSEO SALINAS Via Bara All'Olivella, 24

A casa degli antichi greci

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre
Ore 11 Età 5-10 anni
Punto di raduno
Museo Salinas
Partecipanti 25 Durata 1 ora
Contributo 5 euro
A cura dell'associazione Incontrosenso

5. SPASIMO Via dello Spasimo 13

Piccoli argonauti in avanscoperta

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre
Ore 11 Età 6-11 anni
Punto di raduno
Chiesa di S. Maria dello Spasimo
Partecipanti 25 Durata 1 ora
Contributo 5 euro
A cura di Cooperativa Argonauti

6. VILLA WHITAKER MALFITANO Via Dante 167

Caccia al tesoro nel giardino di Pip

Domenica 1, 8, 15, 22 e 29 ottobre
Ore 11 Età 6-11 anni
Punto di raduno
Villa Whitaker
Partecipanti 25 Durata 1 ora
Contributo 5 euro
A cura di Palermobimbi



Merende al mercato

SANLORENZO MERCATO
Via San Lorenzo, 288

Buoni da mangiare, divertenti per giocare!

Venerdì 29 settembre
Venerdì 6, 13, 20, 27 ottobre
Ore 17
Età da 4 anni (29 sett. e 20 ott.)
da 6 anni (6, 13, 27 ott.)
Punto di raduno
San Lorenzo Mercato
Partecipanti 25
Durata 1 ora e mezza
Contributo 5 euro
A cura di Palermobimbi

LABORATORI a ingresso libero!

1. PALAZZO PETYX BANCA SANT'ANGELO Via Enrico Albanese, 94

L'arte del risparmio? Si impara da piccoli

Sabato 14 e sabato 21 ottobre
Ore 11 e 16 Età 7-12 anni
(massimo 20 bambini)
Durata 1 ora e mezza
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti
A cura di Alessia Franco

2. CENTRO COMMERCIALE CONCA D'ORO Via Giuseppe Lanza di Scalea, 1963

Mandala di legumi

Sabato 14 ottobre ore 17
Età 4-10 anni
(massimo 25 bambini)
Durata 2 ore
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti
A cura dell'associazione Palermo Baby Planner

3. MYES CENTER Via Regione Siciliana S-E, 708-710 (vicino alla via Palmerino)

Kids... around the world!

Sabato 7 ottobre
Ore 10-12,30 e 16-18,30
Età 6-11 anni
(massimo 30 bambini)
Durata 2 ore e mezza
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti
A cura di My English School Palermo



NUOVA, COME UNA VOLTA

#OSTERIAALMERCATO
#CHEFBEPPEFONTANA

SANLORENZO
MERCATO

Via Sanlorenzo, 288 | Palermo

Cinque appuntamenti gratuiti, a Sanlorenzo Mercato, in via San Lorenzo 288, per celebrare e assaggiare le eccellenze del territorio, in compagnia di produttori universitari e chef. Un viaggio attraverso scenari del gusto che rendono unico il panorama siciliano. Dal 29 settembre al 29 ottobre, chiunque si presenterà alla vineria del Mercato con un coupon de Le Vie Dei Tesori – XI edizione, potrà richiedere una degustazione di vino omaggio dalla Selezione di sfusi del Mercato.

In collaborazione con Sanlorenzo Mercato e con il dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e forestali dell'Università di Palermo diretto da Paolo Inglese.

OLIO DA TAVOLA, UN AMORE ETERNO

Domenica 29 settembre, ore 18.30

Dall'aperitivo all'antipasto, che sia del Belice o dell'Etna, la Nocellara è una della cultivar di olive più consumate in Sicilia. Pochi sanno che le olive da tavola sono un prodotto fermentato ricco di batteri lattici e con importanti valori nutrizionali. Stili di produzioni, aromi, tradizioni e curiosità commerciali legate al mondo delle olive da tavola.

Talk show con Nicola Francesca, docente di Microbiologia alimentare al dipartimento di Scienze agrarie alimentari e forestali dell'Università di Palermo.

A seguire degustazione a cura degli chef dell'Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri di Palermo.

UNA MELA AL GIORNO... MA SICILIANA

Venerdì 6 ottobre, ore 18.30

In Sicilia il melo è coltivato da tempi remoti. Nelle più importanti aree montane della nostra Isola, infatti, convivono mele autoctone che producono frutti unici per forma, colore, sapore e aroma, e le più affermate e note varietà commerciali presenti sul mercato. Da non dimenticare anche il detto popolare "una mela al giorno toglie il medico di torno"... se siciliana è meglio.

Talk show con Vittorio Farina, docente di Frutticoltura del dipartimento di Scienze agrarie alimentari e forestali dell'Università di Palermo.

A seguire degustazione a cura degli chef dell'Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri di Palermo.

EHI MANGO! I FRUTTI TROPICALI MADE IN SICILY

Venerdì 13 ottobre, ore 18.30

Non solo luoghi esotici dall'altra parte del mondo. Dietro l'angolo, nelle province di Palermo, Messina, Catania e Siracusa crescono alberi che in estate si riempiono di coloratissimi frutti tropicali. Su tutti il mango, profumato, dalla polpa dolce e succosa che ha conquistato il mercato locale e il palato dei siciliani. Con il mango anche il lici, dal profumo inebriante, e la papaya, ricercata per le sue caratteristiche salutistiche, tutti rigorosamente made in Sicily.

Talk show con Vittorio Farina, docente di Frutticoltura del dipartimento di Scienze agrarie alimentari e forestali dell'Università di Palermo.

A seguire degustazione a cura degli chef dell'Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri di Palermo.

LA VITE È BELLA PASSIONE UVA DA TAVOLA

Venerdì 20 ottobre, ore 18.30

Grazie alla sua posizione geografica e alle caratteristiche climatiche, la Sicilia è oggi la seconda regione italiana per la produzione di uva da tavola. La coltivazione in forma intensiva dell'uva da tavola è iniziata intorno agli anni '70, in sostituzione di colture come il grano, il mandorlo o la stessa vite da vino. Oggi l'uva da tavola in Sicilia ha punti di forza e punti di debolezza nel contesto internazionale tutti da scoprire.

Talk show con Rosario Di Lorenzo, docente di Viticoltura del dipartimento di Scienze agrarie alimentari e forestali dell'Università di Palermo.

A seguire degustazione a cura degli chef dell'Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri di Palermo.

A CACCIA DI FUNGHI UN TESORO DA SCOPRIRE

Venerdì 27 ottobre, ore 18.30

I funghi e i tartufi nell'alimentazione e nella gastronomia, le loro potenzialità culturali e per la cura delle malattie dell'uomo e degli animali. Sono oltre mille le varietà di funghi che si possono trovare andando in giro tra le montagne madonite. Molte di queste sono rare e pregiate. Un tesoro che continua ad attirare sempre più appassionati.

Talk show con Giuseppe Venturella, docente di Micologia del dipartimento di Scienze agrarie alimentari e forestali.

A seguire degustazione a cura degli chef dell'Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri di Palermo.



I CONCERTI DI

PIANO CITY PALERMO



Piano City, la grande manifestazione dedicata al pianoforte che da sei anni trasforma Milano in un palcoscenico, approda a Palermo per un'edizione zero tutta da scoprire. Pianoforti risuoneranno in ogni dove, nei luoghi simbolo della città normanna, spagnola e barocca come nei palazzi storici più suggestivi e nelle piazze, dalla Kalsa all'Albergheria, dalla Cala allo Zen, nei nuovi spazi dedicati alle arti fino al mare di Mondello. Un'occasione unica per esplorare la città. In collaborazione con Le Vie dei Tesori, Piano City arriverà anche in due luoghi del Festival, per un programma tutto classico: l'Orto Botanico, con una serie di concerti tra alberi secolari e piante tropicali, e Palazzo Mirto, dove sarà suonato eccezionalmente il pianoforte a coda del 1858 della famosa fabbrica Pleyel di Parigi, simile agli strumenti prediletti e suonati da Chopin.

pianocitypalermo.it

Ingresso con coupon Le Vie dei Tesori

Info su www.leviedeitesori.com

ORTO BOTANICO

Via Lincoln, 2

Domenica 1 ottobre

Teatro d'acqua

In collaborazione con il Conservatorio V. Bellini di Palermo e l'Istituto musicale A. Toscanini di Ribera

ore 16.30 ALESSANDRO AMMIRATA

L. v. Beethoven, F. Liszt

ore 17 GIUSY INES TUTTOLOMONDO

A. Phibes, F. Liszt, C. Debussy, O. Respighi, M. Ravel

ore 18 GENNARO PESCE

R. Wagner-F. Liszt, M. Ravel, A. Scriabin

PALAZZO MIRTO

Via Merlo, 2

Domenica 1 ottobre

Il Pleyel del 1858

In collaborazione con il Conservatorio A. Scontrino di Trapani

ore 12 ANTONIO PIRICONE

F. Schubert, L. v. Beethoven, G. G. Ferrari



CREDITS

Ideazione e direzione

Laura Anello

Coordinamento organizzativo

Marcello Barbaro

Coordinamento luoghi e gestione visite

Bernardo Tortorici di Raffadali

Segreteria organizzativa

Carlotta Butticiè

Marketing

Viola Vitale

Fundraising e progettazione

Giovanna Di Girolamo

Formazione

Giovanni Orlando, Alida Fragale, Carmela Catalano, Armando Antista

Testi a cura di

Alessandra Turrisi

Progetto grafico e impaginazione

Angela Fiaccabrino e Christine Hofmeister

Ufficio stampa

Simonetta Trovato

Fotografie

Igor Petyx

Traduzioni

Angela Eggers

Coordinamento passeggiate

Maria Felice Cammarata

Video

Giovanni Arnone, Nicolò Cappello, Nino Madonia e Claudio Alessandro Gravano
per Melaborgia Video Production

Concessionaria per la raccolta della pubblicità

Gds Media & Communication

Sito web, ticketing e merchandising

Kappelle Comunicazione

Creatività

Alias Communication and Design

Collaborazione laboratori didattici

Baby Planner

Monitoraggio turistico

Otie

Stampa

Officine Grafiche - Palermo

Organizzazione

Le Vie dei Tesori Onlus

Visite guidate

Amici dei Musei siciliani



Visite nei luoghi

Per la maggior parte dei luoghi (quelli indicati in brochure dal numero 1 al 96, più i luoghi extra, la chiesa della Pinta e i giardini di Palazzo Reale) non occorre prenotare. Basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito www.leviedeitoresori.it e presentarsi all'ingresso dei luoghi.

Un coupon da **10 euro** è valido per **10 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da **5 euro** è valido per **4 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.

Un coupon da **2 euro** è valido per un **singolo ingresso a scelta** tra i luoghi del circuito.

A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata una mail con un tagliando dotato di un codice QR. La pagina contenente il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet.

Il coupon da 10 o 4 visite non è personale. È possibile quindi stamparlo in più copie, in modo che possa essere utilizzato contemporaneamente da più persone in diversi luoghi, fino a esaurimento del suo valore.

Per chi è sprovvisto del coupon elettronico saranno disponibili agli ingressi esclusivamente ticket da 2 euro.

Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitoresori.it

I titolari della **Card Le Vie dei Tesori**, strettamente personale, hanno ingressi illimitati nei luoghi per tutte le città del Festival. Il Festival, nei due weekend 15-17 e 22-24 settembre si svolgerà ad Agrigento, Caltanissetta, Messina, Siracusa.

Nei siti dell'itinerario arabo-normanno Unesco protagonisti della Notte Bianca la visita è gratuita.

Visite nei luoghi su prenotazione

Negli 11 luoghi su prenotazione indicati in brochure occorre prenotarsi sul sito www.leviedeitoresori.it, scegliendo data e ora della visita e acquistando il coupon da 3 euro per l'ingresso con visita guidata. A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata una mail con un tagliando dotato di un codice QR. La pagina contenente il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet. Chi non si presenterà sul luogo all'orario previsto perderà il diritto alla visita. I posti che resteranno eventualmente liberi saranno disponibili sul luogo.

Stesse modalità per le visite su prenotazione dedicate ai ciechi e ai sordi.

Passeggiate

Le passeggiate sono a numero chiuso. Per partecipare è quindi necessario prenotare e versare il contributo di 4 euro sul sito www.leviedeitoresori.it. L'organizzazione del Festival invierà via mail un coupon che dovrà essere consegnato sul luogo di raduno. I posti che resteranno eventualmente liberi saranno disponibili sul luogo.

Festival Kids

I laboratori nei gazebo prevedono un contributo di 5 euro (per le scuole 3 euro). È possibile acquisire sul sito www.leviedeitoresori.it il coupon da 5 euro spendibile in qualsiasi laboratorio e poi verificare la disponibilità di posti sul luogo. A tutti coloro che acquisiranno i coupon sul sito verrà inviata una mail con un tagliando dotato di un codice QR. La pagina contenente il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet. I coupon per partecipare sono disponibili anche ai gazebo. Per le scuole la prenotazione avviene attraverso il **centro informazioni**.

Le visite animate nei luoghi sono a numero chiuso. Per partecipare è quindi necessario prenotare e versare il contributo di 5 euro sul sito www.leviedeitoresori.it. L'organizzazione del Festival invierà via mail un coupon che dovrà essere consegnato sul luogo di raduno. I posti che resteranno eventualmente liberi saranno disponibili sul luogo.

CENTRO INFORMAZIONI **091 8420219**

tutti i giorni dalle 10 alle 18



Tours

For most places (those listed in brochures from number 1 to 96, plus the extra sites, Chiesa della Pinta and Giardini di Palazzo Reale) you do not need to book. Just buy the coupon for the entrance with a guided tour on the site www.leviedeitoresori.it and present yourself at the entrance.

A **10 euro** coupon is valid for up to **10 visits** of choice within the circuit. A **5 euro** coupon is valid for **4 visits** of choice within the circuit. A **2 euro** coupon is valid for a **single entry** chosen from among the circuit sites.

Everyone who buys the coupons will be sent an email with a ticket with a QR code. The code page must be printed and displayed at the entrance of the site. If you want, you can show it on your smartphone or tablet.

The 10 or 4 visit coupon is not personal. You can then print it in multiple copies so, it can be used at the same time by more people in different locations until it runs out.

For those who do not have an electronic coupon, they can purchase them at the entrances for 2 euro.

Schools and organized groups who would like to fix a date and time for the tour, can write an email to: prenotazioni@leviedeitoresori.it

Le Vie dei Tesori Card are strictly personal and have unlimited access to the venues for all the cities of the Festival. The Festival will take place in Agrigento, Caltanissetta, Messina and Syra-

cuse during the two weekends of the 15th to the 17th and from the 22nd to the 24th of September.

In the sites of the arab-norman Unesco itinerary, the stars of the Notte Bianca, the visits are free of charge.

Visits requiring reservation

In the 11 booking locations indicated in the brochure, you have to book on www.leviedeitoresori.it, choosing the date and time of the visit and buying the 3 euro coupon for the entrance with a guided tour. Everyone who buys the coupon will be sent an email with a tag with a QR code. The code page must be printed and displayed at the entrance of the site. If you want, you can do it without printing it and you can show it on your smartphone or tablet. Anyone who does not show up at the time of scheduled time will lose the right to visit. Any free places that remain free for the tour will be available on site.

The same procedures stand for reservations for blind and deaf visitors.

Walks

The walks have a limited number of participants. In order to participate you need to book and pay the 4 euro contribution on the website www.leviedeitoresori.it. The festival organization will mail a coupon that will be delivered at the meeting point. Any places that remain free will be available on site.

INFO CENTER **091 8420219**

Everyday from 10am to 6pm



MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR



SPONSOR TECNICO



MEDIA PARTNER



IDEAZIONE E DIREZIONE



VISITE GUIDATE





Amore, puro.

Insieme, da zero a dodici anni.

A Palermo. Via G. Daita, 14

Abbigliamento • Corredino • Giocattoli





OSTERIA BALLARÓ



Putia del
Gusto
Siciliano



via Calascibetta 25, Palermo
Tel: 091 326488
www.osteriaballaro.it